QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 43-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 1 Dicembre 1953
Anno IX - Num. 279
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-033, 40-190, 43-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 250 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 (dir. fisse adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4200, trimestre L. 2150. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Qualificazione integrale

Il gabinetto Pella, nato e battezzato come ministero amministrativo, ebbe cambiata ben presto la sua posizione dalla ripresa in pieno della questione triestina: ripresa che investiva necessariamente tutte le nostre relazioni, da occidente a oriente.

Leggendo tra le righe di certe critiche al Governo attuale, non sarebbe difficile trovarvi l'imputazione di avere deliberatamente provocato quella ripresa acuta della questione trjestina al fine di assicurarsi la permanenza al potere.

Per conto nostro, diciamo che non bisogna confondere le occasioni con le cause, le reazioni a nuove circostanze con piani premeditati e machiavellici. La questione triestina era sempre rimasta come un grosso ostacolo allo svolgimento normale della politica occidentale; e sono stati proprio gli occidentali maggiori a insistere sul suo legame con la difesa atlantico-europea, e quindi sulla urgenza di affrettarne la soluzione. Ma anche da un punto di vista più strettamente italiano, essa questione è un inciampo grave, una palla al piede: da una sua stasi indefinita, da un suo «congelamento» — data anche, e non concessa, la possibilità di questo — l'Italia non aveva nulla da guadagnare.

Concludiamo, senza perder più tempo intorno a ipotesi sottili e non disinteressate, che, se l'attuale governo ha fatto davvero qualcosa per affrettare una soluzione, ciò va imputato piuttosto a suo credito. Il che, naturalmente, non significa approvazione in blocco, senza esame, di tutto quanto sia stato fatto o detto da esso in proposito, giorno per giorno; ma un esame del genere ci sembrerebbe adesso del tutto fuori luogo.

Sta il fatto che, se la ripresa della questione triestina ha portato per un certo tempo a una tregua della lotta politica italiana, questa è stata di breve durata: e non poteva essere diversamente, poichè non poteva valere all'infinito il principio che «chiodo scaccia chiodo». C'erano dei chiodi che rimanevano o riemergevano. E lo vediamo già da un mese a questa parte, con le agitazioni sindacali, le chiusure di fabbriche, le elezioni per la Corte costituzionale, il progetto di amnistia, la legge-delega per la burocrazia, e perfino con i «diritti casuali», ultima (per ora) e supremamente infelice affermazione della burocrazia.

Venuta, dunque, la ripresa della politica interna, è risorta anche la questione della «qualifica» dell'attuale governo. Nulla di più naturale, e anche di più giusto. Ma ad un patto: che la questione sia posta integralmente, nei suoi termini esatti. Non è solo il governo che si deve qualificare; ma anche i partiti, e con essi i gruppi parlamentari. Questa seconda qualificazione non può essere successiva alla prima: se una precedenza ci dovesse essere, toccherebbe piuttosto alla qualificazione dei partiti. Noi preferiamo dire che le due dovrebbero essere contemporanee.

Il governo dovrebbe elaborare un programma, che non sia un semplice elenco di provvedimenti staccati, ma abbia un nesso organico, uno spirito politico comune. I partiti, per conto loro, dovrebbero dire non soltanto quali siano le questioni che appaiono loro più urgenti, ma anche indicare nelle grandi linee in che modo vadano risolte, nel quadro delle possibilità concrete. E anch'essi, non meno se non più del governo, dovrebbero sentir la necessità di una caratterizzazione, non soltanto adeguata alle circostanze dell'oggi, ma tale da valere anche per il prossimo domani. Occorre ai partiti sapere che governo sia questo; ma occorre anche al governo sapere con che partiti ha da fare.

Dall'estrema destra all'estrema sinistra non c'è oggi un partito in Italia di cui si possa dire con qualche sicurezza che cosa voglia, a che cosa miri, «come la pensi». Taluni sembrano dissimulare la loro vera natura — quella, almeno, che fino adesso abbiamo conosciuto come tale — sotto enunciati generici di patriottismo, o di socialismo, o di pacifismo, intrecciati con adesioni reticenti o critiche non prive di *arrière-pensées* alla politica governativa. Mancano invece, nei loro discorsi, i propositi costruttivi. E così, c'è chi parla di vigorosa difesa dei diritti italiani, quando lavora di fatto a soddisfare (con abile divisione di parti) i suoi rancori partigiani, a scavare l'abisso fra noi e le democrazie occidentali. E v'è chi avanza la pregiudiziale dell'unità proletaria, per poter proseguire nella sottomissione alla politica del Cominform e nel panegirico delle «democrazie progressive».

In mezzo a questi opposti campi si agitano i vari partiti, che sarebbero propriamente quelli di governo. L'uno riafferma il suo diritto e la sua missione a condurre il Paese, ma senza riuscire a spiegare a questo dove voglia condurlo; senza decidersi a completare l'opera costituzionale, ad affrontare i problemi di struttura, sia dell'organizzazione statale sia della società nazionale. Gli altri rinfacciano, non senza fondamento, queste deficienze al partito maggiore; ma si mostrano incapaci, o addirittura inconsapevoli che la critica più valida (l'unica valida, anzi, per partiti di governo) sarebbe di riempire la lacuna con l'enunciato di un programma concreto comune. E si fermano alle formule generiche dell'apertura a sinistra, dell'opposizione costituzionale, del blocco laico, e via dicendo.

Così stando le cose, qualcheduno deve rompere la stasi. E ci sembra debba essere il governo, enunciando lui senza più indugio quel programma organico, ispirato a principi politici caratterizzati, di cui parlavamo sopra. Di fronte ad esso, toccherà ai partiti caratterizzarsi a loro volta; e allora si vedrà se ci sia in questo parlamento una maggioranza costituzionale.

Costituzionale, e cioè democratico-repubblicana, ma altresì positiva, fattiva. Ciò che è necessario non solo per quei problemi urgenti di struttura interna, ma anche per la nuova fase di politica estera. La quale esclude, come ogni rottura con la politica atlantica ed europeistica seguita finora, così ogni passività statica, ogni rigidezza di formule, per adeguarsi ai cambiamenti intervenuti e che ancora potranno intervenire, e trarne il miglior frutto per lo scopo supremo: la normalizzazione delle relazioni internazionali, senza di cui nessuna combinazione particolare può riuscire utile e duratura.

Luigi Salvatorelli

DOPO LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA DELL'AJA

Un colloquio Einaudi-Pella sulla situazione internazionale

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri - Il governo non porrà la questione di fiducia sul progetto-legge di amnistia - Un intervento del presidente della Confindustria sulla vertenza del conglobamento

Roma, 30 novembre.

Nel corso di un colloquio durato oltre due ore, il Presidente del Consiglio ha ragguagliato stamane il Capo dello Stato sui risultati della conferenza internazionale dell'Aja ed ha esaminato con lui i più importanti problemi della politica interna ed estera attualmente sul tappeto.

Un altrettanto ampio scambio di vedute lo ha avuto, poco più tardi, col Ministro dell'Interno, il quale — come si è tenuto a precisare — ha informato l'on. Pella «sulla evoluzione della politica interna durante la scorsa settimana e lo ha messo al corrente dei vari problemi venuti a maturazione o manifestatisi durante la sua assenza».

Le «scadenze natalizie»

E' lecito pensare che con il Presidente della Repubblica il discorso sia stato mantenuto su linee generali e che con l'on. Fanfani si sia addentrato maggiormente sui particolari dei vari problemi. In entrambe le occasioni, tuttavia, la massima attenzione deve essere stata dedicata a quelle che sono state già definite le prossime «scadenze natalizie» dell'attuale Governo e che, mantenendosi la fase interlocutoria nella vicenda giuliana, riguardano soprattutto argomenti di politica interna.

Quali siano questi argomenti è già stato ripetutamente indicato: decisioni sull'estensione dell'amnistia e sui problemi economici della burocrazia, presa di posizione sul contrasto tra industriali e organizzazioni sindacali a proposito del «conglobamento», sulla crisi delle industrie controllate dallo Stato, sulle proposte di modifica della legge elettorale e così via.

Se non su tutti, certamente sui più urgenti discuterà il Consiglio dei Ministri in uno dei prossimi giorni, probabilmente mercoledì. Una decisione che, a quel che si dice, sarebbe già stata presa, è quella di non porre questione di fiducia sulla imminente votazione del disegno di legge sull'amnistia. Sono in corso contatti tra democristiani e monarchici per impedire che una interpretazione troppo estensiva del provvedimento abbia per effetto — secondo quanto ha dichiarato quest'oggi il Guardasigilli — di liberare la quasi totalità dei detenuti che assommano a circa quarantamila. Ma, comunque, il Governo non si impegnerebbe nella battaglia tra la tesi «estensiva» e quella «restrittiva» lasciando il Parlamento di decidere in libertà.

Chiuso l'argomento amnistia, si aprirà però quello della burocrazia, assai complicato per la diversa natura degli elementi che concorrono a costituire il «problema». Da una parte v'è la proroga dei «diritti casuali», dall'altra il progetto di legge-delega, a sua volta «suddivisibile» nei suoi aspetti economici (il miglioramento delle retribuzioni degli statali) ed in quelli più latamente riformatori. Per una tranquillità il Governo sarebbe soddisfatto se, per il momento, si provvedesse a prorogare i «diritti casuali» rinviando alla legge-delega una definitiva sistemazione del trattamento economico degli impiegati, ivi compresa la revisione dei «casuali» stessi. Il punto di vista delle sinistre, condiviso anche in altri settori della Camera, tende invece a stralciare dalla «legge-delega» la parte relativa al trattamento economico ed a discutere subito, comprendendo così nella discussione anche i «diritti casuali». Anche qui si porrà per il Governo il quesito se sia utile porre o meno la questione di fiducia, accettando di farsi giudicare su un terreno di carattere economico amministrativo.

Si vedrà. Per intanto da domani si potrà avere qualche altro elemento sugli sviluppi delle questioni che stanno agitando il mondo industriale: domani si terrà difatti la assemblea annuale della Confindustria. Sono annunciati interventi di Costa e Malvestiti e da entrambi dovrebbero scaturire indicazioni utili in ordine alla futura politica industriale, uno dei temi attorno ai quali si definirà nel prossimo futuro tutto lo schieramento politico del Paese. Ancora domani le organizzazioni sindacali presenteranno al Ministro del Lavoro i loro «memorandum» di risposta ai documenti col quali, nei giorni scorsi, la Confindustria bloccò le ulteriori trattative per i miglioramenti economici e l'on. Rubinacci avrà così tutti gli elementi di giudizio necessari per decidere se passi continuare ad insistere nella sua azione mediatrice o, in caso contrario, cosa intenda proporre ai colleghi di Gabinetto per scongiurare l'intensificazione delle agitazioni.

La posizione dei partiti

Quanto all'attività dei partiti, che costituisce lo sfondo indispensabile per definire il quadro in cui si inseriscono questi vari problemi particolari, v'è da richiamare ancora l'attenzione sui fermenti che, in coincidenza con il processo di assestamento in corso nella Democrazia Cristiana e nelle organizzazioni cattoliche, si vanno notando sia nei gruppi di destra che in quelli di democrazia laica.

E' stato smentito che il presidente del P.N.M., Lauro, meditii una scissione del partito per la formazione di un nuovo raggruppamento «meridionalista» e, in effetti, non sembra si sia ancora arrivati a questo punto. Lo Lauro e sul gruppo dei deputati che egli potrebbe portarsi dietro si continua tuttavia in alcuni ambienti a fare molto affidamento come sul «fatto nuovo» che permetterebbe alla D. C. di forgiarsi una più stabile maggioranza parlamentare senza esser costretta a scelte troppo impegnative verso destra, verso il centro-laico o verso sinistra. E non è detto che presto non possa maturare qualcosa.

I repubblicani continuano a battersi, di contro, per arrivare a qualche forma di unità d'azione con i socialdemocratici e con i liberali. Anche qui, per il momento, non vi sono precisi fatti nuovi da segnalare, ma anche da questa parte potrebbe maturare qualcosa, specie se le correnti che nella D. C. ancora credono nella possibilità di una rinnovata politica «centrista» riusciranno a riorganizzarsi ed a manifestarsi.

e. f.

Il cordiale saluto del primo ministro Churchill. (Telefoto)

L'on. Pella col ministro greco del coordinamento economico, Spyro Markezinis. (Telefoto)

Profughi ungheresi giunti a Trieste dalla Jugoslavia

Le tribolazioni fra prigioni e campi di concentramento - Prossimo trasferimento in Australia ed in altri Paesi degli internati nel campo di Opicina

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 30 novembre.

Un nuovo gruppo di profughi ungheresi è giunto stamane dalla Jugoslavia ed è stato accolto in uno dei campi che nei dintorni di Trieste ospitano complessivamente circa cinquemila esuli dell'Europa centro-orientale. Si tratta di una ventina di giovanotti che tra il 1948 e il 1950 erano riusciti a fuggire dall'Ungheria e a rifugiarsi in Jugoslavia. Ci siamo intrattenuti con qualcuno di loro ad Opicina ed abbiamo ancora una volta sentito un racconto sulla difficile vita nei Paesi satelliti dove, così dicono, una minoranza opprime protetta da un rigido apparato poliziesco domina la grande maggioranza dei borghesi e dei contadini.

Più interessante la narrazione delle peripezie dei giovani in Jugoslavia, dove le autorità decisero subito di arrestarli, tenendoli poi alternativamente un po' in prigione, un po' in campo di concentramento. Per sfuggire all'accusa di applicare sistemi di lavoro forzato in grande stile, Belgrado evita di riunire i detenuti politici in grandi campi, e li tiene invece in piccoli *lager* disseminati nelle località più fuori mano. Quanto al resto, nessuna differenza: torri, sentinelle, recinti di filo spinato alti quattro metri, cibo pessimo, disciplina ferrea.

Un'adesione al regime titino avrebbe evitato fin dal principio agli ungheresi tante tribolazioni, ma essi non erano fuggiti da Budapest per vivere sotto Belgrado, e continuarono a chiedere fermamente con ogni mezzo — dagli scioperi della fame agli appelli clandestini ai Consolati occidentali — di essere mandati a Trieste. Ora che ci sono giunti non vogliono parlare troppo, sia perchè questo è stato l'ultimo ammonimento ricevuto alla frontiera jugoslava, sia perchè sanno che anche in questi campi pullulano le spie titine.

L'atmosfera negli accantonamenti dei cinquemila profughi dall'Europa centro-orientale non è molto cambiata da quando avemmo occasione di trattarne ampiamente su queste colonne il 29 ottobre. Se è passata la grande paura di cadere tutti, da un momento all'altro, in mano jugoslava, permane l'inquietudine di chi è costretto a vivere a un tiro di fucile dagli armati di Tito. Il campo di Opicina, dove oggi abbiamo parlato con i nuovi arrivati, è a soli tre chilometri dalla frontiera: e tra i profughi corre insistente la voce che alcuni di loro siano stati nelle ultime settimane catturati e trascinati a forza in Jugoslavia. Gli alleati preposti alla direzione dei campi si limitano ad ammettere che qualcuno non è rientrato.

E' una vita tremenda: questa gente è inquieta e vuole andare via. L'appello in tal senso, che un mese addietro abbiamo fatto nostro, è stato in parte accolto da diversi Paesi. Secondo quanto ha annunciato l'ambasciatore Hugh Gibson, direttore del C.I.M.E. (Comitato Intergovernativo per le Emigrazioni Europee), mille profughi potranno emigrare in Australia entro gennaio. Un primo scaglione di 276 persone partirà a metà dicembre da Trieste per imbarcarsi a Genova, mentre i restanti salperanno di qui con una nave appositamente noleggiata dal C.I.M.E.

Altri 426 visti sono stati concessi dal Cile, 44 dal Brasile, 24 dal Venezuela. A cura dell'organizzazione cattolica N. C. W. C. un centinaio di profughi con le loro famiglie saranno poi sistemati in Australia, Canada, Columbia e Cile. Tutti questi casi concernono persone in grado di lavorare; si è pensato però anche ai vecchi e ai malati. Novantadue profughi di età superiore ai sessant'anni verranno ricoverati in una casa di riposo a Cannes a spese della Teistoi Foundation e del Consiglio Ecumenico Mondiale, mentre un'altra ventina troverà asilo in fattorie francesi. Sotto gli auspici della Croce Rossa Internazionale cento profughi tubercolotici verranno inviati con le loro famiglie a farsi curare in Svizzera. L'Aiuto Operai Internazionale e la Commissione Cattolica Internazionale cureranno infine la sistemazione di un altro centinaio di profughi in asili del Belgio.

Sono quindi circa duemila i profughi dell'Europa centro-orientale che in base al piano in corso di attuazione da parte del C.I.M.E. dovrebbero lasciare Trieste entro un paio di mesi. Opportunamente di questo complesso di provvedimenti verranno a beneficiare sia le persone più forti ed in grado di adoperarsi utilmente nei nuovi Paesi, sia le più deboli per ragioni di età o di malattia. Quanto agli altri 2500-3000 per i quali attualmente non si vede una possibilità di emigrazione, noi ripetiamo che sarebbe opportuno trasferirli intanto altrove. E questo sia per la tranquillità loro, sia per quella della zona che, tra gli altri infiniti problemi d'ordine pratico e psicologico, si trova anche di fronte alla presenza di un gruppo così rilevante, inquieto ed eterogeneo, sia perchè Trieste non sa come fare per accogliere le nuove migliaia di profughi dalla Zona B.

In mezzo di due mesi da Capodistria, da Isola, da Pirano sono giunti circa 2500 italiani. Per ospitarli sono state adattate scuole e palestre, ma a parte l'inadeguatezza di tale soluzione, le difficoltà aumentano di giorno in giorno. Si è sentito parlare, negli ultimi tempi, di progetti per sistemarli a Nomadelfia o in altre località dell'Italia settentrionale o centrale: ma dobbiamo avvertire che tali voci hanno prodotto vivo malcontento tra questa gente, che non desidera allontanarsi troppo dalla sua terra.

g. s.

I risultati delle elezioni di domenica in 15 Comuni

Roma, 30 novembre.

Si sono svolte domenica scorsa, 29 novembre, le elezioni comunali in 15 comuni: uno della provincia di Rovigo, due di quella dell'Aquila, uno di quella di Siena, dieci di quella di Varese ed una della provincia di Messina. La maggioranza è andata alla D.C. in otto comuni, ai socialcomunisti in due comuni, ad una lista unica in quattro, ed al partito liberale in uno. Nelle elezioni provinciali suppletive svoltesi nel terzo collegio di Siena ed in quello di Asciano (Siena), i seggi sono stati rispettivamente conquistati da un comunista e da un socialista.

SVEGLIATO AL MATTINO DAGLI AUGURI DELLA REGINA

Churchill entrato negli 80 anni parte oggi per le Bermude

Nell'incontro saranno discussi la nota sovietica e il rapporto dell'ambasciatore inglese dopo il colloquio con Malenkoff - Le consultazioni alleate sulla conferenza con i russi hanno già avuto inizio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 novembre.

Sir Winston Churchill, che entra oggi nel suo ottantesimo anno, ha avuto una giornata molto attiva. E' stato svegliato dagli auguri inviatigli dalla regina e dal duca di Edimburgo — che stavano attraversando il Canale di Panamà diretti in Nuova Zelanda — e da altri duemila messaggi di auguri, felicitazioni ed ammirazione da ogni parte del mondo.

Questa sera gli è stata preparata una torta che secondo la tradizione di famiglia è decorata da zucchero con i trofei. Vi è stato un anno in cui la torta era decorata con i suoi cinquanta cappelli diversi. Un altro in cui era decorata con i pennelli, le spatole, i tubetti di colore e la tavolozza. In una terza occasione erano le decorazioni che egli ha ricevuto. Quest'anno, l'anno in cui gli è stato assegnato il Premio Nobel per la letteratura, la torta rappresenta un cerchio costituito dai libri che egli ha scritto. (Fra questi, purtroppo introvabile, c'è anche un romanzo, «Savrola», dove si raccontano le avventure di un «aristocratico rivoluzionario» in un paese immaginario. Una delle citazioni più adatte al momento attuale è la seguente: «Il governo inglese del momento — scrive il romanziere Winston Churchill — è un ministero di conservatori. Dobbiamo cercare di puntare sulla politica estera per distrarre la gente dal bisogno di legislazione progressiva»).

Alla cena di famiglia — l'ottava cena di compleanno che Sir Winston ha consumato al n. 10 di Downing Street — è seguito un ricevimento con un centinaio di amici.

Oltre a questa giornata sociale e di famiglia, Churchill ha avuto anche una intensa giornata politica. Alle 18 egli ha riunito l'ultimo Consiglio dei ministri prima della partenza per Bermuda. Il ministro degli Esteri Eden aveva con sè il dispaccio dell'ambasciatore britannico a Mosca con il contenuto della conversazione da questi avuto nella giornata di sabato con il primo ministro sovietico Malenkoff. E' bene precisare che il contenuto di questo colloquio è un segreto assoluto e che per ora tutto quello che viene scritto in proposito non è che prosa speculativa.

E' interessante però notare che l'incontro di Mosca ha fatto assai più impressione ai giornali popolari ed amanti del sensazionale e del fantastico, che non a quelli seri. L'opinione più frequente a Londra è che i russi, volendo una volta tanto usare ad un ambasciatore occidentale una cortesia che in qualsiasi altro Paese del mondo è di quasi ordinaria amministrazione, hanno scelto di farla in modo da insospettire gli americani alla vigilia dell'incontro di Bermuda.

Una delle ipotesi, inoltre, è che Malenkoff abbia scelto questo momento per poter rassicurare personalmente l'ambasciatore britannico del gradimento sovietico all'invito occidentale per un incontro a quattro. Certo è che dopo che questi problemi sono stati discussi al Consiglio dei ministri britannico, nel pomeriggio di oggi Anthony Eden ha dichiarato ai Comuni che, secondo l'interpretazione data dal Governo britannico all'ultima nota russa, il Cremlino è ora disposto a partecipare ad un incontro di ministri degli esteri senza porre condizioni preliminari. Il Governo di Sua Maestà, perciò, «si augura che sia possibile organizzare un incontro a breve scadenza». Le consultazioni alleate in proposito sono già cominciate e procedono alacremente. Ai membri della opposizione che lamentavano le critiche e la freddezza americana, il ministro degli Esteri Eden ha lasciato intendere che le divergenze di vedute non sono affatto inconciliabili.

La nota russa, comunque, ha già profondamente influenzato i piani per l'incontro di Bermuda, e ne è divenuta rapidamente il centro principale. Sir Winston Churchill è deciso a cercare di persuadere Eisenhower e Laniel dell'opportunità di organizzare questo incontro con i russi per l'inizio dell'anno nuovo. Se la sua proposta dovesse trovare ostacoli, gran parte del breve incontro verrebbe dedicata ad una discussione dei pro e dei contro. Se dovesse essere subito accettata, l'atteggiamento da assumere di concerto prenderebbe logicamente la maggior parte del tempo.

Tanto l'agenda generale dell'incontro di Bermuda quanto l'interpretazione della nota russa sono state oggi argomento di conversazioni fra Eden e l'ambasciatore americano, prima ad una colazione offerta dal ministro degli Esteri e poi durante un colloquio al Foreign Office.

Churchill ed Eden partiranno domani sera per Bermuda a bordo dello Stratocruiser Canopus: ma può darsi che il loro partenza debba essere ritardata di qualche ora a causa del dibattito che si svolgerà ai Comuni per autorizzare un aumento quasi generale degli affitti.

r. a.

Londra raddoppia il dazio su frutta e verdura italiane

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 novembre.

Cosa avverrà delle forti esportazioni italiane in Inghilterra di frutta e verdura? E' questa la domanda che ci si pone stasera a Londra negli ambienti commerciali dopo la iniziativa, presa questo pomeriggio dal Ministero del Commercio Estero, di modificare le norme che regolano l'entrata in Inghilterra dei prodotti ortofrutticoli italiani. Ciò che è avvenuto è questo. Il governo britannico aveva già deciso da qualche mese di abolire le restrizioni (contingentamenti e permessi stagionali) sulle importazioni di certi prodotti agricoli italiani, ma aveva sempre trovato forte cattività a questo progetto da parte dei «Sindacato nazionale agricoltori». Oggi finalmente il passo è stato fatto, ma ciò che si è avuto è un compromesso fra il vecchio piano governativo e le richieste degli agricoltori britannici: il Ministero del Commercio Estero ha infatti annunciato che d'ora in poi le importazioni in Inghilterra di vari prodotti agricoli italiani saranno completamente libere, ma che il dazio su quasi tutti questi prodotti verrà però contemporaneamente raddoppiato. Doppio di quello attuale diviene infatti il dazio sui cavolfiori, sui piselli, sulle carote, sull'insalata; aumentato notevolmente — seppure non raddoppiato — è il dazio sulle patate e sulle ciliege.

Che cosa avverrà ora? Aumenteranno, diminuiranno o rimarranno stazionarie le importazioni italiane in Inghilterra di questi prodotti? (E si tratta di un commercio che frutta all'Italia milioni di sterline). Agirà a nostro favore la libertà d'importazione, o piuttosto agirà a nostro danno l'aumento nell'aggravio doganale?

Tutti sono riluttanti a fare previsioni e sostengono che non è assolutamente possibile immaginare quale corso potrà ora prendere questa nostra importante esportazione. Bisognerà dunque attendere qualche mese, ma è certo che, negli ambienti commerciali italiani di questa capitale, esiste stasera il timore che l'aumento nel prezzo del prodotto renda il pubblico inglese assai più cauto negli acquisti.

m. c.

Madrid ratifica l'accordo con gli Stati Uniti

Madrid, 30 novembre.

Il parlamento spagnolo ha oggi approvato e ratificato all'unanimità l'accordo militare ed economico stipulato fra Stati Uniti e Spagna.

Clamoroso "ritorno" del maresciallo tedesco nella Germania Orientale

Von Paulus sottosegretario agli Interni

(Dal nostro corrispondente)
Berlino, 30 novembre.

Von Paulus, l'ex-feld maresciallo di Hitler che portò le armate tedesche nel cuore della Russia sovietica fino a Stalingrado, è tornato ufficialmente e trionfalmente sulla scena politica. Oggi infatti una breve notizia da Berlino-Est informa che egli ha assunto l'alta carica di sottosegretario agli Interni con il compito di «provvedere alla riorganizzazione della polizia accasermata». Per quanto ventilata da tempo la «rentrée» di von Paulus ha avuto l'effetto di una bomba: «Sono entrato in Russia come nemico e ne esco come amico», dichiarò a suo tempo il feldmaresciallo tornando nella Germania. E oggi si comprende appieno il significato di questa affermazione.

Il nemico di ieri non solo è sfuggito alla sorte di tanti altri ex-generali tedeschi ancora trattenuti nell'Unione Sovietica ma ha ricevuto nella Germania di Grotewohl tutti gli onori riservati ai personaggi particolarmente cari al Cremlino; ha potuto conservare eccezionalmente a per espresso desiderio di Mosca il titolo di feldmaresciallo e riceverà da oggi una carica della massima importanza. Egli avrà infatti alle sue dipendenze la cosiddetta polizia accasermata della zona sovietica composta come è noto di 180 mila uomini suddivisi in tre specialità: terra mare aria.

Egli sarà insomma ancora il feldmaresciallo, l'unico feldmaresciallo a capo di una polizia che ha tutti gli aspetti di un esercito in embrione. A quanto è dato sapere fino a questo momento i poteri di von Paulus saranno superiori a quelli che normalmente ha un sottosegretario agli Interni in quanto i tre sottosegretari attualmente in carica, che sono poi in pratica i comandanti in capo delle tre specialità, vedranno con il ritorno di Paulus un «alleggerimento» delle loro funzioni».

Sempre a proposito di feldmarescialli, oggi a Bonn il ministro senza portafogli Strauss ha criticato aspramente la condotta tenuta da Kesselring durante il processo a carico del colonnello della «Wehrmacht» Ohm, accusato di aver fatto fucilare negli ultimi giorni del conflitto e prima della resa dei tedeschi il borgomastro e sei cittadini di Franzberger; questi infatti si erano rifiutati di far saltare il ponte alle spalle delle truppe germaniche in ritirata. Kesselring chiamato a deporre in tribunale aveva dichiarato che l'operato del colonnello Ohm non era criticabile e che l'ufficiale aveva fatto il suo dovere. Nel riportare l'episodio il ministro Strauss ha dichiarato: «Uomini come Kesselring non devono più essere messi in condizione di comandare».

Nella sua qualità di presidente di turno dell'Alta Commissione alleata l'ambasciatore americano James Conant si è recato oggi a conferire con il cancelliere Adenauer. Scopo della visita, a quanto riferisce un comunicato ufficiale diramato in proposito, era lo scambio di vedute sulla recente nota sovietica alle Potenze occidentali. Nei circoli vicini al governo di Bonn è seguita intanto con una certa preoccupazione la possibilità che nella conferenza quadripartita, che si dovrebbe tenere a Berlino in gennaio, finisca per prevalere il punto di vista sovietico favorevole a una partecipazione della Cina comunista.

Si precisa a tale proposito che la «questione germanica» non deve essere messa con tutti gli altri panni nella stessa calda politica».

Quello tedesco — si fa notare — è un problema a se stante e talmente importante da consigliare uno studio e un esame particolari. D'altra parte negli ambienti responsabili del governo tedesco si ricorda che le tre grandi potenze occidentali si sono da tempo impegnate con Adenauer di seguire per la soluzione della questione germanica un «ordine cronologico di lavori». E cioè: 1) elezioni generali tedesche; 2) governo unitario per le due Germanie; 3) stipulazione di un trattato di pace con la partecipazione ai negoziati del governo unitario tedesco che dovrebbe uscire dalle elezioni generali.

Si aggiunge poi che se nell'ultima nota ai governi di Washington, Londra e Parigi all'Unione Sovietica non si è fatto cenno all'anzidetto ordine cronologico, lo si deve al fatto che anche Adenauer si era dichiarato propenso ad evitare eventuali pregiudiziali. Quindi secondo Bonn l'«ordine cronologico» è ormai una questione pacifica.

Vice

CRONACA CITTADINA

La Mostra a Palazzo Chiablese

Tanti libri pochi lettori

Alla Mostra del Libro Italiano, esemplarmente disposta in sette grandi sale di palazzo Chiablese, potete trovare di tutto un po': libri seri e libri facili, di studio e di svago, di tecnica e d'arte: libri minuscoli e libri monumentali, economici e di lusso, tutta la gamma della carta stampata, cucita e rilegata. Non manca nemmeno una sezione di antiquariato.

Ebbene, la cosa che ci ha maggiormente colpito, sono certi diagrammi della prima sala, in cui sono esposti per sintesi, in cifre, i principali dati della nostra editoria. Risulti, da essi che in venti anni, dal 1931 al 1952, sono state pubblicate in Italia ben 168.758 opere, di cui oltre 167.000 di autori italiani. Risulta anche che nell'anno 1952, sono state pubblicate in Italia 9415 novità librarie: e che di conseguenza, l'Italia è il Paese dove sono stati pubblicati in quell'anno un maggior numero di libri, se non in senso assoluto, in quello proporzionale alla popolazione. Gli Stati Uniti ne hanno infatti 11.840 con una proporzione di uno ogni 13.337 abitanti, la Francia 10.932, vale a dire uno per ogni 11.954 abitanti, l'Inghilterra (e Paesi associati) 18.066, e cioè uno per ogni 7251 abitanti: mentre la proporzione italiana è stata di uno per ogni 5045 abitanti.

E allora, che si deve pensare del lamento che si ode a ogni momento, che gli italiani non leggono libri? Dobbiamo credere che — dato che quelle cifre siano esatte — da noi si pubblicano i libri ma non si leggono? (Certo, che per molti libri questa è una incontrovertibile verità, e c'è da chiedersi chi fa le spese).

Ancora qualche cifra? Ecco: dal 1857 al 1899 sono stati pubblicati in Italia 200.000 nuovi libri: dal 1900 al 1950, circa 350.000. Una massa spaventosa, che vi pesa sul petto solo a pensarla: e vien fatto di chiederci, quanti di quei libri avessero una loro funzione vitale. E poi, viene a mente una frase di André Gide, il quale a un certo momento auspicava il giorno «in cui si butterà il mare tutta la carta stampata, in una catastrofe impregnata di orrore». Sensate, ma è una reazione di legittima difesa.

a. f.

LA CACCIA AI BANDITI CHE AGGREDIRONO E DERUBARONO DI 12 MILIONI I FATTORINI DEL COTONIFICIO POMA

Uno dei presunti rapinatori di Biella scovato a Settimo in un solaio e arrestato

Era ricercato per il furto di un'auto - L'appostamento intorno alla casa della madre - Il giovane si proclama estraneo all'aggressione

Gran movimento, ieri, nella caserma dei carabinieri di Settimo: era stato arrestato un giovane del posto, colpito da mandato di cattura per furto e dejenzione di armi. Ora questo giovane è sospettato d'aver preso parte alla clamorosa rapina di Biella.

Si tratta del 30enne Leo D'Incà fu Giuseppe, domiciliato in via Alfieri 3, a Settimo. Il D'Incà — conosciuto dalla polizia per un passato piuttosto burrascoso — aveva rubato, il mese scorso, una automobile assieme a tre complici. Scopo: recarsi a Cuneo e dare l'assalto alla locale ricevitoria del Totocalcio. Ma mentre l'auto dei banditi filava alla volta di Cuneo, nei pressi di Poirino, sbandava e usciva di strada. Alla vista di una pattuglia della polizia stradale che accorreva sul posto, tre dei lestofanti si davano a precipitosa fuga e si dileguavano nella campagna. Gli agenti, sorpresi e messi in allarme da un simile atteggiamento, fermavano dapprima e arrestavano poi il quarto individuo, il 26enne Nicola Aventino.

Tra i latitanti c'era appunto il D'Incà che, naturalmente, veniva subito ricercato. Egli, di solito, viveva con la madre in un'unica, misera stanza di via Alfieri a Settimo. Però dal giorno del fatto di Poirino non s'era più visto. I carabinieri di Settimo, tuttavia, tenevano sempre d'occhio la casa. L'altro ieri essi venivano a sapere che la madre — una vecchia, povera donnetta che campa stentatamente prestando servizio saltuario presso qualche famiglia — aveva comperato dal fornaio un chilo di pane al mezzogiorno e un chilo alla sera. Era evidente che tanto pane, non era solo per lei. Quindi ieri notte i carabinieri circondavano la casa per sorprendere il D'Incà durante una sortita. Ma il giovane non compariva. Perciò alle 5 di ieri mattina i militi, al comando del maresciallo Piacenza e del brigadiere Marcocio salivano direttamente nella sua abitazione. La madre apriva e subito dichiarava: «Mio figlio non c'è. Da due settimane non lo vedo». C'era il letto del giovane ben rifatto: nessuna traccia di una presenza.

Ad un tratto il maresciallo notava una botola sul soffitto. Provava a sollevarla, ma non ci riusciva: da sopra, in soffitta, qualcuno vi era seduto sopra e faceva resistenza. Sicuri ormai di aver colto il D'Incà in trappola i carabinieri moltiplicavano gli sforzi e finalmente arrivano la botola e salivano nella soffitta. Là c'era infatti il D'Incà, il quale docilmente, si lasciava ammanettare e portare via. Egli diceva d'esser lì, con la madre, dal giorno stesso dell'eccidio di Poirino e di non esservi mai allontanato: usciva solo di notte e, di giorno, l'approssimarsi di persone estranee veniva segnalato con straordinaria prontezza dal piccolo ma tenacie cagnolino «Stelvio»: ai latrati di «Stelvio» il giovane correva a nascondersi nel solaio.

Tradotto in caserma il D'Incà non aveva esitazione nel confessare il furto dell'auto che doveva servire all'impresa di Cuneo e il tentato furto di altre due macchine. Ma sul suo capo pesava — e pesa — un terribile sospetto, come abbiamo accennato prima: la partecipazione alla feroce rapina di Biella. A quanto pare, infatti, i connotati del giovane — alto, robusto, con i capelli biondi piuttosto spettinati — corrispondono a quelli del bandito che, mitra in pugno, terrorizzò centinaia di persone a Biella. Alcune persone sosterrebbero poi d'aver visto un tizio molto simile al D'Incà aggirarsi, un'ora prima, sul luogo della aggressione. Una delle vittime — Celestino Recanzone — esaminando una foto del D'Incà non ha escluso che possa essere il suo feritore. Tuttavia, per ora, un riconoscimento non è ancora avvenuto e gli indizi sulla colpevolezza del D'Incà circa la rapina di Biella appaiono incerti.

Dal canto suo — com'è ovvio — il giovane nega. Sul fatto di Biella giura di non saperne nulla e ripete continuamente: «Da settimane io non mi muovo di qui». Invano i carabinieri l'hanno tempestato di domande. Il D'Incà ha insistito nel dire: «E' inutile che mi interroghiate su questo: non so assolutamente nulla. A Biella non ci sono mai stato». Alle 17,30 sono giunti a Settimo alcuni carabinieri della squadra investigativa di Biella al comando di un ufficiale (i carabinieri di Biella erano ridotti da una veloce corsa alino a Sanremo, per seguire una certa pista, rivelatasi falsa). Il D'Incà è stato trasferito a Torino e di qui, alle 20, a Biella dove oggi avverranno decisivi confronti. Nota dolorosa, straziante dell'episodio: la disperazione della vecchia madre dell'arrestato che s'aggirava singhiozzando e smaniando attorno alla caserma. Anche il D'Incà pensava a sua madre e più di una volta ha mormorato: «Tutta questa storia mi spiace soprattutto per lei...».

Intanto nessuna grossa novità è giunta da Biella. La notizia dell'arresto del D'Incà ha destato molta impressione, e questo è naturale. La polizia di Biella dà una certa importanza al fermo di due individui sulla cui identità mantiene il massimo riserbo. Il fermo è avvenuto alle ore 7 di venerdì mattina, circa quattro ore prima della rapina. Entrambi i fermati sono stati sorpresi da una pattuglia di agenti in giro di perlustrazione mentre dormivano nell'interno di un vagone ferroviario in sosta su un binario morto. Essi non hanno saputo giustificare la loro presenza a Biella. Ora è noto alla polizia perchè ha già preso parte a rapine e aggressioni. Non è da escludere che i due si trovassero a Biella per collaborare con i banditi che hanno operato l'aggressione in via Lessona. Entrambi verranno messi a confronto con il D'Incà.

Leo D'Incà mentre sale sull'auto che lo porterà a Torino

La madre del D'Incà

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: Massima 11,5; minima — 0,6; media 6,7; umidità 81 %; pressione 745,2. Venti deboli occidentali. Cielo nuvoloso. — **Previsioni:** Cielo molto nuvoloso con sparse, deboli precipitazioni. Qualche schiarita meridiana, visibilità discreta salvo foschia diffusa nelle vallate e in Val Padana. Temperatura media in leggero aumento.

Un commerciante gravemente ferito nello scontro fra un tram e una moto

Altre tre disgrazie stradali avvenute in via Nizza, via Milano e corso San Maurizio

Un impressionante incidente stradale — che per fortuna non ha avuto conseguenze irreparabili — è avvenuto ieri sera in corso Francia angolo via Droveti. Erano le 19,30 e la vettura n. 2712 della sesta linea guidata dal manovratore Giovanni Campo stava percorrendo il corso diretta verso Ponte Strada. Ad un tratto il rappresentante di commercio Alberto Grosso Campana fu Pietro di 31 anno, abitante in via Canova 36, che viaggiava in corso Francia nella stessa direzione, girava col suo «scooter» a sinistra, per imboccare via Droveti e attraversava la sede tranviaria: proprio in quello arrivava il tram e l'urto era violentissimo. Il Grosso Campana veniva sbalzato dalla sella e batteva a qualche metro di distanza. Il moto-scooter finiva sotto il carrello della vettura e restava completamente stritolato. Era necessario l'intervento dei pompieri per sollevare il tram e togliere i rottami. Il giovane veniva trasportato al Maria Vittoria e qui giudicato guaribile in un mese circa, per la frattura di una mano. Sul posto intanto s'era radunata una gran folla.

— Di un'altra grave sciagura è rimasto vittima ieri pomeriggio il meccanico Dante Proto di Giovanni, domiciliato in strada Basse Lingotto 18. Verso le 16, insieme ad un amico — che non è stato ancora identificato — percorreva in motoleggera via Nizza. All'angolo di via Finalmarina il moto-scooter veniva a collisione con un'autoambulanza dell'Ospedale Militare, guidata da un'autiere della caserma Cavalli ed in seguito al violento urto il Proto compiva un pauroso volo ricadendo sul selciato dove rimaneva privo di sensi. Prontamente soccorso e trasportato con un'autoambulanza di passaggio alle Molinette, il meccanico doveva essere ricoverato con riserva di prognosi avendogli i sanitari riscontrato la frattura della base cranica, sospette lesioni viscerali e stato di choc.

— Allo stesso ospedale è stato ricoverato, due ore prima e precisamente verso le 14, l'autista Carlo Ferraresi, di 47 anni, dimorante in via Sommariva 26, mentre egli rimaste vittima di un infortunio stradale. Attraversando la strada all'incrocio di via Milano e via Corte d'Appello è stato investito da un'automobile pilotata dal trentenne Antonio Cordona, che abita in via San Secondo 7. Il Ferraresi ha riportato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in un mese.

— Il ventisettenne Giovanni Ansaldi di Giorgio, domiciliato in corso Cassie 227, percorreva in bicicletta con un piccolo traino carico di legname via Rossini quando all'angolo di corso San Maurizio veniva urtato e scaraventato al suolo da un'auto guidata dal 45enne Domenico Feletti da Pertusio Canavese. All'ospedale Maria Adelaide, dove è stato prontamente trasportato, l'Ansaldi è stato ricoverato in osservazione per gravi ferite al viso ed al capo con conseguente commozione cerebrale.

Oggi i tram funzionano

L'incontro fra il Sindaco ed i rappresentanti sindacali dei tranvieri (annunciato per ieri) per discutere la nota vertenza che ha provocato gli scioperi della settimana scorsa è stato rinviato ed avrà probabilmente luogo oggi. In attesa dell'esito di questo colloquio è stato anche sospeso il piano di agitazione già predisposto ed annunciato dai sindacati. Oggi, di conseguenza, il servizio tranviario è regolare.

Il Municipio non aumenta il prezzo dell'acqua potabile

La Commissione amministrativa dell'Azienda acquedotto municipale ha approvato all'unanimità una mozione di protesta per l'aumento della tariffa dell'acqua potabile (da 14 a 16,50 al metro cubo) concesso dal Comitato interministeriale dei prezzi su richiesta della Società acque potabili di Torino. Confermato che l'Acquedotto municipale (che serve circa la metà della cittadinanza) «manterrà inalterata l'attuale tariffa di 14 lire il metro cubo, in quanto essa risulta adeguata ai costo di produzione» la mozione esprime «stupore per il fatto che il Comitato prezzi non abbia tenuto nel debito conto il punto di vista del Sindaco contro l'aumento della tariffa» e deplora «la sperequazione che si viene a creare fra i cittadini serviti dalle due reti».

La donna-antenna finirà in manicomio

Il dott. Battistini, commissario della sezione di P. S. di borgo Po, ha dovuto occuparsi di uno strano caso. L'altra settimana gli si presentava una donnetta, di 55 anni, che abita in corso Moncalieri.

— Signor commissario, — disse — io sono la «donna-antenna». A distanza «sento» se qualcuno parla di me e posso anche individuare la persona ed il posto in cui si trova —. E' facile immaginare l'effetto prodotto da queste parole sul dott. Battistini il quale comprese subito con chi aveva a che fare. Comunque ascoltò. La donnetta gli presentò un lungo elenco di nomi e indirizzi di persone che la calunniavano e che — secondo lei — volevano farle del male se non ucciderla.

Il bravo funzionario, ricevuta la denuncia, pur supponendo che le calunnie e le minacce non erano altro che frutto della fantasia malata della sedicente «donna-antenna», fece svolgere le indagini del caso. Come era stato previsto, risultò che tutti i nominativi forniti erano falsi come pure gli indirizzi.

Conclusione: la «donna-antenna» è ora ricoverata all'ospedale in osservazione in attesa di essere trasferita al manicomio. Vivendo sola ed essendo affetta, come pare, da mania di persecuzione, la poveretta dovrà necessariamente essere internata in una casa di cura.

Film tridimensionali con occhiali o senza?

A proposito di «Forte T», il nuovo grande spettacolo a 3 dimensioni e in technicolor

Il cittadino che quando ha un po' di tempo libero si trasforma in spettatore cinematografico, è in questi giorni frastornato da annunci di vario tipo che riguardano le grandi innovazioni nel campo del cinema. Sui giornali o alla radio si legge e si ascolta di molte novità tecniche: schermi larghi, panoramici, cinerama, cinemascope, e così via. Alcuni sistemi sono senza occhiali. Nessuno dubita che un giorno il cinema raggiungerà la stereoscopia anche senza gli occhiali, ma oggi non siamo ancora a questo punto. I veri effetti tridimensionali si raggiungono ancora soltanto con gli occhiali. E la ragione è semplice: noi vediamo normalmente con due occhi, separati l'uno dall'altro di circa 6 centimetri (fra pupilla e pupilla). L'immagine dataci da ogni occhio è leggermente diversa da quella dell'altro, a causa dei diversi angoli di visuale. Queste due immagini disparate si riflettono sulle due retine, e il cervello che le riceve «interpreta» e in un certo senso fonde tutte le piccole diversità causate dalle due visuali, e costruisce così una sola immagine; questa però, oltre ad essere composta dalle due precedenti, viene integrata e resa completa dall'esperienza del contatto fisico che l'oggetto «veduto» ha suscitato in precedenza in altri organi dell'individuo, soprattutto nel tatto.

«Vedere», insomma, è un procedimento mentale di cui gli occhi sono soltanto gli strumenti iniziali di trasmissione della luce e il senso del rilievo è dato dall'associazione delle due immagini e dalla «memoria» del cervello per i dati dei sensi. I films stereoscopici richiedono pertanto due operazioni principali o successive: la prima è la ripresa di due fotografie di una scena da due diversi punti; la seconda è la presentazione di queste due immagini in modo che quella di sinistra vada soltanto all'occhio sinistro dello spettatore e quella di destra, all'occhio destro.

Viceversa quello che si è raggiunto ottimamente è l'effetto del colore in 3 D; ne dà la migliore riprova il film «Forte T» con George Montgomery, per il quale in America è stato lanciato lo slogan: «Non è 3 D se non è Forte T».

DOMANI GRANDE PRIMA

METRO - REPOSI

SUL GRANDE SCHERMO PANORAMICO

Un superspettacolo Metro Goldwyn Mayer in TECHNICOLOR!

Il PRIGIONIERO DI ZENDA

Diretto da RICHARD THORPE

Clamoroso borseggio in una Banca del centro

Accorre la Celere - Le porte vengono sbarrate Tutti perquisiti, ma il ladro è scomparso

Iermattina, verso le 11, la sede del Banco Ambrosiano in via XX Settembre — che era come di consueto assai affollata — veniva messa in allarme dall'improvviso fischiare della sirena. Succedeva, come avviene in questi casi, un momento di confusione. Furto? Borseggio? Banditi? Tutto i fattorini bloccavano le uscite, mentre la folla presente attendeva, perplessa, e si può dire anche intimorita. Un impiegato era corso ad un'altro a dar l'allarme alla Celere e, poco dopo, si udiva l'ululato dell'automezzo di questa speciale forza di polizia, accorsa senza por tempo in mezzo al richiamo. Gli agenti penetravano nella banca e mentre alcuni interrogavano un signore che si proclamava derubato, altri perquisivano i presenti, ma senza risultato. Il derubato d'ing. Ettore Glippa, via Peyron 25) dichiarava che dalla tasca destra della sua giacca era sparito un pacco di banconote per la somma di L. 415.000, mentre appunto egli era in attesa davanti alla cassa per versare la somma. Il danneggiato appuntava vagamente i suoi sospetti su di un giovane alto, biondo che gli era rimasto vicino poco prima, ma poi si era eclissato. Ogni ricerca del borseggiatore è stata tuttavia inutile. Egli era riuscito, non si sa come, a squagliarsela.

Tre condanne per un crollo di un ponte ferroviario

La Corte d'Appello (sez. 1ª penale: Pres. Perottino, P. G. Antonioletti, canc. Fallettì) ha confermato ieri la sentenza di condanna a 4 mesi di reclusione inflitta dal Tribunale di Mondovì rispettivamente ai geometri Domenico Scarrone di Giuseppe e Giuseppe Amoroso di Matteo e all'ing. Domenico Cavalli di Giuseppe ritenuti responsabili di lesioni gravi e di omicidio colposi. L'Amoroso è rappresentante dell'impresa che nel 1946 aveva ottenuto l'appalto per la ricostruzione del viadotto ferroviario sul Tanaro presso Ceva; lo Scarrone era capo cantiere e l'ing. Cavalli dirigeva i lavori.

L'opera era già a buon punto quando avvenne un tragico incidente: l'11 novembre un'impalcatura su cui erano tre operai crollava per il franamento di un muretto in costruzione. Due muratori precipitavano nel greto del torrente: Marco Del Piano fu Giuseppe di 42 anni che decedeva poco dopo per frattura della base cranica e Mario Belli il quale riportava ferite gravi di cui guarì in 70 giorni; il terzo, Roberto Caudino, potè invece salvarsi.

Il perito d'ufficio ing. Carlo Roiti stabilì che il sinistro avvenne per errori di valutazioni.

Ai tre condannati sono stati concessi i benefici della condizionale e della non iscrizione.

Le disavventure di due cacciatori a Staffarda e nei pressi di Torino

Colpito da una fucilata rischia di morire

Il cacciatore Antonio Bruna di anni 25 da Bricherasio, vittima di un incidente di caccia, deve la vita a un puro caso. Un pallino gli è passato a due centimetri dal cuore fedendogli la pleura. Il fatto è avvenuto domenica mattina sulla sponda del torrente Ghiandone nei pressi di Staffarda. Il Bruna, con alcuni amici, stava inseguendo un fagiano che si levava da terra, quando d'improvviso, rintuonavano due, tre fucilate. Il Bruna che pur lui aveva appena sparato, si abbatteva al suolo colpito in pieno petto e alla gamba sinistra da una scarica. Trasportato all'ospedale di Saluzzo veniva tosto soccorso dai sanitari di guardia, i quali riscontravano che un pallino gli era passato quasi rasente al cuore dopo aver trapassato la pleura.

Nella stessa mattinata domenicale, d'un altro grave incidente è rimasto vittima, nella campagna torinese, Luigi Salvatore, d'anni 50, da Vigone. Mentre tirava a una allodola la canna dell'arma gli scoppiava fra le mani, ferendogli seriamente la sinistra. E' stato ricoverato all'Ospedale di San Vito.

Fallito il salumificio e il suo liquidatore

Su istanza del Procuratore della Repubblica, il Tribunale di Torino ha dichiarato ieri il fallimento del «Salumificio Casalficio, Premiato Stabilimento riunito», società in liquidazione di cui era liquidatore Giuseppe Da Como, nonchè il fallimento di quest'ultima persona in proprio.

L'istanza fa come base un complesso di fatti, di cui furono autori e protagonisti il Da Como ed un altro amministratore della società, intesi all'acquisto di maiali e di altri generi senza che sia avvenuto alcun pagamento.

I maiali, del valore di diversi milioni, ricevuti e procurati su diverse piazze piemontesi, furono poi avviati ad una ditta di Loggia altra società con denominazione simile alla prima e cioè «Premiato Salumificio Italiano» e qui, pare, lavorati. Quest'ultima società che aveva come amministratore tale Angelo Gilli, era stata dichiarata fallita con sentenza del 14 settembre ultimo: pare che il Salumificio Casalficio si servisse dello stabilimento di La Loggia in forza di un contratto d'affitto. L'interferenza delle due società ed i rapporti d'affari fra gli amministratori della medesima, congiunta ai gravi fatti segnalati dalla Procura della Repubblica al Tribunale, sono stati per l'appunto la determinante dei due nuovi fallimenti di cui è stato nominato curatore il prof. Ramenghi, col giudice dott. Romagnoli.

Su «Realtà e letteratura dell'orrore giudiziario» parlerà per la «Pro Cultura femminile» mercoledì alle 17,30, nella sala di via Cernaia 11, l'avv. Mario Berutti, 12ª lezione di problemi giudiziari di attualità).

Treni in ritardo

Il pubblico non è più informato sui ritardi dei treni. Alla stazione di Porta Nuova la lavagna su cui venivano segnati di ora in ora — e che informava la gente in attesa — non è più usata. Anche i funzionari si rifiutano di comunicarci qualsiasi dato. Si è creata una specie di «congiura del silenzio».

Tuttavia abbiamo potuto raccogliere alcuni ritardi sulle principali linee in arrivo a Porta Nuova:

Provenienza	Orario a P.N.	Rit. min.
Alessandria (d.)	13,07	17
Roma (dd.)	18	11
Alessandria (acc.)	18,12	21
Casale (acc.)	17,25	12
Savona (acc.)	16,41	13
Savona (src.)	15,13	20
Milano (rapido)	13,05	10
Milano (dd.)	14,55	7
Milano (d.)	17,50	10

Bollettino della sporcizia

Senza andare tanto lontano: i portici di via Roma, quelli che ogni forestiero percorre per primi. Sono in uno stato di abbandono desolante: cartaccia, rifiuti, ed uno strato disgustoso di grasso che si accumula. Quasto anche a pochi passi dall'Ufficio del Turismo (ma non se ne sono ancora accorti?). Gli spazzini scopano i portici, ma la sporcizia rimane.

E la pulizia nelle stazioni? A Porta Nuova, specialmente nell'atrio e nella biglietteria, gli spazzatori sembra vengano usati molto di rado, e con mano molto leggera. Lo stesso si dica per Porta Susa, per la stazione Dora e quella per Rivoli. Qui ieri pomeriggio, oltre a cartaccia in considerevole quantità, abbiamo intravvisto anche tracce di rifiuti umani.

La festa di Santa Barbara

Il 4 dicembre prossimo ricorre la tradizionale festività di Santa Barbara, che — come è noto — è riconosciuta come la protettrice dell'arma d'Artiglieria e del Genio, nonchè dei Vigili del fuoco. Questi, nella caserma centrale di corso Regina Margherita 126, celebreranno alle ore 10,30 di tale giorno la festa della Patrona.

La "Previdenza" istituisca turni di pagamento

I diritti dei pensionati

L'Istituto di Previdenza, sede di Torino, ci invia una lettera a proposito dei nostri ultimi interventi a favore dei pensionati. Sostituire l'attuale sistema dei pagamenti — dice l'Istituto — «è un problema la cui soluzione non può essere affrontata con eccessiva semplicismo: il che non esclude che non sia tenuto presente dai competenti organismi centrali e dai Ministeri interessati».

Siamo d'accordo nel volere non una soluzione semplicistica, ma un cambiamento dei sistemi, in vigore. Va bene. Il problema è di carattere nazionale. Ma intanto si vede a Torino, nei limiti del possibile, quel che si può fare per sollevare i pensionati da un trattamento poco umano.

Ci confermano che la Direzione delle Poste sta attuando un esperimento in un ufficio cittadino. Qui si stabilirebbero dei turni di pensionati e si limita il numero dei pagamenti giornalieri da distribuire. E' già qualche cosa. Se non altro i vecchi non sono costretti al freddo, alle ressa, alle lunghe inutili «soste: vorremmo che questo esperimento fosse esteso a tutte le sedi torinesi.

Gli alti funzionari ed i dirigenti dimenticano sovente che devono le loro cariche, il loro posto, alla esistenza dei pensionati. Essi sono dei «clienti» che hanno pagato per tanti anni e per i quali è venuta l'ora di riscuotere, anche se in misura inadeguata. E' vero che l'attuale regolamento della Previdenza è vecchio e risale al 1920 (quando i pensionati in Italia erano poche migliaia, mentre oggi nella provincia di Torino sono circa 130 mila); ciò non esclude che con un po' di buon senso e di capacità organizzativa si potrebbero evitare a tanti sventurati quei disagi inutili che si ripetono ogni due mesi, invariabilmente.

Il caso del pensionato paralizzato alle gambe e costretto — per l'indifferenza di qualche funzionario — a recuotere la pensione in un ufficio di corso Spezia ed un vicino supplemento in un altro ufficio di via Doria, ha stupito anche i dirigenti della Previdenza e sembra che vi sia in corso una inchiesta per accertare le responsabilità.

Anche qui è stato necessario un pubblico intervento. Non erano serviti a nulla le proteste dell'invalido, forse perchè i funzionari hanno dimenticato che quel pensionato reclamava soltanto il suo diritto. In Italia molti dirigenti delle pubbliche amministrazioni hanno la abitudine di considerarsi dei padroni, a volte anche dei padroni crudeli: e non di essere al servizio dei cittadini.

LUX

PROSSIMAMENTE

IMMINENTE A TORINO

IMMINENTE - ARISTON - MAFFEI - IMMINENTE

PROSSIMAMENTE

MOBILI ARREDAMENTI AMMA Piazza Solferino 6

POLTRONE MOBILI LETTO SOFA' - SALOTTI SARDI - Via dei Mille, 20

FRIGORIFERI MACCHINE CUCIRE - RADIO LOTTI VIA MAZZINI 41

TEATRO CARIGNANO

Stasera ore 21 COMPAGNIA STABILE del TEATRO di VIA MANZONI

I fratelli Karamazov

da Dostoievski

PRIMA RAPPRESENTAZIONE

AL FLORIDA CLUB

Elegante serata offerta dalla Distillerie Vincenzi

Doni di prodotti della Ditta Orchestra Mo Mario Di Nunzio Cantano M. Comune R. Vigna

ASTOR

TERESA RAQUIN

di MARCEL CARNE'

Premiato col Leone d'Argento al Festival di Venezia 1953

ACCADEMIA DANZE GAY

Questa sera ore 21, presentazione e 10 ballerini all'opera e 2ª referendum indetto dalla Galleria Nazionale. Prezzi normali.

SIAMO TUTTI FRITTI

Piccard dagli abissi del mare trasse a riva balenottera strano, e Siamo tutti fritti - al mare e gridare - i miei sforzi sono stati vani...». Stasera grande serata a premi al Plateau Dausani Lutrario

FARO CLUB DANZE

Ore 17-21 Grande Serata Pasticceria Falchero - Doni - Sorprese Successo Buranglinae-Fatima.

EL TROCADERO

17 e 21 Cuspi, Bess e Los Stars. Successo del cant. Alberto Nore.

CASTELLINO DANZE

Te delle 17 L. 200 compreso consumaz. Dame 150, Ore 21 tratten.

LA GALLERIA CASTORE, via Stampatori 4, mentre ha in preparazione una grande vendita di arredamenti, annuncia per stasera, domani e giovedì, ore 21,30, tre vendite all'asta di realizzo comprendenti: mobili, dipinti, soprammobili, ecc.

SALOTTI, poltrone, mobili isolati, armadi; vastissima scelta. Progetti ambientazioni. Barunera Esposizione via Nizza 34. Sede e magazzini via Brifone 33 an. Valperga Caluso.

TAPPETI D'ORIENTE ALLA GALLERIA STROLOGO. E' opinione di molti che questi tappeti assumano la loro denominazione dalla provenienza. E' un luogo comune che non risponde a realtà. I tappeti d'Oriente per costituire oggetti d'Arte debbono possedere alti requisiti, tra cui: la lavorazione artistica e con criteri artistici individuali tesi non soddisfa la lavorazione in serie e quasi, lane di accurata scelta, colori naturali o vegetali di vera originalità e di combinazione sapiente. Ov. non siano soddisfatte queste necessarie condizioni il tappeto d'Oriente non significa che un accetto comune che può essere fabbricato in qualunque parte del mondo. Un vero assortimento di tappeti d'Oriente potete ammirare alla Galleria Strologa (via Pietro Micca n. 15, piano 1o, telef. 52-167) che unisce alla Sua trentennale esperienza possibilità notevoli di raccolte varie, scelte, di buon gusto e di effettivo valore. Visitatela liberamente.

MOBILIFICIO DIAF 28 RATE. Camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assort. Garibaldi 9 cortile.

CASABELLA MOBILI - Vasta esposizione, Rateas. Sostituz. mobili usati v. Garibaldi 4, t. 521-107.

LA VENDITA ALL'ASTA di Tappeti Persiani e Cinesi alla Galleria d'Arte C. Codebò & C°. Via Po 3 - Piano 1° - Telefono 43.116, inizia oggi, alle ore 17 precise. Gli intervenuti saranno sorpresi per la constatata possibilità di acquistare tappeti eccezionali e perfetti a prezzi inferiori alla più bassa valutazione di partita. La eccezionale varietà di misure, colori e qualità permette al cliente più esigente di trovare il tappeto desiderato o di acquistarlo ad un prezzo minore del previsto. In mattinata (ore 10-12) l'esposizione dei tappeti destinata all'asta pomeridiana consente l'esame più accurato di ogni singolo esemplare.

VENDITA NATALIZIA TAPPETI PERSIANI. La Ditta Cohen (Galleria San Federico 11, di fianco al cinema Lux, tel. 48-765): lieta di annunciare che in occasione delle prossime Feste Natalizie, ha preparato un notevole stock di Tappeti Autentici tra cui fanno spicco esemplari delle migliori provenienze, tutti di primissima scelta. E' un'occasione reale che la Ditta Cohen, ben nota e stimata per la sua competenza e serietà offre alla Spett. Clientela di potere scegliere un prezioso Tappeto sia per l'arredamento che per un gradito e distinto dono, ad un prezzo di assoluta convenienza. Visitateci senza impegno. Massime garanzie.

IL RINNOVATO MOBILIFICIO S. DOMENICO conserva quasi prezzi camera Chippendal 135.000, sala 90.000-115.000; tinello cucine, salotti caduno L. 35.000. Via San Domenico 8 ang. via Milano. Vendite anche a rate.

STATO CIVILE

29 Novembre

Mernica Landrone, a. 76, pension., via Villar 36; Baudino Maria ved. Cabiatti, a. 94, casal., c. Dora Abruzzi 62; Bovio Maddalena ved. Zavattaro, a. 69, pensio., v. Sostegno 89; Sacchi Teresio, a. 51, esercente, v. Ormea 42; Bernotard Rocco, a. 66, benestante, c. Peschiera 386; Marino Antonio, a. 82, pens., v. Savigliano 1; Bussa Giovanni, a. 28, pens., via 7 Comuni 75; Begia Antonia in Dimossa, a. 75, casal., v. Saluzzo 72; Balma Teresa, a. 60, casal., c. Reg. Margherita 163; Magnoni Maria ved. Frassinetti, a. 66, casal., c. Rivoli 13; Mazzuzi Annibale, a. 51, pens., c. Francia 185.

Decessi in ospedale: Caldera Enrico, a. 66, pensionato; Dalla Piana Corradin, a. 72, pensionato; Demichelis Clov. Battista, a. 64, pensionato; Bova Geronia ved. Gazzaroli, a. 71, casal.; Bar Maria ved. Peirano, a. 78, casal.; Monnier Giulia in Naser, a. 66, casal.; Mero Maria ved. Dellaca, a. 63, pens. v. Sostegno 89.

30 Novembre

Ciamandona Vincenza ved. Vitratti, a. 65, casal., v. F. Azzi 10; Amalone Giuseppina ved. Savello, a. 76, casal., p.za Barracini 76; Fontana Rosa ved. Schneller, a. 77, casal., c. G. Cesare 48; Ferrero Eleonora ved. Bordone, a. 75, casal., v. Saint Bon 44; Faccione Mary in Tangre, a. 45, casal., v. Bergamo 16; Cravero Guglielmo, a. 78, invalido, v. Nizza 242; Rodella Carlo, a. 78, pension., c. Vercelli 379; Gaudino Vittoria ved. Scelta, a. 69, pension., c. R. Margh. 183; Mastorio Adele in Canavesio, a. 65, casalinga, v. Bologna 29; Scaltretti Antonia, in Vigna, a. 73, casal., v. Profi 12; Cerutti Francesco, a. 82, cameriere, v. Guastalla 6; Norgia Francesco in Gastaldi, a. 53, casal., v. Spotorno 3; Orma Maria ved. Vignale, a. 72, casal., v. Cigmarella 33; Musso Benedetto, a. 81, comm., v. Ormea 74; Giacone Giuseppe Sandalo, a. 49, animista, v. Madova 32; Reggio Giuseppe, a. 71, pens., v. Bologna 29; Pasti Giuseppina in Laverino, a. 50, casalinga, v. Montebello 21.

Decessi in ospedale: Sandrippo Salvatore, a. 33, invalido; Mana Vittoria, a. 45, operaia; Riva Ambrogio, a. 63, sarto; Giachetto Rosa, a. 54, casal.; Pagni Palmira ved. Petracchi, a. 81, sarta; Meliorio Antonia ved. Patini, a. 74, casalinga; La Mattina Francesco, a. 64, rend. ambul.; Divora Caterina, a. 84, casal.; Capellano Mario, a. 61, impieg.; Rocco Teresilla ved. Blanco, a. 70, casal.; Bergamelli Maria ved. Cerfoni, a. 74, casalinga; Maier Maria ved. Andreghetto, a. 61, operaia; Vergnasco Angela, a. 22, decoratrice.

Morti 45 - Nati 37 - Matrimoni 16

Notevole abbaglio

Ecco come un marziano, di ritorno da un viaggio di studi sulla Terra, ha informato i suoi compianetari su certe nostre usanze recenti:

«La profonda religiosità dei terrestri è testimoniata dal numero inverosimile di idoli e feticci sparsi ovunque. Tutti i continenti ne sono gremiti, ma essi abbondano soprattutto nella regione chiamata Italia, tanto che non mi parrebbe troppo arrischiato definir questa come un vero e proprio santuario. Non si ha idea, qui in Marte, della quantità di immagini sacre che si allineano sulle strade di maggior traffico, insieme con gli ex-voto, i piccoli templi e le cappelle. Ma, per fermarci ai feticci, dirò dei più frequenti, raffigurati in immense bottiglie di gesso, di cartone o di tela dipinta, che si innalzano sui campi fino a nascondere i castelli e le torri lasciati dai preistorici adoratori di divinità antroponorfiche. Ogni bottiglia corrisponde a un dio o a una dea della salute corporale, cioè propizi alla buona digestione, all'appetenza e alla diuresi; mentre gli dei dell'igiene mattutina hanno come simulacri lucenti tubi di dentifricio più alti degli alberi, non di rado graziosamente umanizzati mediante vispi occhietti ammiccanti sotto la capsula, saponi e saponette parlanti, lamette che ridono da tutti i buchi per il piacere di radervi, spazzolini da denti che vi volano incontro sulle slucce d'angelo, e così via. Questi feticci si moltiplicano di giorno in giorno, e al loro culto gli italiani sacrificano sempre più volentieri la visione dei prati e dei boschi, delle colline e dei golfi cari a remote e ingenue mitologie. Gli dei dell'alimentazione sono invece particolarmente adorati nelle grandi città: enormi cupole di una pasta dolce e soffice, dalla crosta leggermente brunita, si alternano sulle facciate dei palazzi sorti nell'epoca feudale, a barattoli di conserva di pomodoro grandi come cattedrali, mentre forme di formaggio ciclopiche troneggiano nel bel mezzo delle piazze, e biscotti leggiadramente crapuntì sovrastano dai tetti i campanili dei passati culti. Si può dire, d'altra parte, che nessuna casa italiana, neppure la più umile, sia sprovvista del vivace simulacro rosso di un'oscura bevanda, forse di origine azteca, chiamata, se ben ricordo, lola-lola o qualcosa di simile. Di notte, tutte queste divinità vengono sfarzosamente illuminate, si scaldano, roteano, guizzano, scorrono, le bottiglie versano zampilli d'oro e di rubino nei bicchieri, le macchine scrivono, le penne si riempiono da sole, e lo spettacolo di una così doviziosa liturgia finisce con lo esaltare e commuovere anche i miscredenti e i profani.

«Debbo aggiungere, per l'esattezza, che ogni oggetto d'uso domestico ha la sua divinità particolare: guanti, cappelli, ciprie, ferri da stiro, rossetti, e specialmente le calze da donna che, infilate in lunghe gambe bellissime, attraggono la più deferente attenzione dei fedeli. Templi veri e propri sono riservati soltanto alla Benzina, la maggiore delle dee, a mio parere, e forse addirittura la Dea Madre del Pantheon terrestre. Questi templi, vigilati da draghi che sputano fuoco, da salamandre correnti tra le fiamme, da fenici rinascenti e da altri démoni minori del sottosuolo, sono costituiti da vaste pensiline sotto le quali si drizzano fieramente le statue della Dea: sempre avvolta in un rigido manto scarlatto a cilindro o a parallelepipedo, con la bella testa sferica che al tramonto gradevolmente si illumina. Ai templi maggiori fanno luogo, fin nelle più sperdute campagne, cappelle e cappellette dove si fermano gli automobilisti a pregare e ad eseguire curiose cerimonie che vagamente ricordano gli antichi riti lustrali.

«Non bisogna tuttavia credere che l'antropomorfismo sia del tutto scomparso. Anzi, sebbene in Italia sia stato di recente soppiantato dal feticismo di cui c'è detto, in altre regioni d'Europa e d'America (e anche, pare, in Africa e in Asia), esso ha preso in questi ultimi tempi uno sviluppo impressionante. Ho visitato in alcune immense città dove tutte le case sono quasi nascoste dai ritratti colossali di divinità dal volto umano e dal petto cosparso di medaglie, stelle d'oro, placche d'argento, di sicuro offerte dai fedeli; e ho assistito a processioni dove centinaia di migliaia di uomini salutavano osannando quelle sacre immagini, portate da lunghe schiere di chierici in impermeabile.

«Se ora mi si chiede... fino a qual punto i terrestri sono imbevuti di questo spirito religioso, mi sentirei un poco imbarazzato e in contraddizione con quanto ho asserito in principio. L'eresia, intanto, deve far passi da gigante: ho sentito con le mie orecchie, nei cinematografi italiani, dove un pubblico fischiare compatto contro gli idoli del burro, delle macchine calcolatrici e dei reggipetto. Orrende bestemmie ho pure udito quando la radio invitava al culto del formaggio per bambini e delle pasticche contro il catarro bronchiale. E ho visto con i miei occhi, sulle strade, le icone delle ruote di gomma e dei frigoriferi sconosciuti bucherellate da inconfondibili, violente sassate. I movimenti scismatici, d'altronde, risultano sempre più numerosi, la chiesa universale si va frantumando in varie sette, tanto che sacerdoti, ierofanti, fabbricieri e panegiristi profondono inaudite ricchezze per sopraffarsi a vicenda, costruiscono idoli sempre più grandi e li fanno perfino disegnare nel cielo, col fumo, dagli aeroplani. Giungono anche a regalare automobili e ville al mare ai più fidati osservanti, e si strappano gli accoliti per mezzo di lotterie, concorsi e indovinelli a premio. Esprimo perciò il timore che, come purtroppo avviene qui in Marte, anche sulla Terra la fede vada corrompendosi nel fasto mondano, e che i barattieri (o simoniaci come li chiamano laggiù) prendano sempre più il sopravvento. Debbo invece mettere che in modo ben diverso stanno le cose nei paesi dove si adorano le immagini umane. Intanto l'iconoclastia vi è quasi sconosciuta; e quando interrogavo qualche abitante sulle virtù del dio da lui particolarmente venerato, egli pareva preso da un tal sacro rispetto che non c'era più verso di fargli aprir bocca. Inoltre in questi paesi c'è maggiore austerità, vigono le regole monastiche, e allo strepito, in verità assai poco decoroso, dei feticisti, qui si oppone la sublime divisa degli antichi: *Silentium*. Abbondano all'uopo grandiosi conventi, dalle mura solidissime e dalle finestre protette da robuste inferriate e chiuse da graziosi sportelli muniti all'insù. Per mantenere la pace assoluta e la meditazione ai monaci, sentinelle armate stazionano notte e giorno su apposite torrette di legno o di ferro.

«Ci troviamo dunque davanti a due grandi religioni che, per comodità espositiva, sintetizzerò nelle due divinità maggiori. La religione della Benzina e la religione del Maresciallo. La prima ha questo di particolare, che mentre gli dei antichi si facevano servire dagli uomini, i più recenti agli uomini si offrono addirittura in pasto, e invocano d'essere mangiati, bevuti o comunque utilizzati a scopi pratici. Gli dei antropomorfi, al contrario, continuano ad esigere d'essere serviti, ma non mi risulta fondata l'asserzione di qualche benzinista fanatico, e cioè che essi si nutrono di carne umana. A malgrado delle apparenze, i rapporti fra le due grandi correnti mistiche sono abbastanza cordiali. In terra di marescialli ho visto non pochi simulacri di trattrici e di erpici attorno ai quali il popolo in costume intrecciava danze sacramentali, oltre a una quantità inimmaginabile di falci, scuri, frecce e martelli; mentre nelle regioni feticistiche di tanto in tanto si vedono campeggiare ritratti di uomini che ridono, ridono sempre come pazzi, scoprendo due fila di grossi denti bianchissimi: certo per farsi perdonare dai colleghi marescialli l'imitazione — un po' sacrilega, un po' maldestra — che ne tentano. C'è dunque omosi fra le due parti; e i pericoli di corruzione ai quali ho più sopra accennato, diventano allora trascurabili davanti a questo esemplare rispetto delle reciproche opinioni, a questo scambio di riti e di credenze, in cui io vedo la prova indiscutibile di un'alta spiritualità che, a differenza di quanto avviene nel nostro infelice pianeta, cementa e fortifica gli animi dei fortunati abitatori della Terra».

G. B. Angioletti

LA MESSA PER ELENA DI SAVOIA

L'ex-re Umberto e Maria José nella cattedrale di Montpellier ove è stata celebrata una Messa basse in suffragio di Elena di Savoia nell'anniversario della morte. (Telefoto)

I vari modi di esclamare con gesti vari: "Ecco fatto,,

L'importante non è gesticolare ma atteggiarsi - Un *professeur de Mime* a torso nudo, con le gambe e il bacino rinserrati in un costume di maglia nera - Il signor Decroux è in Italia per insegnare ai giovani attori - Essere grande mimo vuol dire padroneggiare i moti interiori - I troppo disinvolti e i troppo timidi

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 novembre.

Involontariamente tutti noi siamo dei mimi, ma in modo rozzo per non dire volgare. Infatti abbiamo soltanto dei gesti e non conosciamo gli atteggiamenti. Ricorriamo ai gesti e più o meno gesticolando quasi il pensiero e le parole non ci bastassero. Agitiamo le mani, le braccia, moviamo le gambe, gli occhi, la bocca, tutto il viso per sottolineare quel che ci interessa, con risultati spesso volte comici se esaminati con sguardo critico e freddo. Invece di compiere tutte queste cose dovremmo saper atteggiarci in maniera perfetta; e ci si atteggia specialmente con la posizione del busto. Infine non sono la quantità ed il genere variato dei gesti che dimostrano il nostro livello di civilizzazione. Al contrario tale quantità e varietà dimostrano quanto esso sia basso.

Vent'anni di studi

Queste, ed altre cose magari più astruse, ha illustrato poche ore fa durante una conferenza di due ore Etienne Decroux, professeur de Mime al Piccolo Teatro di Milano e direttore dell'Ecole de Mime di Parigi. Alto, con una grande chioma svolazzante dietro la nuca, piuttosto magro, il torso nudo, le gambe ed il bacino rinserrati in un costume aderente di maglia nera, con una divisa francese chiara e scandita, come vogliono le regole della Comédie-Française, il signor Decroux ha anche dato dimostrazioni pratiche. Si alzava dalla cattedra, veniva due passi avanti e faceva vedere, ad una folla curiosa, come devono essere intesi i nostri gesti e, soprattutto, come vadano controllati.

Egli da vent'anni studia, analizza, interpreta, spiega ed insegna agli attori come devono atteggiarsi. Il suo più famoso allievo è Jean-Louis Barrault, che tutti ricordano come mimo nel film Les enfants du Paradis. Nel 1922 Jacques Copeau ed il signore che ci parlava ieri sera diedero inizio alla nuova scuola, portandovi l'amore per la precisione e per la chiarezza come vuole lo spirito francese. Avevano trovato un metodo, che direi insieme intelligente e spiritato, per insegnare come ci si deve atteggiare sulla scena (ed anche nella vita). I due maestri mettevano i loro allievi vestiti soltanto con uno slip, li costringevano a recitare testi privi di senso; e nudi a quel modo e dicendo quelle inutili parole dovevano manifestare con l'atteggiamento la paura, la gioia, il dolore e cento altri sentimenti. E' un bel tirocinio, al quale nessuno di noi si è mai sottoposto e nessuno vorrebbe sottoporsi temendo di naufragare nel ridicolo. Tutte le ragazze che sono giunte alla fine d'un qualche concorso di bellezza e che sognano la gloria dello schermo dovrebbero correre a mettersi ai piedi di questo maestro pregandolo: «E adesso ci faccia vedere come dobbiamo fare per non rimanere sempre delle povere sciagurate».

Il professore Decroux è in Italia per insegnare ai giovani attori e per comunicare loro tutta la lunga esperienza accumulata nello studiare l'arte del mimo. Ed è fatto una sua dottrina, che mette al servizio di tutti. Sostiene, per esempio, che qualche volta il mimo sbaglia, ma la mimica non sbaglia mai. Essa è eterna, lega una generazione all'altra perchè nei suoi valori più immediati è invariabile. Anche sostiene che tutta la mimica, nelle sue espressioni più rudimentali, ricorda che la nostra posizione naturale ed inconscia è molto vicina a quella dei quadrupedi. Gli lasciamo la arditezza di tale affermazione, che egli tuttavia ha voluto esemplificare mostrandoci alcuni atteggiamenti suggeriti dalla paura o dalla malattia o dalla rabbia. Non gli costava fatica far vedere che quando un pugilatore è in guardia assomiglia ad un orso e quando uno è assalito da forti dolori «si rotola e si contrae» in maniera da ricordare un animale.

Che cos'è la danza

Forte della sua distinzione tra gesto ed atteggiamento, che sono due cose diverse, egli dice che non bisogna far molta attenzione al modo con cui gesticola l'uomo pratico della vita e sicuro di sè. E' un tipo tutto superficiale e padrone soltanto del suo mondo esterno, mentre il grande mimo è assolutamente padrone del suo mondo interiore. Andando più in là dice che la mimica riesce a dare, in mezzo ad una possibile polivalenza di valori di una frase o d'una parola, il vero significato voluto. Provate ad esclamare: «Ecco fatto» muovendo cortesemente la mano destra in modo che compia una parabola semicircolare dal basso in alto: esprimerete così un significato positivo e felice. Provate a dire le stesse parole, ma accompagnandole con un gesto rettilineo dalla mano destra, dall'alto in basso e leggermente obliquo: esprimerete un «ecco fatto» cattivo e vendicativo.

Sono cose che tutti sanno, ma alle quali nessuno pensa. E soprattutto non pensate di confondere i gesti dell'oratore con quelli del conferenziere. Il professor Decroux spinge ad osservare criticamente i primi. Essi non parlano quasi mai al pubblico che hanno di fronte: infatti, se parlano ad un pubblico di «destra», si rivolgono a vorrebbero essere ascoltati da un pubblico di «sinistra» e viceversa (e quindi i loro gesti sembrano quasi sempre destinati a qualcuno che è assente). E non dovete pensare che la danza sia un susseguirsi di gesti perchè allora, e probabilmente, tutti sarebbero capaci ed abili danzatori. Anche in questo caso siamo davanti ad una serie di atteggiamenti, che vivono nei termini del tempo e dello spazio con la guida d'un accompagnamento esterno, quale la musica.

Una lunga infanzia

Invece il mimo cerca e trova tale guida dentro di sè, egli è l'unico regolatore dei propri atteggiamenti e il qui, pare che ci dica Decroux, la sua superiorità. Invece di compiere tutte queste cose dovremmo saperci atteggiare in maniera perfetta; e ci si atteggia specialmente con la posizione del busto. Infine non sono la quantità ed il genere variato dei gesti che dimostrano il nostro livello di civilizzazione. Al contrario tale quantità e varietà dimostrano quanto esso sia basso.

Vent'anni di studi

*Questo

CRONACHE DELLO SPORT

La Juventus ha ottenuto a Ferrara il miglior risultato della giornata

Poche varianti nella classifica - Preoccupazioni per il Torino

I risultati della undicesima giornata del campionato non hanno portato mutamenti notevoli nella classifica. Le tre squadre che si dividono i primi posti — Internazionale, Juventus e Fiorentina — avendo chiuso vittoriosamente i rispettivi incontri, sono rimaste dove erano; in testa i nerazzurri con 18 punti, alla stessa altezza, e ad una lunghezza di distanza i viola ed i bianconeri con 17. Una piccola frattura si è verificata fra lo schieramento di queste unità e quello delle altre che seguono. Nessuno sta a quota 16, chi dovrebbe od avrebbe potuto occuparla, il Napoli, avendo lasciato l'intera posta a Milano nelle mani dell'Inter. Al quarto posto troviamo il Milan con 15 punti, mentre il Napoli e la Roma stanno assieme al quinto con 14 e la Sampdoria viene da sola in settima posizione con 13.

Le squadre di testa hanno vinto tutte tre, si è detto. Ma chi dalla giornata ha tratto il migliore, se non anche il maggiore profitto, è stata la Juventus. Perchè ha vinto in trasferta, su un campo così pericoloso come quello di Ferrara, e per un punteggio franco e convincente come è un «tre a uno» — mentre i successi delle sue due rivali appartengono al tipo casalingo e non sono stati ottenuti in modo troppo autorevole.

L'Internazionale è andata in vantaggio sul Napoli, a San Siro, a mezzo di una rete fortunosa, per un rimbalzo della palla inaspettato ed anormale cioè, mentre il portiere avversario si apprestava ad una facile parata — ed ha segnato il suo seconda punto di sorpresa, proprio al minuto finale dell'incontro. E l'avversario ha lottato con una decisione ed una vigoria tali, che il risultato della partita è stato in sospeso proprio fino all'ultimo. Da parte sua, la Fiorentina, pure in casa propria e contro una opposizione non formidabile come il quella che può presentare una Triestina che ricorra al «catenaccio» o ad altri speciali accorgimenti difensivi o demolitori, non ha vinto che per il minimo scarto possibile: una rete di Gren del primo tempo, che ha colto il portiere avversario di contropiede. La partita di Firenze ha avuto puro carattere di ordinaria amministrazione, ed è stata giocata in pace e tranquillità tanto quanto quella di Milano è stata combattuta con decisione e con asprezza.

Ognuna delle tre compagini di testa conserva quindi intatte le sue possibilità e le sue probabilità. Il caso vuole anzi che domenica prossima siano tutt'e tre chiamate a giocare in casa, con un compito più facile l'Inter che dovrà ricevere l'Udinese, per imprese più ardue la Fiorentina e la Juventus che dovranno fare fronte all'attacco del Milan e della Roma, rispettivamente. L'intero gruppo degli inseguitori — Milan, Napoli, Roma e Sampdoria — essendo destinato dal calendario ad operare in trasferta, v'è da presumere che, almeno per altri sette giorni, il distacco fra i tre fuggitivi e coloro che li ricorrono non verrà colmato. Per la precisione, occorre aggiungere che la situazione di classifica di domenica prossima si proiterà automaticamente per altre due settimane, fino alla vigilia di Natale cioè, venendo il campionato nuovamente sospeso il 13 corrente, per dare luogo allo svolgimento dell'incontro internazionale fra l'Italia e la Cecoslovacchia, ultimo numero del programma di quella Coppa Internazionale, che è già appannaggio della grande accaparratrice di onori del momento: la nazionale d'Ungheria.

Le cose volgono il meglio a male, in classifica, per le due grandi del passato, quelle due nobili decadute che rispondono al nome del Genoa e del Torino. Camminano di conserva. Hanno raccolto entrambe soltanto punti di classifica su ventidue che sono stati in disputa finora, non hanno ancora vinto una partita fuori casa nè l'una nè l'altra, non hanno segnato che dieci reti a testa in undici partite, ne hanno subite diciannove ciascuna. Stanno a fare compagnia all'Udinese, in penultima posizione. C'è chi sta peggio di loro, chiaro: la Atalanta ed il Legnano che reggono di conserva il fanalino di coda. Ma la loro posizione e situazione non può non essere segnalata che come molto pericolosa.

Il Genoa ha perso a Palermo per un solo punto di scarto — due a uno — ma ha giuocato male: ha confermato ancora una volta di non avere struttura nè carattere. Ed il Torino ha ceduto di fronte al Milan, sul proprio terreno, addirittura per quattro reti a uno. D'accordo tutti quanti che la punizione sia stata questa volta troppo severa, cioè immeritata nella misura, per i granata. Ma la squadra, che grande sostanza non ha, traballa all'urto degli eventi. Il suo prossimo avversario dà a pensare. E' attesa domenica a Bergamo da quella Atalanta che s'è visto come in questo momento abbia maggior necessità di punti ancora. Ha avuto di questi giorni i rinforzi che ha potuto racimolare in giro, e, ad essi, ha aggiunto quello di un dirigente tecnico nuovo, un uomo intelligente ed acuto da cui molto si spera. Alla vigilia di quella sospensione del campionato per l'incontro internazionale, di cui abbiamo detto, è questo il momento del colpo di timone accorto e vigoroso che può rimettere l'imbarcazione sulla buona rotta. Non ammainare la vecchia bandiera, vecchio Toro!

Vittorio Pozzo

Otto calciatori «viola» all'allenamento di Bologna

Roma, 30 novembre.

Trentun giocatori sono stati convocati per l'allenamento di mercoledì a Bologna, in preparazione dei due incontri che le nostre rappresentative si accingano ad effettuare: la «B» giocherà infatti, venerdì 11 dicembre ad Ankara contro la Turchia per la Coppa del Mediterraneo; la «A» la domenica 13, a Genova, contro la Cecoslovacchia per la Coppa dell'Europa centrale.

Portieri: Buffon (Milan), Costagliola (Fiorentina), Ghezzi (Inter), Sentimenti IV (Lazio).

Terzini: Ballacci (Bologna), Bertuccelli (Juventus), Cervato (Fiorentina), Giacomazzi (Inter), Giuroli (Palermo), Magnini (Fiorentina).

Mediani: Chiappella (Fiorentina), Ferrario (Juventus), Fuin (Lazio), Giovannini (Inter), Neri (Inter), Nesti (Inter), Rosetta (Fiorentina), Segato (Fiorentina), Arcadio Venturi (Roma).

Attaccanti: Bacci (Fiorentina), Boniperti (Juventus), Cervellati (Bologna), Frignani (Milan), Galli (Roma), Gratton (Fiorentina), Lorenzi (Inter), Mariani (Palermo), Muccinelli (Juventus), Pandolfini (Roma), Pesaola (Napoli), Ricagni (Juventus).

Il nuovo allenatore Frossi presentato ai giocatori granata

Sorpreso e felice Ricagni per la sua convocazione

La convocazione di Ricagni per l'allenamento della nazionale ha destato una certa sorpresa negli ambienti della Juventus; si dice chiaramente che la decisione è giunta del tutto inaspettata, ma non per questo meno gradita. Ricagni è in Italia da tre mesi, ma nel nostro campionato ha giocato due partite soltanto, due partite che hanno confermato le sue doti di realizzatore.

Ricagni nell'apprendere la notizia si è commosso. Ha telefonato la sua gioia ed ha immediatamente provveduto a spedire al papà in Argentina per via aerea i quotidiani del pomeriggio che riportavano il comunicato ufficiale della segreteria federale.

«Che volete che vi dica — ha dichiarato rispondendo alle domande che gli rivolgevano da più parti —; ripetere che sono felice mi pare inutile. E' una grande soddisfazione ed una grave responsabilità. Sono italiano e la maglia azzurra è la massima aspirazione di ogni giocatore».

Il dottor Annibale Frossi

Con Ricagni ben cinque juventini saranno a Bologna e quindi indisponibili in questi giorni per gli allenamenti in preparazione alla difficile partita di domenica contro la Roma. Olivieri dovrà così mutare il primitivo programma: la solita partita di metà settimana sarà rinviata a giovedì, nella speranza che almeno qualcuno dei reduci da Bologna possa essere disponibile. Da Ferrara tutti sono rientrati in buone condizioni fisiche. La prova contro la Spal viene considerata negli ambienti responsabili bianconeri positiva non solo per il risultato, ma specialmente per la prestazione di molti giocatori in notevole progresso di forma: primo fra tutti Praest, e poi l'intera difesa con Bertuccelli, Ferrario e Manente nell'ordine.

Tutti i giocatori del Torino sono stati convocati ieri sera in sede per le 18. Con un po' di ritardo sul previsto il conte Lora Totino ha presentato ufficialmente il dott. Annibale Frossi come nuovo direttore tecnico della società granata. Il conte Lora in un breve discorso non ha sottaciuto come ci siano ancora alcune divergenze con la direzione del Monza circa il trasferimento di Frossi al Torino, ma ha pur detto che esistevano impegni precedenti fra le due società, e che pertanto si spera di poter risolvere tutto favorevolmente entro oggi. Frossi, unico responsabile della squadra, avrà come aiutante Miconi, mentre Usuelio ritornerà ad interessarsi dei ragazzi.

Ha poi parlato Frossi per tracciare il suo programma tecnico, richiamando tutti i giocatori al senso di responsabilità e di autodisciplina. Chi sarà preso in fallo, pagherà senza scampo. Oggi stesso inizierà il lavoro sul campo. Anzichè al mattino, come fatto sino ad ora, i granata si raduneranno al pomeriggio. Poichè Frossi, come selezionatore della nazionale, dovrà assentarsi mercoledì per andare a Bologna, i torinesi disputeranno la partita d'allenamento giovedì pomeriggio.

I giocatori di prima squadra hanno poi offerto ad Ussello un oggetto d'oro a ricordo della sua attività.

Bacchetti, sofferente alla coscia destra per l'infortunio patito durante la gara contro il Milan, è stato sottoposto ieri ad accurata visita medica. Il responso dei sanitari parla di stiramento inguinale. E' quasi certo che Bacchetti non potrà essere presente domenica a Bergamo.

Il Monza denuncia Frossi alla Lega e al Centro Tecnico

Milano, 30 novembre.

I dirigenti del Monza, in preda allo sconforto e all'amarezza per la dura sconfitta di Como, hanno praticamente rotto i rapporti sia col Torino, che col dott. Frossi. Quest'ultimo, a quanto hanno affermato questa sera i dirigenti stessi, verrà denunciato al Centro tecnico federale da cui dipendono disciplinarmente gli allenatori, e alla Lega Nazionale. La società lombarda sostiene che l'ex-olimpionico, ancora vincolato ad essa, aveva il preciso dovere di recarsi a Como ad assistere la squadra o quanto meno di chiedere il permesso di spostarsi a Torino ala pur come osservatore per la squadra nazionale, visto che egli è ancora in possesso della tessera dell'A. C. Monza. Sempre secondo i dirigenti bianco rossi il dott. Frossi, che per la sua convalescenza non si sarebbe sentito in grado di percorrere i 40 chilometri che separano Como da Milano, non ha avuto invece difficoltà a raggiungere Torino che dista 150 chilometri.

Il Monza, con due lettere, ha oggi intimato a Frossi e al Torino di recedere dalle loro posizioni onde evitarne le conseguenze.

Formato il calendario dei mondiali di calcio

Zurigo, 30 novembre.

Si è riunito oggi a Zurigo, presso la sede della Federazione elvetica, il Comitato organizzatore dei Campionati mondiali di calcio per il '54. Per l'Italia partecipano ai lavori il presidente della F.I.G.C. ing. Barassi, ed il vicepresidente, avv. Mauro.

Il Comitato ha proceduto alla designazione delle squadre teste di serie, che saranno risultate le seguenti: Uruguay, Ungheria, Austria, Inghilterra, Italia, Francia, vincente gruppo 12 (Paraguay, Cile e Brasile), vincente gruppo 8 (Spagna e Turchia).

Successivamente, sono stati formati i quattro gironi eliminatori che dovranno designare le otto squadre ammesse ai quarti di finale del torneo. I gironi sono risultati così formati:

I girone — 1) vincente gruppo 12; 2) vincente gruppo 11; 3) Francia; 4) vincente gruppo 10;

II girone — 5) Ungheria; 6) vincente Giappone-Corea; 7) vincente Spagna-Turchia; 8) Germania o Saar;

III girone — 9) Austria; 10) Scozia; 11) Uruguay; 12) Cecoslovacchia;

IV girone — 13) Inghilterra; 14) Belgio; 15) Italia (eventuale Egitto); 16) Svizzera.

E' stato poi compilato il calendario degli incontri di questi quattro gironi:

16 giugno — Vincente gruppo 12 contro vincente gruppo 11; Francia contro vincente gruppo 10; Ungheria contro Giappone o Corea; Spagna contro Germania o Saar;

17 giugno — Austria contro Scozia; Uruguay contro Cecoslovacchia; Inghilterra contro Belgio; Italia contro Svizzera;

19 giugno — Vincente gruppo 12 contro vincente gruppo 10; Francia contro vincente gruppo 11; Ungheria contro Germania o Saar; Spagna o Turchia contro Giappone o Corea;

20 giugno — Austria contro Cecoslovacchia; Uruguay e Scozia; Inghilterra contro Svizzera; Italia contro Belgio.

In caso di parità fra due squadre in predicato per l'ammissione alla fase finale, partite supplementari verranno disputate nei giorni 21 e 25 giugno.

Charles Ehroux, ottantenne presidente dell'Associazione francese giornalisti sportivi, ed uno dei migliori tecnici d'automobilismo, è rimasto ferito in un incidente d'auto. Ha riportato la frattura di un femore, oltre a contusioni varie.

L'atleta **Sabrero** si è trasferito dalla Società Ginnastica Torino al Cus Torino.

Nel concorso pronostici del calcio si sono avuti 701 «tredici» che vincono L. 322.866 e 19.413 «dodici» che vincono L. 16.900. Colonna vincente: 1 - 1 - 2 - 1 - x - 1 - 2 - 2 - x - 1 - 1 - 2 - 1.

Le quote del «Totip» sono: ai 6 «dodici» L. 743.582; ai 230 «undici» L. 19.397; ai 1936 «dieci» L. 2204. Colonna vincente: 1-2; 1-x; 1-x; 1-x; x-2.

Battaglieri propositi di Bartali per il Giro d'Italia motociclistico

La squadra e le "idee nuove„ dell'asso fiorentino - 20 mila visitatori al giorno alla Mostra milanese: largo giro di affari per la moto; corridori ciclisti disoccupati

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 novembre.

Quaranta tecnici britannici hanno annunciato la loro visita alla esposizione internazionale del ciclo e del motociclo, organizzata dall'ANCMA nel «padiglione della meccanica alla Fiera campionaria».

«Che cosa vengono a fare?» si sono chiesti gli organizzatori, ben sapendo che non è assolutamente possibile che una nostra motocicletta varchi i vigilatissimi cancelli della dogana inglese. Ma il «sopraluogo» dei tecnici d'oltre Manica costituisce un vanto e un merito per la nostra industria e per il nostro artigianato, che sanno offrire modelli pratici ed eleganti.

Più di cento marche espongono motociclette e motoleggere che sembrano gioielli leggiadramente ideati, non soltanto per divorare lo spazio, ma anche per piacere all'occhio.

A quattro passi dall'esposizione, quegli stessi gioielli sfrecciano disinvolti sull'annessa pista di prova, dove al centro circola in permanenza, con un ritmo sordo di tam-tam, un motociclo senza guidatore con le sterze sapientemente indirizzate verso l'interminabile giro tondo.

Una delle novità più attese è data dalla nuova moto «Gino Bartali» di 160 cmc. due tempi, quattro marce, capace di fiare a 110 chilometri orari.

Domani a dopodomani il popolare corridore, ormai ristabilito dopo la paurosa avventura automobilistica, darà il «via» alla sua nuova moto che con tutta probabilità verrà iscritta al prossimo Giro motociclistico d'Italia. A tale proposito Bartali è deciso a battersi con la fiera ostinatezza che tutti gli riconoscono, affinchè siano ammessi a correre soltanto macchine sport di serie e non quelle espressamente costruite e potenziate per determinate gare. Il battagliero propositi è confermato.

Le folla che continuamente si rinnova — sono previsti 200 mila visitatori con una media di 20 mila al giorno — si interessa molto ai modelli esposti, che fanno sognare ad occhi aperti gli appassionati. Due milioni stanno diventando i motoveicoli in circolazione, questo è l'immediato traguardo dei costruttori, con un crescendo che preoccupa, tenuto conto degli 800 mila autoveicoli che già battono la nostra rete stradale che gli stessi organizzatori della mostra hanno definito giungla.

Le biciclette hanno perso un po' di spazio alla mostra, segno dei nuovi tempi e dei mutati gusti, almeno per quei che riguarda le città con numerosa popolazione e i ceti più abbienti. Questa situazione si riflette anche nel settore sportivo: attorno agli affiati e perfezionati «cavalli d'acciaio» vagano, come anime in pena, frotte di corridori ciclisti in cerca di sistemazione: Magni, Pedroni, Isotti, Pezzi, Baroni, Pasotti, Biagioni, Ghidini, i due Rossello.

«Ve ne sono 80 da mettere a posto» commenta Cinelli, presidente dell'associazione corridori, convinto assertore della opportunità di rivedere in fretta certe situazioni e anche i regolamenti.

Durante la giornata, centinaia di commercianti venuti dalla Francia, dal Belgio, dalla Germania, dall'Olanda, dalla Svizzera e dall'Austria hanno trattato prevalentemente motocicletta, motoleggere ed accessori; la segreteria della ANCMA (ass. naz. costruttori motocicli e accessori) ha comunicato infatti questa sera che nella prima giornata feriale dell'esposizione gli affari sono stati numerosi.

Oggi tutte le case motociclistiche hanno deciso di non partecipare al campionato mondiale su le prove non saranno ridotte a sei.

l. c.

Il Giro di Francia 1954 partirà forse da Amsterdam

Parigi, 30 novembre.

Con molta probabilità, il Giro di Francia 1954 prenderà la partenza dalla pista dello Stadio Olimpico di Amsterdam. E' questa la soluzione che gli organizzatori pensano di dare alle ripetute sollecitazioni olandesi perchè esso includano nel percorso del Tour anche il loro territorio. Lo sconfinamento in Olanda non è possibile, per ragioni tecniche, durante la corsa; lo stato maggiore del Tour ha offerto al comitato olandese per il Tour, di organizzare la partenza dalla capitale. La prima tappa dovrebbe avere per traguardo una città belga non ancora designata.

Il Novara rinvia a domani l'ultima decisione per Arce

Novara, 30 novembre.

L'ultima decisione sul caso Arce — ci ha dichiarato stasera il direttore tecnico del Novara, Luciano Marino — verrà presa dal Consiglio direttivo della società nella prossima riunione, che avrà luogo con ogni probabilità mercoledì sera.

E' comunque chiaro che, se non intervenissero fatti nuovi, ai dirigenti novaresi nella riunione consiliare non rimarrà che prender atto del fatto che, contrariamente a quanto da lui dichiarato, Arce non è completamente libero da impegni con altra società calcistica, per cui automaticamente decade l'accordo stipulato quindici giorni or sono con il giocatore paraguayano.

Richiesta la abolizione delle gare di tiro a volo

Roma, 30 novembre.

L'abolizione del tiro a volo è stata proposta da un gruppo di deputati appartenenti a quasi tutti i partiti. Il disegno di legge presentato alla Camera prende lo spunto dall'azione svolta in proposito dall'Ente nazionale protezione animali, sia dall'iniziativa assunta, su piano internazionale, dal «Bureau international humanitaire» di Ginevra, con la partecipazione del rappresentante italiano, per il divieto del tiro a volo.

I proponenti sostengono che la pratica del tiro a volo si differenzia nettamente da quella della caccia soprattutto perchè sfornita di un benchè minimo carattere popolare e sportivo; che tale pratica offende i principi di un sano costume morale perchè se il 70 per cento dei volatili adoperati nei tiri muore sotto i colpi del tiratore subito dopo essere uscito dalle cassette, la restante parte per lo più cade atraziata da ferite, e raccolta viene gettata alla rinfusa in altre cassette, dove se ne conclude l'agonia fino alla morte; che è assurdo con la legge sulla caccia, il cui esercizio è consentito solo per gli animali selvatici che vivono in libertà; è in contrasto con la legge di P. S. che vieta «gli spettacoli e trattenimenti pubblici che possono turbare l'ordine pubblico o che sono contrari alla morale od al buon costume o che comportino strazio o sevizie di animali»; come il Codice Penale che prevede il maltrattamento di animali.

L'ultimo motivo allegato a sostegno della proposta è quello che quasi tutti i Paesi, ivi compresi l'Inghilterra e gli Stati Uniti, hanno abolito il tiro a volo. Tale sport — è detto nella relazione che accompagna la proposta — è riservato soltanto ad una categoria ristretta di persone che dispongono di notevoli mezzi finanziari (il prezzo di certi piccioni ascende fino a 700-800 lire ciascuno) e che trascorrono divertendosi, in ambienti di lusso e di mondanità, dalla uccisione e dal ferimento dei volatili, in specie piccioni. Lo sterminio di questi animali, per il solo spazio di pochi secondi, è veramente ingente: solo a titolo di esempio si può ricordare che nel campionato mondiale di tiro al piccione, tenutosi nel marzo 1950 a Sanremo, si sono avuti ben 11.317 piccioni uccisi, da parte di 180 tiratori, rimasti undici giorni in gara per i 30 milioni di premi stanziati.

Una bimba si uccide precipitando da una finestra

Piacenza, 30 novembre.

Una bimba di quattro anni, Renata Zazzera, residente in una frazione del comune di Bettola, è rimasta uccisa in seguito ad una paurosa caduta. La piccina con una sua compagna di giochi si era recata sul solaio. Ad un tratto si sporgeva dalla finestra e, perduto l'equilibrio, precipitava dall'altezza di oltre 6 metri nel cortile pavimentato a cemento, rimanendo gravemente ferita.

Subito soccorsa e trasportata all'ospedale civile di Piacenza, le venivano constatate la sospetta frattura cranica e la commozione cerebrale. Le condizioni erano talmente gravi che la piccina è stata trasportata nuovamente nella sua abitazione, dove poco dopo è deceduta.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO, — Una buona resistenza iniziale è apparsa lievemente smentita in prossimità del listino, quando il mercato, esposto a qualche offerta assorbita successivamente, ha dovuto confermare una relativa inconsistenza di fondo. Il gruppo Finsider, interessato da vivaci conquiste di apertura, è calato nettamente di tono nella fase terminale. Ricercate le chiusure le Acque Potabili, ove ulteriore sviluppo di scadenziera nel dettaglio. Titoli di Stato deboli. Dopobonca sostanzialmente lenta tenuta. Le azioni Rip sono state quotate ex-acconto dividendo (lire 30, cedola 24).

	27	30		27	30
Rem.62	59 50	59 50	Montec.	6405	6470
Rem3½	64 50	64 —	Mercol.	1294	1350
» t. c.	64 60	64 10	Ter. M.	157 —	153 —
Rem5½	80 40	80 50	Italgas	1214	1212
» t. c.	80 50	80 60	Sip	1237	1232
Rem5½	94 40	94 50	Terni	188 50	189 —
» t. c.	94 70	94 70	P.C.E.	526 —	522 —
Rem5½	91 10	91 20	Unes	612 50	612 50
» t. c.	91 20	91 30	Sai	3100	3090
Rim3½	70 325	70 325	Sme	2982	3000
» t. c.	70 425	70 425	Vizzola	2650	2645
Rie5½	91 75	91 90	Marelli	665 —	665 —
» t. c.	91 85	92 —	Fiat	637 50	637 —
Rim.'59	97 20	97 15	Savigl.	—	—
» '60	97 30	96 90	Rubatto	8 375	8 25
» '61	96 90	96 925	Pozzi	159 —	159 —
» '62	96 95	96 80	Mecc.	992 —	980 —
Per3½	89 —	91 —	Pirelli	433 —	439 —
Elet4½	87 —	87 30	Iva	274 —	278 —
Ivi 5½	89 50	89 50	Amiati	80 —	80 —
Imi4½	96 25	96 25	Visconea	1422	1408
Imi5½	93 70	93 15	Chatill.	2370	2325
Iri4½	102 —	100 —	Gir	2780	2780
Imi5½	93 175	92 80	Schiap.	302 —	308 —
Iri-El.6	95 50	95 50	Anic	1401	1402
Tod4½	91 70	91 70	Sam.ec.	141	1408
»5½	93 —	93 —	M.ponti	1805	1780
»5½ 37	86 —	86 —	Mcatire	955 —	956 —
S.Paol.	91 —	91 —	Eucol.	1340	1340
» 6%	95 —	95 —	Unica	117 —	117 50
» 5.5%	85 —	85 —	Cart.R.	4300	4360
I. Mag.	91 —	91 —	Burgo	10.170	10.170
Imi 6%	92 20	92 30	Fabr.R.	16.500	17.500
»Xi-5½	93 25	93 —	Piem.F.	907 —	907 —
»Xv6%	93 —	93 80	F.Ghia	1110	1110
»P.S.	90 —	90 10	M.A.I.	17.700	17.550
Fiat5%	100 —	100 —	Bialia	66 —	65 —
» 6%	96 70	96 80	Valdor.	3730	3750
Per.6%	98 50	98 50	Mec.E.	1001	995 —
Oliv7%	101 20	101 20	Sado	995 —	982 —
Mag.48	96 25	96 25	Farmac.	212 —	212 —
»45-A6	96 —	96 —	Siam	353 —	360 —
»45-B	97 50	97 50	West.	300 —	293 —
Eter7%	101 —	101 —	Parem.	685 —	690 —
Vib.7%	98 75	98 75	Gilard.	300 —	305 —
Cen17%	98 50	98 50	Pirelli	1740	1735
Wes1.7	94 50	94 25	Safa	1354	1345
Fria4½	89 —	89 —	Lig.gas	1198	1190
Cen7%	102 75	102 75	Yalco	17.800	17.400
Sond6%	94 20	94 20	Borgos.	13.425	13.400
Pisa6%	89 20	87 60	Colon.	420 —	420 —
Dal.6%	97 75	97 50	Fiasi	179 —	179 —
Stipel 6	98 10	97 50	Lanza	4230	4230
Tirso 6	94 50	94 80	Amiata	3620	3610
Telve 6	95 —	95 —	Acq.P.	2240	2264
Fer.7%	91 —	91 —	Fivre	20 —	20 —
Esse6%	91 40	91 75	Beni St.	5600	5560
Sic 6%	94 30	93 75	Sifos	4060	4050
Terni 6	94 50	94 60	Pirain.	6305	6300
A.Cen.	13.650	13.500	C.Ind.R.	605 25	602 —
Am.Ass	9530	9525	Elettr.	5400	5460

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 636. Valute invariate.

MILANO. — La settimana ha avuto inizio in tono minore. Sin dall'apertura, l'indecisione è apparsa svogliata ed latente. Un senso malcelato è stato provocato dalla persistenza delle Borsette Parassi, titolo sul quale negli ultimi tempi si era creato un notevole movimento speculativo, su presunte distribuzioni agli azionisti, in una forma o nell'altra, di liquidità disponibili. Senabra che tale programma non sia attuabile; e la delusione provocava vendite massicce, che facevano arretrare il titolo di una non indifferente frazione. Nel contempo veniva tenuta in movimento di ripresa anche Finelec e sui valori del suo gruppo, ma l'atmosfera poco favorevole condizionava gli intenditori a desistere. Al tirar delle somme, ci si è trovati davanti ad un bilancio negativo, con perdite diffuse, ma di modesta portata. Rimontavano in vantaggio soltanto taluni titoli di accodo piano, come Assicuratrice, Motta, Carlo Erba, Elba Geneva e Cartiere Binda. Relativamente i valori a largo mercato, come Fiat, Calisi, Edison e Pirelli. Deboli le azzorte, assai. Pomeriggio calmo, con pochi affari. Le Sai sono quotate ex 30 lire accordo dividendo. Titoli trattati n. 339.432 di cui Finelec 32.200; Fiat 56.350; Siva 41.200; Calisi 34.000; Bicchiere 23.800; Edison 20.100; Terni 27.000; Liquigas 18.375.

Quotazioni: Gim 6440; La Centrale 11.200; Sviluppo 548; Bas 6610; Nord Milano 4620; Olcese 2975; Ile Angeli 1950; Linificio 775; Unione Manifatture 75.000; Lane Rossi 17.150; Dalmine 2240; Siele 2660; Edison 2010; Romana Elettrica 4115; Teti A 3245; Sai 1205; Dismillati 4785; Bonifiche Ferraresi 1670; Italcementi 12.400; Pirelli e C. 1499.

Prezzi informativi: sterlina oro 1650-6000; marengo 6950-7050; sterlina unità 1630-1670; dollaro carta 631-633; franco svizzero 146,75-147; franco francese 161,50-162,50; oro fino 718-722; argento 18,80-18,90.

GENOVA: Ardes 4295; S. Giorgio 1080; O.E.G. 2340; Cieli 2290; Eridania 18.925; Industria Zuccheri 14.675; Sidac 2230; Servizio 6310; Industria Agricola 16.400; Ile Ferrari 1591; Nicolay 8450; Mira Lanza 4230.

PARIGI. — Il mercato è stato poco attivo e irregolare. Il principale fatto della giornata risiede nella stabilità dei valori indocinesi, probabilmente provocata dalle voci relative alla possibilità di una cessazione delle ostilità dopo le dichiarazioni fatte a un giornale svedese dal capo dei ribelli. L'oro registra una nuova sensibile diminuzione.

LONDRA. — Molte contrattazioni nel settore dei titoli industriali. Numerosi aumenti nelle quotazioni. Il mercato si mantiene vivace e disposto agli acquisti.

NEW YORK. — Guidata dagli automobilistici dai ferroviari dagli aerei dai petroli dalla gomma e dai chimici, la Borsa valori di New York ha registrato oggi un'altra sensibile ascesa chiudendo con guadagni da uno a due dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 1.000.000 azioni. L'andamento del mercato lascia prevedere, a giudizio degli operatori, un andamento quanto mai favorevole per gli affari di fine d'anno.

Sul mercato di Chicago i cereali hanno chiuso irregolarmente: il grano a 196.875 ed il granoturco a 156,375 cents per bushel.

FALLIMENTI - TORINO: S.r.l. Salumificio Casalese premiati Stabilimenti Ital. Riuniti in liquidazione, v. Magenta 2; liquid. Da Como Giuseppe; sent. 30 novembre; curat. prof. Ramenghi; verif. 16 gennaio; giud. dott. Romagnoli. — **Da Como Giuseppe**, generi vari, v. Giulia Barolo; sent. 30 novembre; verif. 16 gennaio; giud. dott. Romagnoli. — **Musa Leonilla**, ditta LIBAT, lavoras. Ital. bambole, v. S. Donato 46; sent. 30 novembre; curat. dr. Fantino (procedimento sommario). — **Brachet Coda Bernardo**, azienda metalmeccanica, Corso Canavese; sent. 28 novembre; giud. Paggi; curat. Romeo raz. Giuseppe; verif. 12 gennaio 1954.

SAVONA - Bagnasco Maria, caffè Astoria, Millesimo; sent. 6 novembre; curat. dr. Campora; giud. dott. Maineri. — **S.r.l. Commerciale Metalli**, amministratore Repetto Francesco e Sintillo Giuseppe; sent. 9 novembre; curat. dr. Alasio; giud. dott. Maineri. — **Santinelli Maria**, bar Sirena, Loano; sent. 17 novembre; curat. rag. Corrado; giud. dott. Maineri.

AOSTA - D'Heria Edele (decoduto), materiale edile, Châtillon; sent. 12 novembre; curat. dr. Marchiando; verif. 15 dicembre; giud. dott. Di Renzo. — **Bianchetti Francesco**, caffè bar, St. Vincent; sent. 18 novembre; curat. avv. Palmas; verif. 18 dicembre; giud. dott. Di Renzo.

SPETTACOLI

Due concerti da camera

Al Quintetto Chigiano sono riservati debiture, più che d'un resoconto, d'un ringraziamento di non dimenticabili udizioni, a Venezia, nel settembre. Alcuni italiani del Settecento, rivissero, grazie a loro, quella propria delicata emozione, come suol dirsi, preromantica, che trepida e sorride fra elementi e forme musicali tanto adeguati da voler essere stimati naturali. A quella levità, a quella compiutezza lirica, espressivamente italiana, sembrava rifarsi il *Quartetto* con pianoforte di Mozart, V. K. 493, che tornò l'altra sera al Conservatorio; e alla squisitezza interpretativa ed esecutiva, già ammirata, parimenti si ricongiungeva la realizzazione mozartiana, quasi sussurrata, con moderati slanci, con raffrenate espansioni. Che tali modi fossero non occasionali, ma meditati, e certamente ammirabili, fu subito provato dal radicale loro abbandono, allorchè il Lorenzi, il Brengola, il Benvenuti, il Leone e il Filippini iniziarono il *Quintetto* op. 44 di Reger, il cui *Agitato* apertamente appare soggetto a tutte le dotte influenze tedesche nella seconda parte dell'Ottocento, e reclama impulsi e trepidazze, mentre gli altri tempi, con una diversità che non è contrasto, si spianano in semplici grazie e placidezze, quelle solite ai minori germanici in vena di melodia lineare. Infine la bella cupezza e il corrispondente rasserenarsi del *Quintetto* op. 44 di Schumann indussero i concertisti a pari schiettezza drammatica e al miglior saggio della serata, che tanto piacque anche ai soci dalla Pro cultura femminile.

Andrés Segovia ha richiamato iersera al Carignano gli Amici della Musica. Un annuncio nei giornali raccomandava: «Il suo repertorio comprende composizioni originali per chitarra e altre scritte espressamente per lui». Purtroppo, le sette pezzi soltanto che erano originali, eleganti e piacevoli, e uno, di Leopold Weiss, famoso liutista alla corte di Dresda, fra il Sei e il Settecento, interessante; gli altri erano trascrizioni, ingegnose, virtuosistiche, artificiose. Mancando un repertorio di autentiche grandezze, non più opportune le trascrizioni necessarie, di quelle composizioni cioè che furono scritte per istrumenti in qualche modo affini alla chitarra, e ora non più usati. Come di solito il successo del valoroso concertista fu assai caloroso.

a. d. c.

Unione musicale studentesca. — Questa sera alle 21, nella sala del Conservatorio, concerto del cornista Domenico Ceccarossi e della pianista Annarosa Taddei. Saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Hindemith e Busser. Il concerto è in abbonamento. Biglietti in vendita questa sera al Conservatorio.

«I fratelli Karamazov» al Teatro Carignano

Questa sera alle 21 al teatro Carignano debutterà la compagnia del Teatro di via Manzoni di Milano: della compagnia fanno parte Lilla Brignone, Memo Benassi e Gianni Santuccio. Andrà in scena «I fratelli Karamazov», spettacolo ricavato da Copeau dal romanzo omonimo di F. Dostoevskij: la regia è di A. Barsacq. Il programma della compagnia comprende pure «L'allodola», novità di Jean Anouilh.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola tel. 44.113*

Alfieri: 21,15 Folies Bergère.

Carignano: Comp. Stabile Teatro Manzoni ore 21: «I fratelli Karamazov».

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-823: 17-19 21-1 Di Nunzio, canta M. Cavanna, R. Vigna.

Castellino: 17 e 21 Gran Ciot. Serata Moka Club di Torino.

Gaudio: 16,30 21 Orch. Silvestro.

Gay Accad. Danze 17 16; 21 presentazione «10 pittori all'opera».

Hollywood: 21 Orch. Casablanca.

La Feria: 21 Orch. Nini Rosso, c. G. Sandra, Trio Happy Singer.

La Serenella Borgione-Martorana Ingr. L. 100 consumazione compr.

Lutrario: 21 Orch. Vigna-Accardo.

Melody: Bogino 17, Barbini 21.

Principe: 21 Canfora, c. Peirone.

Smeraldo Club Goito 3, t. 682-470 ore 21-1 orch. Balocco Lanfranco, c. La Monica Cortese Bueca.

Trocadero: 17 21 Compl. Berry.

Wiener Eden p. Statuto 21 serata concorso dilettanti: 30 minu

GIURISTI A CONGRESSO

Voti e proposte per una giustizia migliore

Milano, 30 novembre.

Il Convegno promosso dal Centro di prevenzione e difesa sociale per lo studio « delle più urgenti riforme della procedura penale » ha chiuso, oggi, i suoi lavori formulando proposte meditate e concrete. E' da sperare che le discussioni svoltesi in questa tornata conclusiva del convegno (la prima, come si ricorderà, ebbe luogo nell'aprile scorso) non abbiano a rimanere sterili e le proposte che non potuto essere formulate, attraverso il faticoso superamento di inevitabili contrasti dottrinari, non siano destinate a cadere nel vuoto, a rimanere lettera morta.

Mera finzione

Il problema pratico posto ai partecipanti al convegno era di un duplice ordine: ovviare all'attuale esasperante lentezza dei giudizi, da un lato; ricondurre, dall'altro, il corso intero dell'istruttoria all'osservanza di quei principi che, senza mancare i diritti o gli interessi della difesa sociale, valgono ad assicurare il rispetto dovuto alla personalità dell'inquisito. La norma bulinata a caratteri lapidari nella famosa dichiarazione dei diritti dell'uomo, ed in virtù della quale, sino a che non sia intervenuta una sentenza di condanna, chiunque venga incolpato di un reato ha diritto di beneficiare di una larga ed insopprimibile presunzione di innocenza, è stata riprodotta in tutte le moderne costituzioni, ma occorrerebbe essere ciechi od ipocriti per sostenere che la norma abbia trovato sempre ed ovunque una leale e rigida applicazione.

Il principio bandito dalla dichiarazione dei diritti dell'uomo, si è ridotto, in effetto, ad una vacua enunciazione, ad una mera finzione. Se la presunzione di innocenza riesce ad essere proponibile e ad offrire una qualche validità, ciò si verifica soltanto nei paesi dove l'istruttoria è fondata sul sistema cosiddetto accusatorio. Da noi, invece, vige il sistema opposto: quello inquisitorio. Di qui i temi — tutti, purtroppo, di pungente e dolorosa attualità — che sono stati posti ai giuristi partecipanti al convegno: le norme che han da disciplinare l'attività della polizia, nella fase introduttiva dell'istruttoria; il controllo e la partecipazione che deve essere riservata, in questa fase, al giudice, per impedire che abbiano a verificarsi abusi ed eccessi; l'opportunità, ma, al tempo stesso, i limiti, in cui ha da essere legittimato l'intervento della difesa nelle fasi dell'istruttoria; le cautele con cui ha da essere disposta la custodia preventiva; la liceità degli accertamenti di indole psicologica e psicopatologica atti a far luce sulla personalità dell'imputato e su quella della persona offesa dal reato; le guarentigie che hanno da essere introdotte nell'espletamento della perizia, uno degli istituti più tormentati del nostro diritto processuale civile e penale; e — infine — la modalità cui dovrebbe obbedire l'unificazione dell'istruzione nel procedimento penale, che, oggi, è scissa nel rito *sommario* e nel rito *formale*, con la partecipazione al primo del solo P.M.: con la partecipazione, nell'altro, anche del giudice istruttore, ma che, sia nell'uno che nell'altro caso, è improntata ai principi che caratterizzano il sistema inquisitorio.

Una scelta

Non è da stupire se le discussioni che hanno animato il convegno hanno avuto, precipuamente, per oggetto l'ultimo tema. E' il tema che più interessa non solo i giuristi ma anche la pubblica opinione, perchè ha da condurre ad una scelta; all'elezione di un metodo rispetto al contrario od all'opposto; perchè può dare l'avvio ad una riforma sostanziale, dalla quale possono scaturire innimmaginabili benefici di portata individuale e sociale. Nel congresso dell'Associazione internazionale di diritto penale, svoltosi a Roma nell'ottobre scorso, e che si è inserito, non senza una provvida opportunità, fra l'una e l'altra « sessione » del convegno milanese, l'accademico di Francia Maurice Garçon, ha affrontato il problema senza jattanza, con una visione ispirata, consapevole e meditata dei risultati che possono scaturire dalla scelta alla quale occorrerà addivenire.

Bisogna scegliere — ha affermato, in termini spicci, Maurice Garçon — fra la procedura accusatoria e quella inquisitoria. La prima — come tutti sanno — cerca le prove fuori dell'accusato: il magistrato cui è affidato il carico dell'istruttoria interroga i testimoni; raccoglie gli indizi e le prove materiali e morali capaci di dar fondamento al suo convincimento; valuta, con serena obiettività, gli elementi offerti dall'accusa e quelli che possono provenire dalla difesa. L'istruttoria, nel sistema accusatorio, si dipana, in certa guisa, fuori dell'imputato: egli non vi assiste o partecipa che per far valere gli argomenti che ritiene utili per la propria difesa. Tutt'altra cosa si ha, invece, nel sistema inquisitorio, che è, tuttora, in vigore da noi, come in tanti altri paesi dell'Europa continentale, e che ripesa, essenzialmente, sulla ricerca spasmodica della confessione, e, per conseguenza, sull'interrogatorio dell'accusato. E' fuor di dubbio che anche nell'applicazione del sistema inquisitorio si proceda ad accertamenti ed investigazioni fuori della stretta sfera delle circostanze che hanno un collegamento purchessia con l'atteggiamento dell'incolpato, ma è innegabile che gli sforzi dell'istruttore, in tutto il corso della procedura, siano volti essenzialmente ad ottenere la confessione dell'inquisito.

Si comprende agevolmente, come, di questa guisa, le degenerazioni siano possibili e la minaccia, per parte dell'inquirente, possa diventare un mezzo legittimo dell'istruzione. Il magistrato che non avesse a sua disposizione dei mezzi mediatamente o immediatamente coattivi, finirebbe per sentirsi disarmato e la società finirebbe per gridare allo scandalo, nel timore di essere sopraffatta. Senonchè, a dispetto dei vantaggi innegabili che può presentare la procedura inquisitoria, soprattutto in virtù della forza di coazione che vi è tradizionalmente connessa, non vi ha più alcuno — fra i giuristi ed i sociologi — che osi difenderne il principio allo stato puro. La nozione morale del rispetto dovuto alla personalità umana non consente di tollerare l'ipotesi che si possa forzare la coscienza di un individuo, o, quel che è peggio, attentare comunque alla sua integrità psicofisica, per ottenere una confessione, anche se inevitabile e sincera.

Nuovi orientamenti

Fra i due estremi istruttori — l'accusatorio e l'inquisitorio — è venuto il momento di scegliere. I paesi anglosassoni hanno optato da tempo per l'accusatorio e, in tal modo, essi sfuggono agli abusi che sono possibili con l'inquisitorio, talchè si può dire che il problema della protezione della libertà individuale durante il corso dell'istruttoria è inesistente od inavvertito nei paesi anglosassoni. Ma nei paesi dell'Europa continentale e, soprattutto, da noi, la cosa è diversa. Tutto è volto, da noi, alla ricerca della confessione e solo allorchè la confessione è stata resa, l'ansia dell'inquirente si placa: egli rinuncia ad ogni accessorio ma sostanziale accertamento, per inquadrare soltanto, in dettagli marginali, l'economia della confessione. Nessuno può negare che, per questa via, si possa giungere ad eccessi, come è, del resto, dimostrato dalle cronache di ogni giorno. Ma se si tratta di eccessi che il magistrato, nella sua coscienza di uomo e di giurista, teoricamente condanna e riprova, è fuor di dubbio che il magistrato — ancorato com'è all'osservanza della legge in atto — non solo non può impedire il compiersi di questi eccessi, ma è portato a tollerarli, con la scusante della buona fede e della onesta intenzione.

Ora, lo scardinamento di un sistema, per tanti versi antiquato ed anacronistico, e che, sul piano giuridico - morale, tenta di conciliare dottrine inconciliabili, può essere il risultato delle discussioni fervide e proficue che hanno animato i lavori della seconda tornata del convegno milanese. L'avveduto Zoli avrebbe presentato un progetto di legge per la riforma del nostro sistema processuale penale: l'on. Leone ne avrebbe presentato un altro. I due progetti sono stati fusi; su di essi si è pronunciato il convegno, con ordini del giorno e mozioni che sono stati elaborati nell'odierna seduta di chiusura e che sono stati illustrati dal prof. Battaglini. Essi traducono in termini accessibili a tutti quello che è stato l'obiettivo principale del convegno, vale a dire lo sforzo per armonizzare e superare l'eterna antitesi fra le esigenze della difesa dell'imputato e l'accertamento delle prove. Dai lavori del convegno e dal complesso delle proposte che hanno concluso i dibattiti, cui ha presieduto con tanta sagacia l'on. De Nicola, si sta, forse, delineando, anche per noi, un nuovo processo penale, in cui lo spirito di giustizia si affianca — e mai si scompagna — dal riconoscimento del valore insopprimibile della libertà individuale, della dignità umana.

Francesco Argenta

Rapisce la propria bimba affidata ad un istituto

Milano, 30 novembre.

L'avventura della bimba di due anni Ilaria Traversi, rapita ieri alla custodia delle Suore dell'Istituto infantile di Cerro Maggiore, si è conclusa oggi con un lieto fine. Nel pomeriggio di ieri, durante l'orario delle visite, tre signore si presentavano al suddetto istituto chiedendo di vedere la piccina, e poi con questa fuggivano improvvisamente a bordo di un'automobile. Poichè si aveva motivo di credere che una delle rapitrici fosse la madre della bimba, che vive facendo la cameriera presso una famiglia di Intra, erano stati interessati delle indagini anche i carabinieri di Arona ed il comando della Legione di Torino. Tale indagine ha infatti appurato che una delle tre signore scomparse con la piccola Ilaria era appunto la madre naturale della piccina. Già lo scorso anno costei aveva rubato la figlioletta, buscandosi una denuncia che le costò un processo ed una condanna ad otto mesi di carcere.

Stamane i carabinieri di Arona tornavano nel domicilio della ostinata genitrice, che doveva riconsegnare Ilaria al padre, presentatosi alla donna insieme alla polizia. L'uomo ha prontamente riportato la bimba nell'Istituto di Cerro, sporgendo una nuova denuncia contro la madre.

Il vecchio Dominici aiutato da un complice?

Il figlio Gustave avrebbe assistito all'uccisione dei Drummond

(Nostro servizio speciale)

Parigi, 30 novembre.

Le responsabilità del contadino Gustave Dominici nella strage della famiglia Drummond a Lurs, massacrata da Gaston Dominici nella notte sul 5 agosto 1952, si vanno via via precisando. Esse sono stabilite da una testimonianza che viene oggi rivelata e fu appunto quella che mise il commissario Sébeille sulla buona pista. Questa testimonianza è di Paul Maillet, ex-segretario della sezione comunista di Lurs, al quale alcuni mesi or sono Gustave Dominici, suo amico, confidò: « Non sono ho inteso la fucilata sparate durante la tragica notte e le urla del Drummond, ma ho anche assistito a tutte le fasi del dramma ». Da principio Paul Maillet mantenne il segreto, ma quando si vide sospettato a sua volta non esitò a dire ciò che sapeva, pregando il commissario Sébeille di non rivelare la sua testimonianza.

E' dunque certo ormai che dopo avere interrogato Gaston Dominici e di nuovo tutti gli altri testimoni, Gustave Dominici verrà invitato ancora una volta a precisare, minuto per minuto, in che modo trascorse quella tragica notte e non si esclude che egli venga messo a confronto con la moglie Yvette le cui dichiarazioni non concordano esattamente con quelle del marito.

Dal canto suo il vecchio Dominici non cessa ora dal proclamare la propria innocenza e dall'esigere che gli portino il suo cane: « E' il mio unico amico e il solo che non mi abbia tradito », dice il « patriarca » della Grand-Terre, aggiungendo a proposito della sua innocenza: « Lo dissi già al giudice istruttore subito dopo la ricostruzione dei fatti, durante la quale feci i gesti che tutti aspettavano facessi. Ma sono innocente e voglio vedere il giudice Pérès per dirgli tutta la verità che egli non è capace di scoprire senza di me ».

La strage di Lurs quindi può dar luogo ancora a qualche sorpresa. La polizia e i magistrati infatti, pur essendo convinti che Gaston Dominici è colpevole, poichè la sua confessione fu spontanea, sono dei pari sicuri che la versione circa il motivo del delitto, cioè il senile erotismo del vecchio, non è completamente esatta.

E' quasi certo inoltre che l'arma del delitto non appartenne al vecchio Dominici, il quale non se ne sapeva servire bene, poichè su 15 proiettili ne perse 7 ricaricandola male; e se davvero avesse voluto dar la caccia a un tasso, come egli disse, avrebbe preso la sua carabina « Hammerless » con la quale braccava da anni e non una carabina buona per la caccia ai cinghiali. Abbiamo già detto altre volte, infine, che il vecchio dichiarò di aver dato alla piccola Elisabetta un solo colpo con il calcio della carabina e invece il giovane vittima ne ricevette quattro. Dunque ci sono ancora vari punti oscuri sulla strage di Lurs e il chiarimento di essi può portare in prigione altre persone.

l. m.

NEL CUORE DELLA BARBAGIA FOSCA E SOLITARIA

Sulla strada percorsa dai banditi dopo il rapimento dell'ing. Capra

L'operazione avvenne al tramonto: durò circa due ore, si svolse tutta sulla "nazionale„ e nessuno osò intervenire in difesa - Ora gli operai hanno chiuso il "cantiere„ ad Orosei ed issato la bandiera a mezz'asta - Che cosa possono fare le autorità? - Tristi ricordi del sindaco di Orgòsolo

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 30 novembre.

« Ma lei, signor sindaco, li ha mai visti i Barbagiari? ». Il sindaco di Orgosolo s'intrattiene seduto sui ceppi della legnaia di casa. Si passa una mano sulla fronte: « Sì, li ho visti. Arrivarono in occasione della disamistade — risponde. — Il ricordo risale ai tempi in cui Orgosolo fu sconvolta da una delle sue atroci crisi. Disamistade significa guerra tra le famiglie, guerra che coinvolge tutto, uomini, donne e bambini, perfino gli animali. Tre anni fa venne ucciso davanti alla chiesa Antonio Floris, e dopo una settimana anche il suo giogo migliore fu rapito dalla stalla, e i due buoi scannati — era una domenica mattina — sulla stessa piazza.

Ma la vera, la grande disamistade di cui ci parla il sindaco risale all'altro dopoguerra. Le fazioni contrapposte erano giunte a tali eccessi da rendere necessario l'impiego delle truppe: il paese intero si diede alla macchia e la boscaglia fumava tutt'intorno di incendio.

In quell'occasione Orgosolo conobbe i nostri soldati e narrano da stupirsi se ne serbano un grato ricordo, dal momento che salirono in assetto di combattimento, con ordini drastici, col compito di mettere i ferri a tutti gli orgosolani che incontravano.

Anche oggi si sentono discorsi piuttosto radicali sul conto di Orgosolo. « Ci vorrebbe l'atomica. Ci vorrebbe il lanciafiamme ».

Il Prefetto indica un rimedio non meno perentorio: « Mandare tutti in Continente ». Il Prefetto è un mite signore dai capelli grigi, al quale ci rivolgiamo per sapere che medicina ha da invocare per questa oscura Barbagia, le cui lapida storia non è che una quantità di delitti.

« Il fascismo — ci dice — aveva adottato la maniera forte. Un bandito fu impiccato sulla piazza, e per dieci anni quel paese è stato tranquillo ».

« Che piazza? Che bandito? ».

Eccellenza rimane perplesso: preme un tasto, compare un usciere e chiarisce: « Non fu impiccato, ma fucilato, Eccellenza. Era il bandito Pintore, sulla piazza di Pratosardo ». E come Pintore, anche Samuele Stocchino venne esposto cadavere sulla piazza ed il Prefetto d'allora volle scorgli fotografato accanto sorridente, con la destra levata nel saluto romano.

Le strade di Orgòsolo sono deserte mentre i carabinieri battono la montagna. La paura tiene gli uomini nelle loro case: talvolta qualche donna passa frettolosa senza parlare

Mussolini telegrafò un saggio di compiacimento per l'eliminazione « completa » dei residui del banditismo nell'isola « eroica ». Si seppe poi che lo sciagurato Stocchino era morto di polmonite in casa sua. Tutti ne risero e ad Avana, il paese natale di Stocchino, la leggenda delle sue imprese si tramanda ancora come un mito.

Ma dunque la maniera forte non basta a sradicare la mala pianta, se il banditismo rinasce nelle nuove leve, non sarà meglio pensare ad altre soluzioni?

« Che cosa vuoi mai che faccia lo Stato se sono i proprietari a compiere questi delitti! ». Il Prefetto con queste parole ha messo il dito sulla piaga: non è più la miseria, l'humus naturale della criminalità in Barbagia. Tandeddu — cinque milioni di taglia — è benestante; Floris — due milioni di taglia — è agiato; Succu, l'ultimo bandito ucciso nel conflitto con i carabinieri, possedeva quattrocento pecore.

E' un fatto nuovo che scalza tutta una concezione del fenomeno e dei metodi per combatterlo. Dove trovano, dunque, i loro alleati le forze dell'ordine, se i cardini della sicurezza collettiva cominciano a vacillare?

« Con i sistemi attuali — continua il prefetto — avremo sempre conflitti a fuoco, carabinieri feriti e qualche brigante ucciso. Ma i banditi avranno sempre la meglio, perchè sono i soli che tengono l'iniziativa dell'agguato ».

Nella caserma dei carabinieri di Cagliari vi sono due lapidi: una ricorda i Caduti della Legione di Sardegna in guerra; la seconda gli uccisi nella lotta contro il brigantaggio. Quest'ultima lista è due volte più lunga della prima. Molti spazi, inoltre, sono stati lasciati in bianco su quel marmo perchè l'ignoto artigiano è stato preveggente. Le forze dell'ordine della provincia di Nuoro meritano un conto speciale per la modestia e per il quotidiano coraggio con cui affrontano il rischio per andare a riempire con i loro nomi quello spazio vuoto.

Ma se si cambierà strada? Le maniere concilianti hanno deluso tutti: dopo il solenne patto di pacificazione — 3 gennaio 1953 — sembrò che le ristrette anime di Orgosolo si fossero incamminate sulla buona strada. Ma l'altro giorno, dopo avere fulminato il bandito Succu, i carabinieri si avvicinarono strisciando sotto le frasche alla tenda perfettamente mimetizzata da una rete parti le raffiche.

C'era un morto avvolto in una giacca a pelo, disteso sul fianco come dormisse; una benda gli ricopriva il volto. I militi la strapparono e notarono sotto l'orecchio destro il piccolo foro del proiettile che, unico, aveva ucciso l'ing. Capra. « Il colpo argolese » — dissero, come leggendo una sigla nota. Altrove si uccide in altra maniera: « A Orani preferiscono la decapitazione; a Tiana si lapida la vittima; a Orgosolo si usa il colpo alla testa », ci spiegano in Questura.

Oggi ho ripercorso il tratto di strada, una ventina di chilometri che l'ing. Capra fece, a bordo di un autocarro, con i mitra dei banditi alle reni. Lo avevano atteso sul ponte « Sos Furnes dei Ladroni (non è il solo nome sinistro che echeggia in questi luoghi; più avanti si incontra il « Cantaniere dei giustizieri »). Sopraggiunsero un motociclista e poi due autocarri con operai che rincasavano dal lavoro. Il giorno declinava; Capra, tornato di mattino da una breve permanenza in famiglia, aveva lavorato per due ore a misurare la larghezza della strada che stava costruendo nel cuore della Barbagia fosca e solitaria.

I cinque armati fermarono la macchina, imposero il silenzio e poi ordinarono di proseguire. La carovana marciò finchè i banditi non ordinarono il fermo alle pendici di un bosco ed era già buio perfetta. L'operazione durò due ore e quasi per intero si svolse sulla strada nazionale.

Un colpo di vento sollevando per un attimo la maschera di un bandito ne rivelò il mento ricoperto da tenera peluria. Erano tutti giovanissimi i rapinatori e gli uccisori dell'ing. Capra.

Ora il cantiere a Orosei è deserto, chiuso dalla fatale sera del 5 novembre.

« Quando arrivammo al paese — raccontano gli operai — reduci dalla tenebrosa avventura, ci affrettammo a dare l'allarme. Tutta Orosei si mosse, tutti si offrirono di battere il bosco. L'ingegnere era un fratello per noi ».

Sopraggiunse il vecchio parroco, si fermò anche lui a distribuire infatti, pur essendo convinti che Gaston Dominici è colpevole, poichè la sua confessione fu spontanea, sono dei pari sicuri che la versione circa il motivo del delitto, cioè il senile erotismo del vecchio, non è completamente esatta.

E' quasi certo inoltre che l'arma del delitto non appartenne al vecchio Dominici, il quale non se ne sapeva servire bene, poichè su 15 proiettili ne perse 7 ricaricandola male; e se davvero avesse voluto dar la caccia a un tasso, come egli disse, avrebbe preso la sua carabina « Hammerless » con la quale braccava da anni e non una carabina buona per la caccia ai cinghiali. Abbiamo già detto altre volte, infine, che il vecchio dichiarò di aver dato alla piccola Elisabetta un solo colpo con il calcio della carabina e invece la giovane vittima ne ricevette quattro. Dunque ci sono ancora vari punti oscuri sulla strage di Lurs e il chiarimento di essi può portare in prigione altre persone.

l. m.

Rubò ad una brasiliana 450 milioni di gioielli

E' stato condannato, ma sta già scontando l'ergastolo

Firenze, 30 novembre.

Un ergastolano di Porto Azzurro, certo Guido Scavarda, di 35 anni, che ha commesso una serie numerosa di reati sotto una ventina di nomi diversi e che ha fra l'altro sulla coscienza anche un omicidio a scopo di rapina, è stato giudicato stamane dalla prima sezione del nostro Tribunale sotto l'accusa di furto. Lo Scavarda non ha voluto comparire in giudizio.

Il furto del quale era imputato l'ergastolano non è di quelli da poco. I fatti si svolsero così. Il 9 agosto '47 una coppia molto distinta si presentava all'albergo Savoja: lei, la brasiliana Erminia Teixeira, ora di 39 anni, da San Paolo del Brasile, un'avvenente e ricca signora che passa il suo tempo viaggiando un po' in tutte le parti del mondo; lui, un certo Giovanni Riva. I due prenotavano due camere comunicanti con bagno. Nulla accadde di notevole sino al giorno 12, quando la ricca brasiliana, uscendo dalla stanza da toletta, si accorse che tutti i gioielli ed i valori che si trovavano nella sua camera (e che ammontavano alla bella cifra di 450 milioni di lire) erano spariti; e con essi era sparito anche il Riva.

La Teixeira sporse denuncia alla polizia, dopo di che parlò nuove mete. Un giorno la polizia italiana le recapitò una fotografia della Scavarda, nella quale ella riconobbe subito colui che si aveva giocato il brutto tiro all'albergo Savoja. Anche un albergatore di Bergamo, una la coppia aveva trascorso vari giorni prima di proseguire per Firenze, fu concorde con la Teixeira nel riconoscimento. Lo Scavarda era stato arrestato sotto falso nome all'estero, e la polizia italiana aveva avuto subito il sospetto che fosse responsabile del grosso colpo compiuto ai danni della brasiliana. Una volta informato dell'accusa, lo Scavarda negò recisamente e giurò di non aver mai conosciuta la donna. Ma non fu creduto e venne rinviato a giudizio.

Il Tribunale lo ha condannato, per furto semplice continuato, ad un anno e sei mesi di reclusione. Naturalmente le gioie ed i quattrini della Teixeira non sono mai stati ritrovati. Del resto la bella brasiliana non ha mostrato di essere eccessivamente desolata per questo.

Un bandito arrestato sotto il casco della permanente

Treviso, 30 novembre.

I carabinieri della squadra investigativa hanno catturato oggi pomeriggio il pericoloso malvivente Narciso Gallina, di 31 anni, mentre si trovava in un salone di « parrucchiere per signora » della nostra città, dove era andato a farsi fare la permanente e tingere i capelli per sfuggire alle indagini della polizia.

Il Gallina era perseguito da numerosi mandati di cattura per varie rapine a mano armata commesse nell'Italia settentrionale, e particolarmente per l'ultimo colpo, effettuato il 16 ottobre scorso a Rudano di Brescia assieme a due compagni, già appartenenti alla « banda dell'Aquila nera ». Il 30 ottobre i tre banditi venivano fermati dai carabinieri di Calcio di Bergamo. Lungo la strada verso la caserma, i tre malviventi tentavano la fuga, sparando sui carabinieri, i quali rispondevano al fuoco uccidendo uno: Raditic.

Il Gallina ritornava in provincia di Treviso, riuscendo sempre a sfuggire alla caccia della polizia e dei carabinieri alternando la sua fisionomia, tingendosi i capelli e facendoli ondulare. Commise però il grosso errore di ritornare varie volte a Treviso nello stesso salone di parrucchiere per farsi ritoccare la tinta e rinnovare la permanente, senza che non poteva passare inosservata alle pettinatrici del salone.

Venuti a conoscenza del fatto, i carabinieri della squadra investigativa si mettevano sulle sue piste e oggi pomeriggio individuavano il bandito al centro della città e lo pedinavano fino al parrucchiere, dove veniva arrestato di sorpresa senza che potesse opporre resistenza. Egli ha confessato di essersi fatta la nuova carta d'identità compiendo una incursione negli uffici del Municipio del suo paese, senza che nessuno se ne accorgesse.

E' stato inoltre trovato in possesso di numerose fotografie artistiche nelle quali è ritratto in pose da divo, sperando forse di diventare celebre. Intanto è stato tradotto alle carceri giudiziarie della nostra città.

6 Rimedi in 1 calmano prontamente la TOSSE!

Efficaci perchè contengono i principi medicamentosi del Vicks VapoRub.

ECCO UN VERO SOLLIEVO PER LA TOSSE! le Pastiglie Vicks contengono 6 efficaci medicamenti, 6 rimedi in 1, fra i quali dei principi attivi del Vicks VapoRub. Mentre una Pastiglia Vicks si scioglie nella vostra bocca, questi medicamenti agiscono direttamente sulle mucose irritate della gola, alleviando l'infiammazione e calmando prontamente la tosse! Ed ecco un'altra buona qualità: Le Pastiglie Vicks hanno un delizioso sapore e vi lasciano in bocca una piacevole sensazione di freschezza e di rinfresco.

Sono gustose come caramelle!

ECCELLENTI PER LA TOSSE DEI FUMATORI

31ª ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DEL CICLO E DEL MOTOCICLO

MILANO - 28 novembre - 8 dicembre - ore 10-23

Padiglione della Meccanica alla Fiera Campionaria

Ingresso da Via Spinola (Tram 8 - 11 - Autobus P)

Tutte le sere dal 29 novembre estrazione a sorte tra i visitatori di motocicli, motoscooters e ciclomotori

Riduzioni ferroviarie da tutte le stazioni della rete

PORTEX
MEDICATED PLASTIC SKIN
SPECIFICO PORTENTOSO NELLA CURA DEI
GELONI
PICCOLE FERITE, SCOTTATURE, RAGADI, E AFFEZIONI DELLA PELLE
In vendita nelle migliori Farmacie Rec. Aria N. 7310

VI RECATE IN Sud Africa?

ANDATEVI IN VOLO CON I SERVIZI 'SPRINGBOK'

ROMA—JOHANNESBURG
4 Servizi di Prima Classe alla settimana.
Apparecchi "Comet"
(2 Servizi S.A.A., 2 Servizi B.O.A.C.)
3 SERVIZI TURISTICI a tariffe ridotte.
Apparecchi "Constellation" pressurizzati.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS
IN COLLABORAZIONE CON LA B.O.A.C.
Consultate la Vostra Agenzia di Viaggi, o
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS
Via Nazionale 5b (Hotel Quirinale) Via S. Radegonda 11 MILANO
ROMA-Tel. 489-111-Telegrammi: Brosline Tel. 87 78 61-Telegrammi: Brosline

Per Natale scegliete un tappeto, un tendaggio un plaid, o una coperta di lana

Caoff

Filiale: TORINO - Via Roma, 251

LA SITUAZIONE OSPEDALIERA ITALIANA

Le cure mediche devono essere più moderne e meno costose

Congresso nazionale a Roma delle associazioni regionali - I posti-letto, le mutue, i prezzi di degenza - Necessità di un'attrezzatura razionale e scientifica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

La situazione ospedaliera italiana, se presenta da un lato aspetti soddisfacenti, rivela dall'altro gravi lacune, insufficienze, assenza di validi organismi coordinatori e di una legislazione che ne disciplini modernamente e funzionalmente la materia, specie sotto il punto di vista assistenziale e mutualistico.

Le rovine causate dalla guerra sono state interamente riparate. Esistono attualmente nel nostro Paese 186 mila posti-letto in 1400 ospedali pubblici grandi, medi e piccoli (oltre ai 78 mila posti-letto delle cliniche private). Sono cifre superiori a quelle del 1939. Ma tali dati, indubbiamente rilevanti, vanno visti, però, alla luce del reale fabbisogno.

Timore superstizioso

E' noto che la media normale (affinchè la situazione possa soddisfare ogni necessità, specie dei meno abbienti) è di posti-letto 4,5 per ogni mille abitanti. Ora, in nell'Italia settentrionale e centrale tale quota è raggiunta e, in qualche regione, perfino superata (la Liguria, ad esempio, ha la punta massima, con 6,7 posti-letto ogni mille abitanti), nel Mezzogiorno e nella Sardegna la carenza è ovunque sentita. Vi sono regioni ove la deficienza è gravissima, come la Calabria ove la quota è di 0,71 posti-letto.

Oggi il ricorso all'ospedale si fa sempre più numeroso. Basti vedere l'aumento delle puerpere nei reparti di ostetricia, anche per i casi di normalissimo decorso del parto. La moderna medicina, poi, esige che il malato venga esaminato con tutti i mezzi che la scienza fornisce: elettrocardiogramma, radiografie, analisi batteriologiche e istologiche, ecc. Solo nelle regioni ove la carenza ospedaliera è gravissima permane il superstizioso timore della degenza in ospedale.

Si calcola, ai prezzi odierni, che ogni posto-letto in un ospedale degno di tal nome (gravando perciò sul prezzo di costo tutte le moderne apparecchiature cliniche e chirurgiche) comporti una spesa di poco inferiore ai 3 milioni. Un ospedale di mille letti (capienza media per una città media) impone quindi una spesa intorno ai 3 miliardi. Siamo, come si vede, di fronte a cifre alte, tanto più gravose in quanto la pubblica beneficenza — altrimenti orientata — non si rivolge più alle case di cura.

Dove oggi la deficienza di ospedali è sentita deve provvedere la pubblica amministrazione. E' lo Stato che deve intervenire, proprio per quel principio moderno di assistenza, che ha carattere sociale e non più caritativo come un tempo.

Per riordinare la situazione ospedaliera è necessaria, dopo una completa indagine statistica sulle condizioni attuali (l'ultima rilevazione risale al '38), la predisposizione di un piano generale di potenziamento che preveda l'istituzione di unità ospedaliere nelle circoscrizioni che ne mancano e il rinnovamento di quelle esistenti attraverso dotazioni di attrezzature tecniche e scientifiche.

I contributi all'attività ospedaliera provengono ora da tre fonti: il Ministero dei Lavori Pubblici, quello degli Interni e l'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità (dipendente dalla Presidenza del Consiglio). E' necessario forse unificare, *in primis*, l'organismo centrale con la creazione di un Ministero della Sanità. Ma, anche senza considerare questo aspetto burocratico della materia, è indispensabile che, pur rispettandone l'autonomia di fronte allo Stato, gli strumenti di difesa della pubblica salute, quali sono gli ospedali pubblici, agiscano nell'ambito di una specifica legislazione organica e innovatrice (la legge che li regolamenta è vecchia di ben 53 anni, risalente, cioè, al 1890 e solo integrata da un decreto del '23).

Le cliniche private

Una legislazione più moderna terrà conto dell'inquadramento sanitario come dovere dello Stato (previsto esplicitamente dalla Costituzione). E fra i molti argomenti dovrà considerare quello della disciplina delle case private di cura, che debbono possedere la attrezzatura strumentale e di personale degli ospedali ed essere sotto la vigilanza tecnico-sanitaria applicata agli istituti pubblici.

Maggior coordinamento e disciplina avranno come effetto di apportare benefici anche economici ai bilanci ospedalieri, influendo sulle rette. Queste ultime variano grandemente da ospedale a ospedale: la degenza per la terza categoria (nella quale si curano i mutualizzati e gli assistiti) va da un minimo di 1000 lire giornaliere fino a 2.200; per la seconda da 1.800 fino a 3.500 circa; per la prima da 2.000 a 3.500 e perfino 5.000.

La determinazione della retta è oggi fatta integrando i dati di consuntivo della gestione con elementi vari. Si deve arrivare al calcolo della retta reale, cioè non comprensiva del costo di servizi di carattere generale che i pubblici ospedali svolgono nell'interesse della collettività (pronto soccorso e guardia medica, dispensari e ambulatori, funzione didattica universitaria e formazione professionale dei medici interni, contributi al mantenimento delle cliniche e servizi sociali). E' indispensabile che la retta costituisca il solo rimborso del costo di degenza e di cura, con assoluta esclusione di altre maggiorazioni. Allora risulterà evidente l'economicità delle rette ospedaliere in confronto a quelle praticate da cliniche private.

Non meno urgenti questioni la legislazione risolverebbe nel campo dell'assistenza e specie nei rapporti fra le amministrazioni ospedaliere e i Comuni (per le rette degli assistiti) e dei rapporti con le Mutue. La assistenza mutualistica ed assicurativa deve assumere fisionomia di assistenza legale. Escluso l'attuale sistema di rapporti a base convenzionale, la legge dovrà precisare che tale assistenza, in deroga a qualsiasi diversa disposizione di statuti e regolamenti degli Enti, è disciplinata dalle attuali norme per l'assistenza legale a carico dei Comuni, della quale non è che un'integrazione. Gli Enti mutualistici dovranno quindi avviare i loro iscritti esclusivamente ai pubblici ospedali e lo Stato dovrà garantire a questi ultimi il tempestivo incasso delle somme dovute dalla mutualità, se necessario mediante adeguate anticipazioni.

Sono questi, ed altri minori, i problemi che la Federazione italiana associazioni regionali ospedali dovrà affrontare nel prossimo congresso nazionale, che si terrà a Venezia dal 6 al 9 dicembre. Essenziale ci sembra quello di una legislazione unitaria e coordinatrice, dalla quale tutte le altre soluzioni paiono derivare: la creazione di nuovi ospedali, il miglioramento delle attrezzature, una più sollecita attenzione verso gli infermi poveri e, in genere, un'assistenza più moderna, più consona allo spirito che deve animare ogni popolo civile.

a. n.

Le prime del libro italiano

«Il figlio di Stalin» di Riccardo Bacchelli

Sanremo, 30 novembre.

L'on. Giorgio Tupini, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presenziato oggi nel pomeriggio alla ripresa delle «prime del libro italiano», in occasione della quale il salone delle feste del casino municipale ha ospitato un foltissimo uditorio.

Il libro oggi a battesimo era «Il figlio di Stalin» edito da Rizzoli, autore Riccardo Bacchelli. Per la Casa Rizzoli ha parlato il dottor Carraro e Bacchelli ha quindi riassunto la sua opera che narra appunto la vita di Jacov, il figlio avuto da Stalin dalla sua prima moglie: semplice operaio in Siberia per la costruzione della [illegible], capitano dell'esercito russo durante l'ultima guerra e deceduto in non ben chiarite circostanze in un campo di prigionia tedesco.

Cenni critici sull'opera del Bacchelli e sul suo ultimo romanzo ha detto Domenico Porzio ed infine l'attrice Alda Borelli ha letto alcuni dei passi più significativi del volume.

Dimissioni ad Asti di un assessore provinciale

Asti, 30 novembre.

Il socialdemocratico Giuseppe Migliardi ha dato le dimissioni da assessore provinciale in seguito a una deliberazione presa dalla direzione provinciale del partito socialista democratico che giudicava sfiducia alla giunta e invitava il Migliardi a dimettersi.

Allegre canzonette d'un umile fraticello

Un genere nuovo negli spettacoli d'un oratorio di Roma - "Anche con i tanghi e le rumbe si può camminare per le vie del Signore"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

«Quanto è bello star - tutto il giorno a contemplar - l'azzurro cielo - e veder passar - bianche nuvole...». Si direbbe il testo di uno *slow* di Mascheroni o di Kramer. Potrebbero essere i versi di una canzone di successo, un pezzo degno di concorrere a Sanremo. Attraverso quelle parole semplici, quelle rime facili, che servono a vestire una musica piana ed orecchiabile, si rivela un compositore di buona vena, perfettamente a giorno dei modi e dei ritmi della musica popolare più in voga. A nessuno verrebbe fatto di pensare che il loro autore è un religioso, un giovane ed umile fraticello.

Padre Ernesto Cavallari, che dirige l'oratorio di palazzo Serristori, è conosciutissimo nella zona dei Borghi, che sfiorano San Pietro. Egli è popolarissimo proprio per questa sua attività di musicista leggero che esercita ormai da anni. La prima spinta a comporre laudi e valzer, fox-trot e rumbe l'ebbe da ragioni utilitarie. Un bel giorno si è stancato del repertorio «per soli uomini» della normale produzione liodrammatica: *I due sergenti*, o, peggio, *Il postiglione del Moncenisio*. Questa roba non attirava più il pubblico e soprattutto lasciava indifferenti i giovani attori del suo oratorio. Bisognava, per appassionare tutti, darsi ad un genere nuovo, andare incontro ai gusti moderni: così, la rivista faceva al caso!

Padre Ernesto si improvvisò autore leggero, si valse delle sue conoscenze musicali e della sua (fino allora) segreta passione per il genere leggero e ritmico, per comporre motivetti a tempo di ballabile. Indagò nel mondo profano, procurò i testi e le musiche della produzione di successo. Con l'aiuto di due suoi oratoriani — Francesco Rossetti e Pierino Turco — dipinse e costruì gli scenari, confezionò i costumi. E allestì i suoi spettacoli, che non sono privi di sfarzo e di colore: quadri e svanzipari, cantatine e duetti, balli e finali. I ragazzi, richiamati dalla straordinaria «novità», riaffollarono il teatrino di palazzo Serristori. Il pubblico di mamme e di papà andò in visibilio, gli incassi diventarono pingui.

Una volta all'anno — proprio come le compagnie regolari, come Macario, Dapporto o Rascel — padre Ernesto sforna il suo spettacolo nuovo. E non mancano, ad ognuna delle sue riviste, i quadretti satirici, i *couplets*, le strofette comiche. Come non è assente — vedi la «novità» 1953-54 — la coreografia vera e propria: valga come esempio il finale della giostra, che porta in palcoscenico la vita di un *luna-park*, sottolineata dalla canzoncina ritmica appropriata: «Quando a sera si trapunta - tutto il cielo di stelle d'or - sulla giostra tra luci e suoni - com'è bello girare allor. - Ogni bimbo in quell'incanto - un viaggio di sogno fa - e nel mondo delle fiabe - dolcemente se ne va...».

Due anni or sono, Rossetti e Turco (i due aiutanti) pensarono di giocare uno scherzo a padre Ernesto. Scelsero una delle sue più belle canzoni, vi cambiarono le parole («ci volevano dei versi d'amore», essi dicono) e la mandarono al concorso di Sanremo. Ma il fraticello, che aveva fiutato qualcosa, indagò e riuscì a sventare il colpo. E' lui stesso che lo racconta, facendovi notare che nella sua «brigata» il buon umore non fa difetto.

Balocchi (tango), *La piazzetta dei sogni* (valzer), *Villa Belvedere* (fox-lento): sono alcuni fra i titoli delle canzonette di padre Cavallari. Nei rioni dei Borghi i ragazzini fischiettano questi motivi andando a scuola. E tutte le ragazze li sanno a memoria. La vena del fraticello — basta sentirlo eseguire i suoi motivetti al pianoforte — è fervida, facile, fluente. Si sente che potrebbe comporre anche in maggior copia, tanto i motivi e gli spunti gli sgorgano facili. Ma a che servirebbe? Egli non scrive musica che per i suoi ragazzi: una decina di motivi all'anno possono bastare. L'anno scorso ha composto un'intera operetta: *Capitano Spaccamonti*. Ma per solito la sua attività è rivolta alle riviste, gli spettacoli che i suoi ragazzi allestiscono e che il suo pubblico oratoriano mostra di prediligere.

«Anche a ritmo di tango e di rumba si può camminare per le vie del Signore», dice padre Ernesto. Ed ha un sorriso arguto e buono, il soddisfatto sorriso di coloro che hanno scelto come divisa: *Servire Domino in laetitia*.

n.

Quello che dice il cap. Carlsen del denaro trovato sulla sua nave

La valuta era stata regolarmente spedita da una banca svizzera

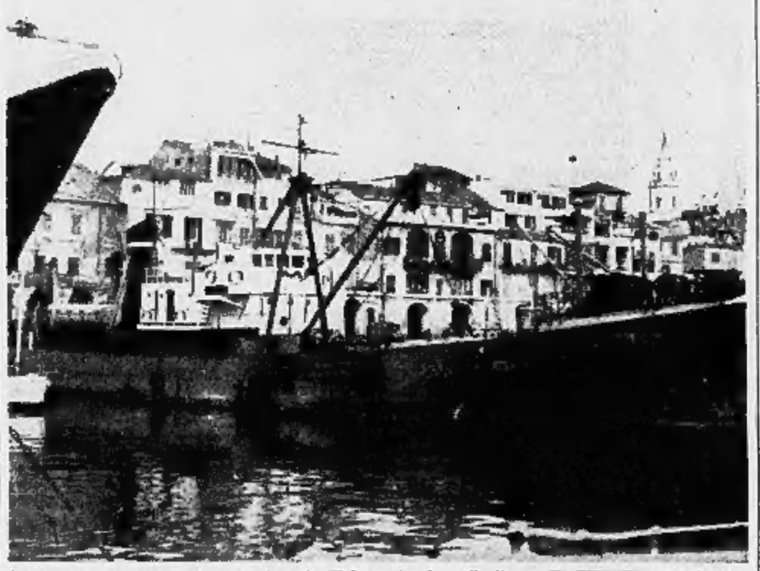
Genova, 30 novembre.

Dopo il ritorno della nave ricupero Rostro, *che ha riportato alla superficie buona parte del carico della* Flying Enterprise, *l'interesse sulla vicenda che a suo tempo appassionò il mondo intero si è nuovamente ridestato. Perchè infatti sul carico della nave affondata si erano diffuse le voci più disparate. Stamane, all'arrivo nel nostro porto della* Flying Enterprise II, *alcuni giornalisti si sono recati a bordo per sentire dalla viva voce del capitano Carlsen (cui dopo il naufragio della sua nave la compagnia ha affidato il comando di questo piroscafo, ribattezzato col nome tanto significativo) per sapere quanto vi fosse di vero in quelle voci.*

Il capitano Carlsen ha così risposto: «Sì, ho sentito alcune voci del genere, relative alla Flying Enterprise: *vi tengo però a dichiarare che non c'è nulla di vero in tutte queste voci. La stampa, in cerca di notizie sensazionali, ha fatto molto chiasso sul ritrovamento di valuta. Quando questa fu recuperata, mi trovavo in navigazione sull'Oceano Indiano, a bordo di questa nave. Ricevetti centinaia di telegrammi con le più strane domande, la cui sostanza mi lasciò molto sorpreso. La quantità dei telegrammi era così grande, che decisi di non rispondere a nessuno. Pensavo che presso la compagnia avrebbero potuto sapere notizie molto più precise che non da me. Lessi successivamente sui giornali di tutto il mondo una quantità incredibile di notizie sensazionali. Molti mi accusarono persino di contrabbando, cercando di gettare fango sulla mia onestà e sul mio comportamento nei duri giorni dello scorso dicembre. Tengo a precisare che ho coscienza di non aver fatto nulla di straordinario, ma solo il mio dovere di capitano. Però questo mio dovere fu compiuto col solo scopo di tentare il salvataggio della nave e non di valuta contrabbandata. Realmente a bordo c'era della valuta spedita regolarmente da una banca svizzera in America e questo carico era nelle stive della nave con la posta. Ripeto però che si trattava di un'operazione regolarissima di trasporto di valuta, con tutti i documenti in regola.*

«Nella cassaforte della nave affidatami c'era soltanto la normale scorta di denaro che occorre durante la navigazione: cifre, in ogni caso, modeste. Perciò nessun mistero, niente di losco o di man che onesto, ma tutto chiaro come la luce del sole.

«Solo la fantasia di qualche reporter in cerca di notizie a sfondo sensazionale, ha cercato di creare intorno alle vicende del carico della Flying Enterprise *quell'alone di mistero che servì a tenere avvinta la curiosità delle folle: lo stesso sono stato descritto come un contrabbandiere e il mio operato come poco chiaro. Queste sono tutte storielle. Se una parte sola delle accuse o dei sospetti fosse stata fondata, la compagnia non mi avrebbe certamente affidato il comando di questa nave, su cui mi trovo con altri membri dell'equipaggio del vapore affondato nello scorso dicembre».*



La nave-recupero «Rostro» nel porto di Imperia, dopo il ritorno da Odessa. (Telefoto)

Chiesta la condanna dell'autore di "Navi e poltrone,,

La requisitoria del P.M.: 3 anni al Trizzino - Giovedì la sentenza

Milano, 30 novembre.

Il Pubblico Ministero dott. Giovanni D Matteo ha pronunciato stamane la sua requisitoria al processo «Navi e poltrone». Dopo aver dichiarato che, attraverso accuse specifiche l'imputato, magg. Antonino Trizzino, è arrivato sia alla diffamazione nei confronti dei tre querelanti (ammiragli Brivonesi, Leonardi e Pavesi), sia al vilipendio alle Forze Armate, il Procuratore generale ha rilevato che l'accusa di intelligenza col nemico è quella maggiormente lesiva dell'onore dei tre comandanti.

Il tentativo di provare quanto è pubblicato nel libro del magg. Trizzino — ha precisato il dott. De Matteo — è naufragato: dalle testimonianze l'ammiraglio Leonardi non è apparso un vile, come non è risultato che l'ammiraglio Pavesi, accettando un minuto prima o un minuto dopo la resa della fortezza di Pantelleria abbia tradito; nè, pari, l'ammiraglio Brivonesi, anche se la manovra ordinata alla flotta dal suo comando può essere discutibile, ha chiaramente dimostrato di non avere affatto voluto abbandonare il suo posto di combattimento». Concludendo, il Pubblico Ministero ha chiesto per l'imputato, colpevole dei reati di diffamazione e di vilipendio alle Forze Armate, la condanna a tre anni di reclusione.

Nel pomeriggio è cominciata le [illegible] delle arringhe di difesa. Consenzienti la Corte, il Pubblico ministero ed i rappresentanti la parte civile, ha preso la parola l'avv. Sergio Ramajoli per trattare esclusivamente il tema del vilipendio. Domani parleranno gli altri due difensori, avv. Licitra e Lener. La sentenza a giovedì sera.

Sentenza della Cassazione in tema di libertà religiosa

Roma, 30 novembre.

Una interessante questione relativa all'applicazione delle norme costituzionali in tema di libertà religiosa è stata presa in esame dalla Corte Suprema. Il tema della discussione era: possono essere vietate funzioni religiose, non cattoliche, in case private?. L'origine della discussione era stata fornita da una sentenza del pretore di Teano che fu chiamato a giudicare un pastore di evangelici accusati appunto d'aver svolto funzioni religiose in una casa privata dopo che l'autorità amministrativa il 16 ottobre 1952 aveva proceduto alla chiusura del locale di culto evangelico di Riardo.

L'episodio avvenne il 17 novembre 1952 quando alcuni carabinieri di Riardo, un paesino della Campania, avevano denunciato all'autorità Giudiziaria Fioravante Consoli ed altri otto evangelici perchè sorpresi nell'abitazione di un certo Antonio Masiello mentre celebravano una funzione religiosa evangelica secondo i riti del culto pentecostale. L'accusa che veniva loro mossa era di aver violato una circolare del Ministro dell'Interno, il quale nel 1935 aveva vietato l'esercizio del culto stesso perchè «contrario all'ordine sociale e nocivo alla integrità fisica e psichica della razza».

Il pretore di Teano, dunque, chiamato a decidere sulla questione assolse gli imputati perchè il fatto non costituisce reato. Ma contro questa sentenza aveva ricorso in Cassazione il Procuratore della Repubblica di Caserta.

La questione è stata ampiamente discussa in Cassazione. La Corte Suprema, come già aveva fatto altre volte, ha confermato la decisione del pretore e respinto il ricorso affermando in sostanza che, con l'entrata in vigore della Costituzione, sono state abrogate tutte le leggi che sono in contrasto con i principii della libertà religiosa e di culto.

Muore per sincope cardiaca durante una partita di caccia

Acqui, 30 novembre.

Il noto giocoliere Torquato Saroni, di 70 anni, da Savona, è deceduto ieri durante una battuta di caccia nei boschi di Pareto. Il Saroni era partito solo, di buon mattino, per cacciare in questa zona ricca di selvaggina. Nel pomeriggio alcuni cacciatori, rinvenivano il suo cadavere nei pressi di un casupolo. La morte era sopravvenuta alcune ore prima, a quanto è risultato dall'esame medico, per improvviso collasso cardiaco, proprio mentre era giunto in una località che offre ai cacciatori notevoli possibilità per il loro carniere.

Panico per un incendio in un noto albergo di Roma

Roma, 30 novembre.

Un incendio sviluppatosi in uno dei più noti alberghi della capitale, l'Hassler, ha impegnato per un paio d'ore i vigili del fuoco ed ha provocato vivissimo panico tra i numerosi ospiti che si sono riversati precipitosamente giù per le scale per raggiungere la strada.

L'incendio era divampato negli scantinati dell'albergo, situato a poche decine di metri dalla chiesa di Trinità dei Monti alla sommità della scalinata di Piazza di Spagna. Per la particolare combustibilità delle merce ivi giacente, si è diffuso rapidamente ai magazzini minacciando i piani superiori già invasi da dense nuvole di fumo. Non si lamentano, per fortuna, feriti, ma i danni sono ingenti.

Il mistero di una russa che aveva troppi nomi

Napoli, 30 novembre.

La polizia ha denunciato tale Irene Freischmidt, di anni 28 e il marito Giuseppe Portolani, di anni 31, dal quale la ragazza vive separata. La Freischmidt, nata a Kiev da un tedesco e da una russa, aveva cambiato più volte nome.

Fermata da agenti per una questione di moralità, essa è stata smascherata ad ha narrata una storia complicatissima. Ha detto di essere in servizio presso l'ospedale internazionale di Napoli sotto il falso nome di Erika Kaufman, e di essersi sposata otto anni fa con il Portolani, a Lubecca. Venuta a Napoli col marito, aveva continuato ad usare lo stesso nome.

La Freischmidt e il marito dovranno rispondere di falsa attestazione in atto pubblico e ad un pubblico ufficiale. Quale mistero si celi sotto questa complicatissima storia è quanto la polizia sta cercando di accertare.

Un parroco ferito con due rivoltellate

Gli ha sparato un giovane disoccupato, già ospite del sacerdote

Napoli, 30 novembre.

Di un grave ferimento è rimasto vittima questa sera il reverendo Raffaele Masi, di 38 anni, parroco della chiesa di San Vitaliano, un piccolo centro agricolo presso Napoli. Il reverendo Masi, infatti, mentre sull'imbrunire rientrava a casa veniva raggiunto da due colpi di rivoltella esplosigli contro da un giovane di 32 anni, tale Giovanni Antonio Sarno, da Baiano.

Il Sarno, essendo disoccupato, per un certo periodo di tempo era stato accolto in casa del prete, non se ne era stato poi scacciato per avere stretto relazione amorosa con ragazze che erano solite frequentare la chiesa. Il Sarno, dunque, per vendicarsi — almeno secondo quanto risulta dalle prime indagini — aveva atteso al varco il suo ex-benefattore e l'aveva ferito.

Il parroco, prontamente soccorso, è stato ricoverato all'ospedale dei Pellegrini, a Napoli, in gravi condizioni per ferite al torace e alla coscia sinistra. Il feritore, latitante, è attivamente ricercato.

Spara contro il marito e poi contro un vecchio accorso

Napoli, 30 novembre.

Una donna ha sparato contro il marito che da tempo sospettava d'infedeltà e successivamente contro un vecchio vicino, accorso alla detonazione. La feritrice, che si è immediatamente costituita ai carabinieri è Luigia Fiaminia di 50 anni.

Mentre il marito, Vito Lozupone di 59 anni, raggiunto in pieno petto da due colpi di pistola, si abbatteva al suolo, la donna rivolgeva l'arma contro il vicino Alfredo Serra, di 73 anni, accorso agli spari scaricando contro di lui altri due colpi che lo ferivano alla guancia e al petto. I due feriti sono stati ricoverati all'ospedale. La Fiaminia aveva dato segni di squilibrio mentale dal tempo della morte di un figlio, avvenuta durante un'incursione aerea.

Sorpresa nel sonno imbavagliata e derubata

Rovigo, 30 novembre.

Questa notte due individui mascherati e probabilmente armati penetravano, attraverso una finestra, nell'abitazione dell'operaio Giovanni Crivellaro di anni 40, che era assente. Dopo aver rovistato nei mobili della cucina, salivano nella stanza da letto, dove dormiva la moglie del Crivellaro, tale Elisa Marangoni.

La donna, svegliatasi di soprassalto, non poteva invocare aiuto: i due malviventi le furono addosso e, dopo averla imbavagliata, la legarono ben stretta al letto, poi aprivano un baule, impadronendosi della somma di 50 mila lire e di un libretto bancario e quindi si allontanarono. La donna veniva trovata dal marito, tornato a casa verso le 4, ancora legata e imbavagliata.

Investito da un ciclista è ridotto in fin di vita

Alessandria, 30 novembre.

Il cinquantenne Eugenio Rivera, mentre questa sera in comune di Castellazzo Bormida rincasava, veniva investito e travolto da un velocipedista che proseguiva la corsa senza curarsi di prestare soccorso alla vittima. Il Rivera è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Alessandria dove versa in gravi condizioni, avendo riportato la frattura della base cranica.

Contro

INFLUENZA, RAFFREDDORI, REUMATISMI

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

L'ASPICHININA, il cui marchio di fabbrica è registrato sin dal settembre 1942, rappresenta la prima associazione in campo farmaceutico della chinina all'acido acetilsalicilico, prescritta dai medici di tutto il mondo perchè cura l'influenza e sostiene il cuore.

Continua la raccolta delle Etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. - Chiedete alla Società Conserve CIRIO — reparto regali — San Giovanni a Teduccio, Napoli, il giornale «CIRIO REGALA» con la illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

DAL 23 NOVEMBRE AL 23 DICEMBRE

GRANDE FESTIVAL DEL

PRINCIPE DEI FRIGORIFERI AMERICANI

CROSLEY

GARANZIA 5 ANNI

LITRI 210

PORTA BAR completo di trasformatore

L. 232.000

Rivenditori:

BECCARIS FRATELLI - Via Garibaldi 14, TORINO, telefono 530-010

CASA DEL LAMPADARIO - Piazzetta Madonna degli Angeli 2, TORINO Telefoni 553-979

CENTRO RADIO - Via S. Secondo 45 TORINO Telefono 55-207

DOLLINO VITTORIO - Via Berchet, 24 I - TORINO - Telefono 46-312

HASTO KELVIN - Via Silvio Pellico 22, TORINO - Telefono 20-558

I.F.E.T. - Via Urbano Rattazzi, 11, TORINO - Telefono 520-115

ULTIME NOTIZIE

DOPO LE DICHIARAZIONI DI HO CHI MINH

Riserbo a Parigi sulle proposte di pace

"La Francia sta per tradirci„ ha proclamato il capo dei nazionalisti del Viet-Nam - Bao Dai rientrato d'urgenza a Saigon

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 30 novembre.

Le dichiarazioni che Ho Chi Minh, capo del Governo comunista del Viet Minh, ha fatto ad un giornale svedese, hanno prodotto una viva emozione in Francia, dove la grande maggioranza della popolazione attende ormai soltanto che si presenti l'occasione per finire la guerra d'Indocina. Il Governo francese non ha mancato reso pubblico il proprio atteggiamento, ma il presidente Laniel ha avuto stamane a questo proposito un lungo scambio di vedute con Marc Jacquet, sottosegretario alle relazioni con gli Stati associati, e si crede che la questione verrà discussa prestissimo dal Consiglio dei Ministri.

Che cosa ha detto Ho Chi Minh al giornale svedese «Expressen»? Il tono della sua intervista non è certamente dei più concilianti. Egli ha ripetuto le solite affermazioni della propaganda comunista sul colonialismo francese e sull'imperialismo americano ed ha parlato dell'eroico popolo indocinese, che si batte per la sua libertà. Ha anche esaltato la azione dei «partigiani della pace» ed invitato i Paesi europei a respingere il trattato della C.E.D.

Però l'esperienza di questi ultimi tempi insegna a cercare il significato reale di queste manifestazioni propagandistiche. Questo significato appare chiaro: Ho Chi Minh è disposto a prendere in considerazione una iniziativa francese rivolta a metter fine alla guerra. Egli accetta anzi la mediazione dei neutrali per avviare le trattative, benchè allo stesso tempo affermi che tali trattative si dovranno svolgere soltanto tra la Francia ed il Governo del Viet Minh, ciò che significa l'esclusione degli Stati associati, che sono gli alleati della Francia, ma che i comunisti hanno sempre considerato come Stati fantoccì di cui Parigi muove i fili.

Non c'è dubbio che le dichiarazioni di Ho Chi Minh rafforzano il movimento in favore delle trattative di pace in Indocina, che era già molto forte in Francia. Gli elementi più nazionalistici dell'opinione pubblica francese affermavano finora che una delle ragioni per cui era impossibile smettere la guerra era che il nemico non aveva mostrato intenzione di aprire le trattative di pace; ora però questa obiezione cade, anche se non si può essere completamente sicuri delle intenzioni di Ho Chi Minh.

Ma se si mettono in relazione l'accettazione della conferenza a quattro da parte del Governo sovietico, le nuove concessioni fatte dalla delegazione nord-coreana a Pan Mun Jom, e questa iniziativa del capo dei comunisti indocinesi, sembra che non possano esservi dubbi sulle intenzioni di una manovra combinata da Mosca e rivolta a raggiungere effettivamente un accordo fra Oriente ed Occidente.

Per la Francia la difficoltà maggiore è quella di escludere dalle trattative gli Stati associati. L'intervista del giornale svedese ha già prodotto violente reazioni a Saigon, dove Bao Dai è subito rientrato dalla sua residenza di Dalat e si è messo in contatto con i dirigenti nazionalisti del suo Paese. Egli ha anche annunciato di rinunciare al viaggio a Parigi, che doveva fare fra sei giorni, per rimanere in mezzo al suo popolo a fronteggiare la situazione. «La Francia sta per tradirci», ha proclamato il capo dei nazionalisti del Viet-Nam, ed il fermento è vivissimo nel popolo, eccitato dai propagandisti politici. Riusciranno gli Stati associati a sabotare le trattative di pace? Non è affatto da escludere che ciò possa accadere, tuttavia è certo che il Governo francese non lascerà sfuggire nessuna occasione per metter fine ad una guerra che è diventata ormai impopolare per la maggioranza della Nazione.

s. v.

Un appello all'ONU per i prigionieri in Russia

New York, 30 novembre.

Una apposita commissione dell'assemblea generale dell'ONU ha iniziato stamane l'esame della questione dei prigionieri di guerra italiani, tedeschi e giapponesi ancora detenuti dall'Unione Sovietica.

Per l'Italia ha parlato l'ambasciatore Gastone Guidotti, osservatore italiano presso le Nazioni Unite, per la Germania occidentale il sottosegretario agli esteri Walter Hallstein e per il Giappone l'ambasciatore Renzo Sawada. La questione era stata demandata dal segretario generale delle Nazioni Unite alla commissione, formata di rappresentanti di tutte le nazioni che fanno parte dell'ONU, allo scopo di sollecitare una soluzione pacifica per il rimpatrio dei prigionieri di guerra in Russia.

L'ambasciatore Gastone Guidotti, ha espresso la speranza «che una seria e sobria discussione nello spirito dello statuto delle Nazioni Unite e della dichiarazione dei diritti dell'uomo, possa aprire la via ad una soluzione di un problema che assilla da troppo tempo, e la soluzione che apporterebbe gioia a molte famiglie, o, nel peggiore dei casi, porrebbe fine alla ansiosa attesa ed all'amaro dubbio».

Ha proseguito Guidotti dicendo che «è nata la speranza nel mio Paese, che la Russia sovietica apporterà alla soluzione del problema la sua parte di buona volontà».

FERMENTO IN AFRICA

Il re del Buganda deposto dagli inglesi

Sconfitta della Gran Bretagna nelle elezioni nel Sudan - Turbamento nel Kenia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 30 novembre.

L'Africa bolle. Quei tremiti premonitori dell'inizio di una era nuova che sono venuti dall'Asia durante l'intervallo fra le due grandi guerre mondiali giungono ora dall'Africa ad un ritmo sempre più intenso.

Oggi alla Camera dei Comuni il ministro delle Colonie si è alzato per «fare una dichiarazione», ossia per annunciare la nascita di un nuovo serio problema in una zona che finora sembrava essere come un lago d'autunno, l'Uganda. Il re del Buganda, la più grande ed importante provincia dell'Uganda, il ventinovenne Kakaba, educato a Cambridge, è stato deposto dal Governo britannico e verrà portato a Londra in esilio per quello che equivale ad una «insubordinazione».

Nella zona, presidiata dai soldati britannici, è stato dichiarato lo stato di emergenza. Kakaba, a quanto ha detto il ministro Lyttleton, aveva chiesto che «anzichè essere trattati dal Ministero delle Colonie i rapporti fra Gran Bretagna e Buganda fossero trattati dal Foreign Office»: un modo elegante per chiedere l'indipendenza, pur annunciando contemporaneamente la intenzione di restare a far parte del Commonwealth. Il ministro britannico ha detto d'avere spiegato al giovane sovrano del novecentomila Bantù le ragioni per cui era nell'interesse stesso dei suoi sudditi che questo non avvenisse. Ma, data l'opposizione di Kakaba ad una serie di decisioni recenti prese dal Governo di Londra in merito alla politica africana, il Governo britannico ha ora deciso di deporlo, augurandosi che l'assemblea locale nomini un nuovo capo più obbediente ai voleri del Colonial Office. La decisione, ha aggiunto il ministro britannico, non è revocabile.

Questo problema completamente nuovo segue di appena dodici ore l'annuncio — non del tutto previsto — dei risultati delle prime elezioni generali nel Sudan. Gli indigeni di questo immenso territorio (di grandezza pari a quella della Europa occidentale), che votavano in base a segni e disegni convenzionali essendo per la maggior parte analfabeti, hanno mostrato chiaramente di preferire il partito pro-egiziano al partito pro-britannico. «I vincoli di cinquant'anni vengono ora recisi», lamenta un giornale. Ma il colpo non è mancato stato avvertito in Gran Bretagna in tutta la sua forza: v'è da attendersi ora un'ondata di articoli di fondo in cui verrà fatto un nuovo esame di coscienza per indagare la misteriosa ragioni per cui i popoli delle colonie sono anti-coloniali.

Il terzo problema africano che turba in questo momento le coscienze di molti inglesi è quello del Kenia. Il processo — con esclusione — del capitano Griffiths ha avuto oggi una eco ai Comuni. Il Ministro della Guerra ha annunciato di avere chiesto, «con un telegramma urgentissimo», un resoconto completo del processo. Egli ha dichiarato che i fatti venuti alla luce nel corso del processo — al quale potrebbero seguire altri — sono «non soltanto in contraddizione con la tradizione dell'esercito britannico, ma anche espressamente proibiti da un ordine specifico del generale Erskine». Per l'opposizione Clement Attlee ha espresso al Governo la «grave preoccupazione del Paese» per i ripugnanti fatti che sono stati rivelati.

In Kenia, tuttavia, le opinioni fra i bianchi sono ancora nettamente divise. Alcuni, preoccupati soprattutto di mantenere il predominio della minoranza bianca, lamentano la pubblicità che è stata data al processo e considerano le critiche all'operato dei militari coinvolti poco meno che un tradimento. Altri, che anzichè un predominio bianco sui neri auspicano la collaborazione fra le pelli di colore diverso, sono del parere che il processo è stato salutare, in quanto ha rivelato metodi e mentalità che non potrebbero mai portare ad una risoluzione del problema, non soltanto ad un progressivo peggioramento della cancrena. Il problema verrà dibattuto ai Comuni non appena il ministro della Guerra abbia a propria disposizione i dati che ora ha richiesto a Nairobi. Questo, ha detto il ministro, avverrà fra una decina di giorni.

r. a.

Si uccide a Parigi il caricaturista Jean Petit

Parigi, 30 novembre.

La bellissima Jacqueline Harispe di 30 anni, già nota indossatrice di Dior, si è buttata la notte scorsa dalla finestra di un albergo uccidendosi.

Quasi nella stessa ora, a Montparnasse, si buttava dal sesto piano l'ottantaduenne caricaturista e disegnatore Jean Petit, che ebbe un tempo grande notorietà per le sue scenette di vita parigina.

Il corpo sfracellato del suicida è stato rinvenuto da due bambini ai quali egli era solito regalare dolci sebbene vivesse quasi nella miseria. Il vecchio artista, che ieri aveva provveduto a regolare certi suoi piccoli debiti, ha lasciato soltanto una lettera con la quale si scusa presso gli amici del suo gesto.

I Windsor a Londra

Il duca e la duchessa all'arrivo nella capitale inglese dove si tratterranno una settimana in visita privata. (Telefoto)

I RAPPORTI TRA GLI STATI UNITI E LA RUSSIA

Dulles riafferma il principio della liberazione dei Paesi satelliti

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 30 novembre.

Alla vigilia dell'incontro delle Bermude nel quale dovrà esser redatta la risposta alleata alla nota sovietica, il segretario di Stato Dulles ha trovato opportuno dichiarare a una commissione di inchiesta del Congresso (quella che si occupa, ricordiamolo, della conquista sovietica degli Stati Baltici nel 1939) che gli Stati Uniti sono decisi, anche di fronte alla possibilità di un principio di distensione internazionale, a non desistere dal principio della liberazione dei popoli satelliti dal regime sovietico che, ha solennemente predetto il segretario di Stato «O si trasforma o è destinato al collasso».

Il Governo americano — ha specificato Dulles, — crede che «un dispotismo del tipo sovietico non può indefinitamente perpetuare il suo regime su centinaia di milioni di persone che amano Dio, che amano il loro paese e che hanno il senso della dignità personale». Per tali motivi, le popolazioni satelliti debbono sapere che «gli Stati Uniti non le dimenticano, non le abbandonano al loro destino e soprattutto che non sono disposti a mercanteggiare coi loro agganci una illusoria sicurezza a prezzo della riconferma della loro schiavitù».

E' con questi principi a cui questa idea in mente, ha assicurato Dulles, che egli considera la possibilità di un prossimo incontro coi sovietici. «Vi assicuro — ha chiarito Dulles, — che noi gradiremo la possibilità di risolvere specifiche dispute fra noi, per mettere fine alla corsa agli armamenti, specie atomici, e per ridurre il pericolo di guerra. Ma permettetemi anche di assicurarvi, Senatori, che noi non consideriamo la tavola della conferenza come un posto con rinunciare ai nostri principi ma piuttosto come ad un posto ove farli prevalere. Questa è la nostra decisione, una decisione che sono sicuro è condivisa dal Congresso e dal popolo americano».

E' del tutto improbabile che i governi inglese e francese si associno almeno pubblicamente a proprio in questo speciale momento a dichiarazioni che, sebbene fatte per tranquillizzare l'opinione pubblica anticomunista contro la possibilità di concessioni alla Russia, non sembrano studiate per facilitare la modificazione della politica sovietica di sospetto e sfiducia verso l'Occidente.

Proprio mentre Dulles esponeva questi suoi principi al Congresso, Eden credeva di poter assicurare i Comuni che anche il governo degli Stati Uniti, come quello inglese e francese, aveva riconosciuto la opportunità e la necessità di considerare la nota sovietica come una offerta di discutere con gli alleati senza porre alcuna condizione. Nulla indica, a dispetto delle intemperative dichiarazioni parlamentari di Dulles, che il governo americano abbia cambiato idea. Ma purtroppo la persistenza con cui il segretario di Stato riafferma periodicamente e nei momenti meno indicati, la sua amata teoria della liberazione dei popoli soggetti, getta una forte ombra di dubbio sulla identità delle sue vedute con quelle degli alleati.

Il meno che si possa dire è che gli Stati Uniti si presenteranno alla conferenza delle Bermude dopo aver pubblicamente riconfermato che non intendono riconoscere alla Russia alcuna sfera di sicurezza in Europa. E questo è invece il principio essenziale che il Governo inglese intende discutere per rendere possibile la desiderata diminuzione di tensione con la Russia. Solo se Mosca potrà esser rassicurata sulla propria sicurezza, è stato detto in questi giorni a Washington, sarà possibile indurla a negoziare un conveniente trattato per la Germania e per l'Austria.

Bisognerà attendere la conferenza di domani per conoscere quali ulteriori chiarimenti il Segretario di Stato intende dare alle sue dichiarazioni odierne. Per ora, la impressione dei circoli alleati è che esse non autorizzano la previsione di facile accordo alle Bermude, sebbene si ritenga che, nonostante tutte le apparenze, anche il Governo americano sia ormai guadagnato alla idea della inevitabilità di un incontro a quattro, in gennaio o febbraio, a Berlino o altrove.

g. t.

La 13ª agli statali verrà pagata entro Natale

Roma, 30 novembre.

Un certo allarme è stato suscitato oggi pomeriggio negli ambienti degli statali dall'inesatta interpretazione di una circolare della Ragioneria dello Stato, che dispone il pagamento di metà della 13ª soltanto per Natale. In realtà l'allarme della categoria è da considerarsi infondato, in quanto la circolare della Ragioneria dello Stato si riferisce soltanto al reperimento dei fondi per la metà della 13ª, per i quali il Governo non ha ancora indicato la fonte, mentre per l'altra metà i fondi sono stati già indicati. Pertanto l'impegno governativo di pagare la 13ª integra agli impiegati statali per Natale verrà mantenuto.

PICCOLA RIVOLUZIONE DI CONTADINI FRANCESI

Paese in subbuglio per l'elezione del sindaco

(Nostro servizio speciale)
Parigi, 30 novembre.

Una piccola rivoluzione alla «Clochemerle», il famoso romanzo di Gabriel Chevallier, regna nel paese di Billancelles, vicino a Chartres, dove gli abitanti non accettano il sindaco eletto dal Consiglio municipale. Essi hanno respinto due sindaci uno dietro l'altro e quello attuale è stato costretto a chiedere la protezione della forza pubblica.

Il primo sindaco eletto fu il contadino Coupé, ma poichè la gente desiderava che fosse rieletto il vecchio sindaco Pipereau, fu accolto a fischi dai suoi concittadini e dette immediatamente le dimissioni. I consiglieri municipali, testardi, elessero allora l'assessore Denis, ma i contadini in massa si presentarono in comune e impedirono la riunione del primo consiglio municipale. Un'altra riunione si doveva svolgere giovedì scorso, ma i contadini occuparono il nuovo Municipio urlando: «Evviva la libertà! Alle armi! Sciogliete il consiglio se volete la pace!».

Cosa poteva fare il sindaco? Dimettersi o resistere? Egli domandò consiglio al prefetto, il quale inviò sul posto un forte gruppo di gendarmi, che hanno fatto riaprire oggi il Municipio e la seduta del consiglio municipale è cominciata sotto la protezione della forza pubblica. Ma è durata pochi minuti: il sindaco si era appena alzato per pronunciare il discorsetto di apertura che i consiglieri e i gendarmi e lo stesso sindaco erano costretti a uscire dalla sala tappandosi il naso. L'atmosfera era stata resa irrespirabile da numerose bombette puzzolenti!

Interrogati da un giornalista, essi hanno dichiarato che non vogliono il sindaco Denis per non essere amministrati, indirettamente, dalla maestra di scuola, moglie del segretario comunale.

i. m.

Rubano una cassaforte nell'ufficio dello sceriffo

Hillsboro (Missouri), 30 nov.

Un colpo sensazionale è stato compiuto nel in questa cittadina da ignoti ladri i quali hanno rubato una cassaforte contenente un migliaio di dollari, un mitra e importanti documenti di carattere giudiziario. Il fatto sensazionale risiede in questo particolare: la cassaforte è stata asportata dall'ufficio dello sceriffo della contea di Jefferson.

Un grosso autobus affonda con trenta persone

Peshawar, 30 novembre.

Dispacci provenienti da Dayrya Khan danno notizia di un grave disastro automobilistico avvenuto oggi presso Dera Ismail Khan, località a sud di Peshawar. Un grosso autobus carico di passeggeri stava transitando su un ponte di barche quando per la rottura di alcune grosse gomene tre delle ventidue imbarcazioni si staccavano dalle altre facendo precipitare in mezzo alla corrente il veicolo con il suo carico umano. Si contano 30 morti.

La sciagura è avvenuta quasi all'improvviso. Infatti l'autista visto che il ponte si stava schiantando sotto il peso del torpedone dava di mano ai freni nella speranza di poter evitare il disastro. Tuttavia la pronta manovra non aveva alcun effetto

Mossadeq si difende fra sfuriate e incidenti

«Lo Scià ha diritto di nominare i primi ministri ma non di licenziarli»

(Nostro servizio particolare)
Teheran, 30 novembre.

L'ex-primo ministro persiano dott. Mohammed Mossadeq ha iniziato oggi, avanti alla Corte marziale la sua difesa, annunciando fin dal primo momento che, se riconosciuto colpevole dei reati ascrittigli, produrrà appello contro la sentenza di condanna. Da notare che il secondo giorno del suo processo, Mossadeq dichiarò solennemente che non avrebbe impugnato la sentenza della Corte marziale. Oggi Mossadeq ha detto: «Se mi lasciassi prendere dalla pigrizia, finirei per suicidarmi. Perciò, allo scopo di avere un'occupazione, appellerò contro la sentenza di questa Corte».

L'udienza odierna ha visto numerosi duelli verbali fra Mossadeq e il presidente della Corte, gen. Moghbeli. Ad un certo punto, essendosi l'imputato lanciato in una verbosa rievocazione della sua carriera, il presidente lo ha fermato.

Mossadeq, infuriato, gli ha gridato: «Poichè avete lasciato parlare liberamente il procuratore generale Asemodeh, dovete lasciar parlare anche me».

Il Presidente ha rimbeccato aspramente: «Voi dovete parlare esclusivamente sugli avvenimenti dal 16 al 19 agosto, non su altre questioni».

Mossadeq ha indugiato un paio di minuti, esaminando in silenzio le carte che aveva non sè, e poi, rivolto al Presidente, ha detto: «Benissimo».

Ripresa la discussione Mossadeq ha negato di aver mai avuto intenzione di rovesciare la dinastia.

«Non ho mai avuto intenzione di vivere a palazzo reale — egli ha detto — non ho mai avuto intenzione di cambiare il regime politico della Persia. Perchè aspirare a diventare presidente? Nei Paesi di democrazia parlamentare sono i primi ministri che fanno la maggior parte del lavoro, non i presidenti. Del resto le elezioni presidenziali non sarebbero in Persia, nè utili nè pratiche. Inoltre nessuno nel mondo è favorevole a installare sul trono una nuova dinastia».

Entrando nel vivo delle accuse Mossadeq ha esclamato: «Lo Scià ha il diritto di nominare i primi ministri ma non il licenziarli».

Il Presidente lo ha interrotto con queste parole: «Allora voi non credete nella Costituzione, nè credete alla validità giuridica del decreto dello Scià», alludendo chiaramente alle precedenti affermazioni di Mossadeq secondo cui il firmano dello Scià che lo estrometteva dal potere e nominava primo ministro Zahedi era illegittimo.

Mossadeq dritto in piedi, senza l'appoggio di persona o di cosa, ha letto per una decina di minuti la sua difesa, quindi ha ottenuto il permesso di sedersi.

L'aula era gremita di spettatori strettamente vigilati dalla polizia che aveva avuto l'ordine di reprimere ogni incidente. Mossadeq proseguirà la sua difesa domattina.

a. p.

Cinquemila condannati amnistiati in Jugoslavia

Belgrado, 30 novembre.

Il leader del partito agrario, Dragoljub Jovanovic, due ministri del periodo prebellico, un ex-capo della polizia e centinaia di altre persone che si trovavano in stato di prigionia per motivi politici, sono tornati oggi alle loro case. Essi sono infatti fra i 5.312 prigionieri liberati per il decennale della costituzione del Governo comunista jugoslavo.

Jovanovic, che collaborò con il primo Governo di coalizione del dopoguerra in base al cosiddetto «accordo Tito-Subasic», fu il primo segretario generale del «Fronte nazionale». Venne arrestato nel 1947 e condannato a otto anni per «attività anti-popolare». Oggi è tornato a Belgrado dal carcere federale di Sremska Mitrovica.

Sono stati pure liberati Kosta Kumanudi e Velimir Popovic. Entrambi oltre la settantina e già ministri nei Governi prebellici, l'ex-capo della polizia nazionale Mica Stefanovic e altri nove loro coimputati al grande processo del 1951. Erano accusati di costituzione di un comitato per l'assunzione del potere dopo il progettato rovesciamento del regime di Tito.

Fra gli amnistiati che hanno ottenuto oggi la libertà sono altresì diversi ex-ufficiali dell'esercito, i quali dissero di essere stati addestrati da emigrati monarchici sotto la direzione dell'ex-re Pietro e inviati nuovamente in Jugoslavia a scopo di spionaggio. Tutti erano condannati da sei a diciotto anni, ma ne hanno trascorsi in carcere meno di tre.

Sono arrivate a Londra 17 tonnellate d'oro sovietico

Londra, 30 novembre.

L'Unione Sovietica ha misteriosamente inviato 17 tonnellate d'oro, del valore di oltre 17 milioni di dollari, in aereo a Londra. La spedizione coincide con le voci secondo cui Mosca sarebbe a corto di valuta estera, in special modo di sterline.

Due aerei carichi del prezioso metallo sono giunti infatti da Mosca, via Praga, e l'ultimo è arrivato oggi all'aeroporto londinese, ov'era disposto un fitto cordone di polizia.

Negli ambienti del mercato londinese si ritiene che l'oro sia stato trasferito direttamente alla sede della Banca d'Inghilterra. Era racchiuso in pesanti casse di legno con grossi sigilli. E' stato portato da Mosca a Praga da aerei cecoslovacchi, ma a Praga lo hanno preso in consegna gli aerei olandesi della K.L.M. che lo hanno trasferito a Londra.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Presidenza, Direzione, Personale E.N.I. partecipano al lutto per la morte della signora

Isabella Damiani ved. Rolando

madre dell'ing. Luigi Rolando.

Presidenza, Direzione, Personale A.G.I.P.

Presidenza, Direzione, Personale A.G.I.P. Mineraria.

Presidenza, Direzione, Personale Società Metanodotti.

Presidenza, Direzione, Personale Naftasa città.

Milano, 30 novembre 1953.

Dirigenti, Impiegati, Operai dell'A.N.I.C. prendono parte al lutto per la morte della signora **ISABELLA DAMIANI** ved. **ROLANDO**, madre dell'ing. Luigi Rolando, direttore generale della Società.

Milano, 30 novembre 1953.

Partecipano al lutto le Consociate: **Soc. Chim. Lombarda A. E. Bianchi-Rho, Ind. Bisulfe Chimiche & Turchi, Achille Sand Milano, A.R.C.A. Milano.**

Dopo breve malattia stamane alle ore 1,30, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, mancava ai suoi cari

Michele Benedetto

di anni 61 - Impresario

Ne danno il triste annuncio i figli **Luigi; Francesco; Giovanna** col marito **Natale Bongiovanni** e figli; **Angiolina** col marito **Michele Villata; Lucrezia** colla moglie **Ines Aurigo** e bimbi; **Lucia; Andrea** con la moglie **Primitiva Striglia; Clementina** col marito **Antonio Gresso** e bimbi; i fratelli, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre alle ore 15 partendo dall'abitazione del caro estinto in via Consolata n. 8, Collegno. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno unirsi al mesto accompagnamento.

Collegno, 30 novembre 1953.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente spirato il

Dott. Ing. Ugo Dellacasa

Rassegnati alla volontà di Dio lo piangono: i figli **Maria** col marito dott. ing. **Mario Zella**; dott. ing. **Pietro** con la moglie **Rita Zanardi Landi** e figli; **Andreina** col marito magg. **Pietro Franchia; Luciana** ved. **Giegni** e figlio; il fratello, le sorelle, e i parenti tutti. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Carignano alle ore 10,30, partendo dall'abitazione in corso A. Saffi 5. La cara salma sarà quindi tumulata a Mondoi nella tomba di famiglia.

Genova, 30 novembre 1953.

La famiglia del

Dott. Alcardo Ferroni

profondamente commossa e grata per la dimostrazione d'affetto tributata al diletto estinto, riconoscente ringrazia il prof. Dino Ponte, presidente dell'Ordine dei Farmacisti, i professori e componenti dell'Istituto di Fisica della Università di Torino; la direttrice e assistenti dell'Istituto di Fisiologia dell'Università; la signora Emma Rede Gilardino, la signora Giulia Gilardino e famiglia, le famiglie Barucco, Wataghin, Tomatis, e tutti coloro che furono a lei vicini in questa ora di dolore e di pena.

Stamane, cristianamente come visse, rendeva l'anima a Dio

Francesca Revej n. Caudana

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo alle ore 9 del 2 dicembre '53 partendo dall'abitazione dell'estinta, strada Ronsaglia n. 12 (Villa Stura). Per espressa volontà dell'estinta la famiglia non prenderà il lutto e si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Moncalieri, 30 novembre 1953.

La Direzione della S. p. A. Officine Meccaniche Pavesi & C. partecipa con dolore la scomparsa della signora **ONORINA ROVEJ CAUDANA**, madre del proprio capo-officina, signor Carlo Rovej

Il 30 novem. è mancato ai suoi cari

Felice Dassano

Ne danno annuncio la moglie **Clotilde Errani**; il figlio dott. **Ernesto** e famiglia; la sorella e parenti tutti. I funerali mercoledì 2 dicembre alle 10,30, dall'Ospedale Molinette, via Santena 5. Non fiori, ma preghiere.

Gino Barbieri, rag. Sandro Bosso, Corrado Fierino, dott. **Angelo Natta** si associano al dolore che ha colpito il loro carissimo amico dr. **Ernesto Dassano** per la perdita del Padre.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Mary Torrero n. Faussone

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il papà e parenti tutti. I funerali oggi le dicembre alle ore 14,30 partendo da via Bergamo 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Caterina Depaoli

di anni 77

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Giuseppe Favero, Sella** col marito **Aldo Vay**. I funerali avranno luogo mercoledì 2 corrente alle ore 10,30 partendo da via Giuseppe Verdi 23.

I figli ed i familiari tutti del compianto

Luigi Ferrara

vivamente commossi per così imponente e spontanea dimostrazione di affetto tributata al loro caro Estinto, ringraziano di cuore tutti coloro che, con fiori, scritti e di persona parteciparono al proprio dolore. Un particolare ringraziamento vada alle Imprese della FIAT Società Ferriere Piemontesi; geom. Monateri; Enti Privati; F. C. Juventus; ai «suoi cari «Virtussini»; all'Unione Familiare «La Boccia» ed agli inquilini delle case di via Belfiore n. 51. La Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 14 gennaio 1954 alle ore 8 nella parrocchia del S. Cuore di Maria, via Odilone Mocgari 8.

La famiglia **Garrone** vivamente partecipa al cordoglio della famiglia Musso per la scomparsa del signor

Benedetto Musso

Torino, 30 novembre 1953.

Nelle prime ore del 28 novembre cessava di vivere

Adalgisa Campagna nata Dallapina

A funerali avvenuti ne danno partecipazione con vivo dolore il marito Ernesta, la sorella Virginia ved. Mori, la nipote Neva col marito dott. Ugo Bocchi e figli Umberto e Marisa, la suocera Emilia Campagna.

Torino, via I. Petitti 20.

Le famiglie Cantola, Lanza Liebtenberger, Massobrio, Orlando, e gli amici tutti prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il loro carissimo amico Ernesto Campagna.

Cristianamente è mancata

Rosa Vaccarino n. Ducato

di anni 88

La piangono i figli Carlo con la moglie Elisa Orlalda e figlie Rosina, Florentina e Laura; Paolo, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre ore 10 a Piana S. Raffaele. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Eugenia Levi

La sia Giuseppina Levi, cugini e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio. La sepoltura avrà luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 10,30 partendo dall'abitazione via Guastalla 5.

Nel primo triste anniversario della dipartita del

Cav. Giovanni Vottero

la famiglia con immutato dolore e rimpianto, lo ricorda a quanti lo conobbero e amarono. Sante Messe in suffragio verranno celebrate in Torino, il giorno 3 dicembre, alle ore 11 nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) e in Villafranca Piemonte, il giorno 7 alle ore 10 nella parrocchia di S. Maria Maddalena. La famiglia ringrazia sin d'ora chi vorrà unirsi alle sue preghiere.

La mattina del 3 dicembre, dalle ore 7 alle 11, verranno celebrate nella parrocchia degli Angeli Custodi Messe di trigesima in suffragio della compianta

Margherita Crova di Vaglio Chiesa

La figlia **Paola**, che assisterà alla Messa delle ore 11, ringrazia vivamente tutti coloro che si uniranno alle sue preghiere e al suo rimpianto per la diletta Mamma.

Mercoledì 2 dicembre le salme di

Giovanni Doglia
Linda Doglia Carlasca
Gustavo Doglia

saranno translate nella tomba di famiglia nel Cimitero di Torino (Campo Primitivo Sud n. 680). La translazione sarà preceduta, alle ore 8, da una Messa nella chiesa del Cimitero di Torino.

Ad un anno dalla scomparsa di

Rosa Abrate ved. Baggini

sarà celebrata domani 2 dicembre alle ore 8 presso la chiesa del Cottolengo la Messa di suffragio. Il figlio **Riccardo** ringrazia tutti coloro che si uniranno a lui nel caro ricordo.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Maria Pastò in Lavarino

di anni 50

La piangono dandone il doloroso annuncio il marito **Pietro**, il figlio **Antonio**, la sorella **Giuseppina** e famiglia, il cognato **Francesco Lavarino** e famiglia, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia in particolar modo i proff. Aude-Gianotti e Khuzer ed il dott. Mascero per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo a Torino mercoledì 2 dicembre alle ore 9 partendo da via Montebello 21. La Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Tronzano Vercellese. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

La famiglia **Viano** partecipa al vivo dolore dell'amico dott. Antonio Lavarino.

I colleghi della Divisione Medica C dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni: primario prof. **G. B. Aude-Gianotti**, aiuto prof. **L. Tabusso**, assistenti ed allievi: dottori **C. Ressano, L. Migliau, M. Mascero, G. Benlan, M. Salsi, F. Ferrero, R. Fracchia, F. Meinori, M. Scagliarini, Z. Passa, G. Bilancini, G. Penna, C. Bianco** si associano al grave lutto dell'amico dott. Lavarino.

La famiglia **Giuseppe Bianco**, profondamente colpita, si associa al dolore dei cari amici Lavarino.

Paolo Ollina e famiglia con dolore prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Lavarino.

Illuminato da una fede vivissima in Dio e dedicando tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia finì la sua giornata terrena in età d'anni 63 l'anima buona di

Giacomo Fejles

Industria molino

Decorato medaglia d'argento al valor militare, guerra 1915-'18

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la consorte **Maria Cotti**, la figlia **Margherita** col marito **Giovanni Manca**, il figlio **Giovanni**, i fratelli **Filippo, Giuseppe, Eugenio, Giovanni** e **Felice**; la cognata vedova del fratello **Paolo**, le sorelle **Maria, Lucia, Onorina** ed **Elvira** tutti con le rispettive famiglie; zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani martedì 1° dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione, vicolo dei Follone 17. La cara salma proseguirà per Trofarello per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Saluzzo, 30 novembre 1953.

I Dipendenti della Ditta **Mullen Fejles, Saluzzo**, partecipano con profondo dolore la perdita del comproprietario **Giacomo FEJLES**.

Addoloratissime, le famiglie **Renea** prendono viva parte al dolore per il decesso del compianto **GIACOMO FEJLES**.

Dopo lungo e doloroso soffrire e rimpianto all'affetto dei suoi cari coi conforti della Fede

Mario Capellano

Ne danno il dolorosso annuncio la moglie, la figlia **Caterina**, le sorelle, il fratello **Pasquale** (Francia), cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° dicembre alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 154. Si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Santamente come visse ha compiuto il 28 novembre ore 23 il suo sereno pellegrinaggio

Carolina Billia v. Romersi

di anni 88

Con cuore straziato ne danno partecipazione i figli e le nuore chiedendo preghiere. L'accompagnamento si farà alle ore 9 del 1° dicembre ad Alassio. La Salma proseguirà per Torino dove perverrà verso le ore 15,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Alassio, 30 novembre 1953.

Dopo lunga malattia, munita dei Conforti religiosi, è serenamente mancata all'età di 74 anni

Maria Bersanetti ved. Conforti

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Cesare, Marisa, Rosa, Fiorello**, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre alle ore 16, partendo dall'Ospedale S. Giovanni via S. Massimo 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sabato 28 novembre alle ore 15,30 cristianamente come visse è spirato nel bacio del Signore

Massimo Ajmone

di anni 82

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie **Sandra Biaglio**, i figli **Luciano** e **Giorgio**, la matrigna **Nina Zorzoli** vedova **Ajmone**, il fratello **Ugo** e famiglia; cognati, zii, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Oropa.

Biella-Chiavazza, 30 nov. 1953.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Martinatto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Ghiardi**, i figli **Vittoria, Virginia** col marito, **Luigi** con la moglie, il fratello **Domenico**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinasco il 2 dicembre alle ore 9,15 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.

Pinasco, 30 novembre 1953.

Improvvisamente ieri con la serenità e la fede che nelle lunghe sofferenze sempre la sorresse è spirata

Bruna Drun

di anni 20

Ne danno il triste annuncio: papà, mamma, fratelli, sorelle, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 1° dic

Abbonamenti 1954

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione del LUNEDI di «STAMPA SERA» (c/c/p. N. 2/1360)

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360

	Italia	Estero
ANNO	L. 6.250	L. 8.100
SEMESTRE	» 3.250	» 4.200
TRIMESTRE	» 1.700	» 2.150

Per chi desidera l'edizione della DOMENICA de «LA STAMPA» (c/c/p. N. 2/29710) aggiungere

	Italia	Estero
ANNO	L. 1.050	L. 1.350
SEMESTRE	» 535	» 690
TRIMESTRE	» 285	» 365

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1953.

I versamenti possono essere effettuati nel Salone de **La Stampa**, *via Roma ang. via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, presso qualsiasi ufficio postale sul conto corrente, nonchè presso tutti i* **Banchi, Succursali, Ricevitorie giornali, Librerie** *e presso la* **SIPI**, *v. S. Teresa 7.*

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche **telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, utilizzando le linee urbane del giornale da 40-043 a 48-52. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, il giorno successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio ed ai lunedì con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SIPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/29931, Torino. Esso risulta dai prodotti del numero delle parole (non artificiosamente ampliate, ed almeno di dieci) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzo speciali che la SIPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassella .... SIPI, Torino (od altra sede)», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il bollo della cassetta in lire 60 per decade, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguirne il ritiro diretto subbione della risposta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AFFARE vendita commissionaria, distributori elettrici «Ideal-Pirelli», via Carlo Alberto 29, Italcavi; tel. 43-893, 47-432.
ACQUISTO d'occasione attrezzatura meccanicaria completa per fabbricazione pavimento. Scrivere cassetta 4047, SPI, Torino. 55476
AFFARISSIMO occasione pianoforte «Ariston» a 30 lire. Scrivere 4052, SPI, Torino. 56261
AGRICOLTORI non più delusioni nelle ricerche sottosuolo. Avvaletevi metodo scientifico sondaggi elettrici prof. Petrucci, Università «Sipiu», Messina Marina 211, Palermo. 11131
DISPONENDO giardinetta cercherei occasione di fiducia garantendo cauzione bancaria. Scrivere cassetta 6162, SPI, Torino. 30402

ASSORTIMENTO serivanie ogni misura, bilancie, ecc., sedie curvate. Sacchetto, Bellezia 8. 15330
CAVESTRI fabbrica macchine riproduzione disegni combinate tavoli automatici tecnigrafi tagliarine. Caldara, 37 Milano
CESSATO esercizio causa vecchiaia vendesi macchine lavorazione legno e scorie. Pavarin Pietro, Neive Bielle se.
COMPRESSORE d'aria occasione vendesi per servizio garage, verniciatura pistole in perfetto ordine. Michelino, Borgone 7.
DISPONENDO frese tonni trapani presse applicatori interessasi lavorazione terzi preferibilmente complessivi. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino. 10815
EDILIZIA: macchinario, attrezzatura, migliori marche, prezzi, vendesi. Termoselle, Nizza 37. 8311
FABBRICA scarpe vende nel proprio spaccio, campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Migliedi 10, Torino. 6506
FRESE, torni, ecc., vende officina. Via Carmagnola 30. Telefono 30-500.
IMPRESA forte lavorazione cede attrezzatura e maestranze 30 milioni; oppure solo blocco attrezzatura. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. 30376
LARICE lunghezze num. 25/30 stagionatissimo mc. 200 L. 24.500 vendo. Telefono 32-991, Mediterraneo via, Torino.
LIQUIDIAMO occasione: automatiche Index, Lumbert, Schutte, Acme, Swais, torni parmiferi, trapano radiale Vojmann, rettifiche, limatrici, lapidelli, altre macchinario. Via Nizza 183. 8892
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antiterremoto Cigna 5. Telef. 21-360
MONAT, macchine alto rendimento, torni affilatrice De Bernardi, revolver Basei Mazzari, rettifiche senza centri idrauliche, limatrici rapide Gerosoli, Via Nizza.
MOTORI, trasformatori, alternatori dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lupario, Telefono 303-372. 4302
PIATTINE cordino e filo nudo ed isolato due o più, cotone carta seta per avvolgimento. Argentoni, Cavora 14, telefono 303-242. 31327
RADIOGRAMMOFONI radio principali marche, nuovi garantiti, liquidiamo anche rateatamente. Carlevalloni, Micca 5.
ROTTAMI ghisa, rottami zinco pesante, leggero, bonifiche ferro ghisa, metallin, compera. Ferrero, via Catania 36. Telefono 26-003. 10360
SCIATORI! da Alberto Matterello trovate tutto per lo sci. Il Portico, Sestriere, telefono 375. 70214
SECHERIE! Per acquisto macchina lavorazione legno, visitate fratelli Rasero, Campana 3. Telefono 61-804. 7135
TELEVISORI primaria marca americana 2 pollici vendo, disponibili subito. Scrivere cassetta 2111, SPI, Torino. 56170
TORNI Macut W 53, frasatrici Macut, lapidelli Ramul. Consegne pronte. Ratealmi. Corso S. Maurizio 61, Tel. 8[illegible]. 10515
TRASFORMATORI consegna pronta occasionali provvisorie, motori, alternatori, dinamo. Ing. Fenizia Aglietta. Telefono: 21-369. 30672
VENDESI materiale edile demolizione. Via Pin Verzegnis 3. 56170
VENDESI pancette, scaffali, accessori negozio. Visibili 9-11; 15-17: «Fisa», Vinzaglio 2 ang. Cernaia. 56187
VENDESI torni revolver, macchinario per lamiere, saldatrice, presse, gasogeni, nonne, orologio controllo, forno elettrico, aspiratore per verniciatori, macchinario diverso. Telefonare 21-832. 8662
VENDO banco a trafilare m. 8, ribaditore, cambio, motore. Telef. mattino 695-071.
VENDO cella frigorifero mc. 5,5 completa macchina americana HP 1 mesi sei lavoro, come nuova. Tel. 550-433, ore ufficio.
VENDO trivella, ferrugosa, bascula, pompa olio. Telefonare 800-041. 84307
VICTAULIC 2, 3, 4, 6 pollici cavetti metallici lampade sicurezza gallerie acquisitore occasione. Casella 268, SPI, via Parlamento 9, Roma. 31158

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ATTREZZATA meccanica precisione accetta lavorazioni d'ogni genere. Accuratezza, modicità. Telefonare 775-681.
BRUCIATORI gas e metano «Lorno» per termosifoni, stufe, cucine. Torino, Solferino 15. Telefono 44-563. 8863
CONFEZIONI per signora pronte o su misura. Abiti, Mantelli. Ultime novità. Prezzi modicissimi. Piera Riva, piazza Rayneri 13 (50 metri da via Cibrario). Telefono 779-518. 90139
FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo, tinello, comuni, cucine laccate, rustiche, Unelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 Ri corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 20 C. 22045
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio. Via Bautta 5. Telefono 86-834. 71023
MACLIFICIO macchine 12-24 accetta lavoro modelli, serie, anche senza confezionare per negozi città provincia. Scrivere cassetta 2113, SPI, Torino. 94459
OCCHIELLI per biancheria oro a giorno. Eseguiamo. Agenzia Singer, Bologna 23.
RISCALDATEVI col gas. Radiatori Alpha, Via Cumiana 53, tel. 31-450.
SARTA offresi famiglia signorile per lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. 30493
TARTUFARI Radio Telefonone Elettrodomestici. Riparazioni garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-248. 9565

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO locale indicatissimo [illegible] ria ognelleria con senza licenza. Telefonare 697-625. 56207
ABBIGLIAMENTO femminile, modistaria, maglieria, confezionisti, arge cedere. Rossi, Perrone 2. 8821
ACQUISTEREI licenza mercerie abbigliamenti trasferibile, [illegible] cassetta 7282, SPI, Torino. 71604
ACQUISTO contanti tabaccheria, rivendita pane, giornali, cartoleria, bar. Bargisti, Lagrange 29, telefono 40-838. 10607
AMBIAMO fabbrica litri 300-500, salumeria 2.500.000, Boria, Vanchiglia 10.
ABBIAMO negozi muri, centralissimi, altri redditi 12 %. Angiesio, Nizza 9.
AFFARONE: commestibile attrezzatissimo licenze varie, alloggio, cedesi 1 milione e 400.000. Telefonare 41-078.
AFFARONE occasionale, cedo laboratorio pasticceria, avvialissimo causa espatrio. Usseaumia, Cernaia 40. 10414
AFFARONE, drogheria incasso giornaliero 100.000 causa motivi famigliari 2.000.000. Rolma, Saudri 34. 7319
ATTREZZATA moderna lavanderia, retro abitabile, zona popolare cedesi, 1.700.000, Rossi Perrone 2. 5621
ATTREZZATO, avviato e centralissimo laboratorio maglierie cedesi causa espatrio. Telefonare 527-342 dalle ore 9 alle 12.
AUTO motorimessa rimessa, [illegible] con negozio vegli genere, alloggetto cassetta anche fuori Torino. Acosta 25. 76942
AUTOPUBBLICA cedo 2.350.000. Maddalon, Gioberti 25, dalle ore 9-10,30.
AUTORIMESSA autoriparazione cedesi, attrezzatissima, alloggio, distributore, affitto 35.000. Telefonare 41-073. 56245
AVVIATO ufficio commerciale centralissimo cedesi, ottimo affare. Telefonare 41-451, 396-152.
AZIENDA doleiaria città provincia affittasi, eventualmente cedesi. Nelli, Garibaldi 26. 8237
BAR-CAFFE' centralissimo, incasso rilevante, 21.000.000, Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefono 47-830. 10589
BAR centrale, comodo, alloggi, cedesi, 12 milioni. Cosa, via Cavalleramaggiore 10; tel. 382-507. 71056
BAR centralissimo cedesi, affittasi causa[illegible] ne, referenzas. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino. 54447
BAR torrefazione superaccessori ottima posizione cedesi. Telefonare 22-350. 56223
CAFFE' bar centrale, avviato [illegible], per motivi salute cedesi. Ragionier Furbatto, piazza Lagrange. 10943
CAFFE' battiglieria alloggio 45.000 giornaliero, cedesi 5.000.000. Maiano, Belizia 7. 10307
CAFFE' espertissimo ricevitoria Totocalcio, alloggio, cedesi, volendo vendesi muri, redditi 10 %. Telefonare [illegible]
CALZATURE, negozio dismo [illegible] Rivalta angolo Ozasco 101, Geometra Botash, Della Rocca 21. 7[illegible]
CASA spedizioni trasporti sostituirebbe socio decidendi, apporto 4 milioni. Scrivere cassetta 10-C, Sipm, Torino. 11229
CAUSA decesso titolare vendesi avviato bar con biliardi-giardino, Pallanza (Lago Maggiore) zona industriale. 5 milioni trattabili. Scriv. La Pubblicità Intra (2).
CAUSA espatrio vendo piccola fabbrica lampadari. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino. 71008
CAUSA impegni urge cedere negozio abbigliamento per signora. Centro S. Paolo. Telefonare 350-602. 56219
CAUSA malattia cedesi avviata lavanderia. Telefonare 20-127. 55502
CAUSA anziato cedo negozio tessuti centrale ampliare tre luci, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9276, SPI, Torino.
CAUSA trasferimento cedesi avviata parrucchiere con alloggio servizi. Tel. 56-294.
CAUSA trasferimento cedesi negozio migliera con alloggio, intermedio. Rivolgersi via San Massimo 46. 90725
CAUSA trasferimento reale tintoria, rimaglietta calze, lavanderia, buon reddito, facilitazioni. Piazza S. Rita 7.
CAUSA vendesi avviatissima drogheria bellissime vini occasione. Mascaglia, Cavour 16.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Rimettiamo arredatissima, vinicola centrale, incasso 30.000, alloggio. 9870
CAVALLERA, Saluzzo 21, Abbiamo salitico avviato, attrezzatura moderna, alloggio, 2.400.000. 9870
CAVALLERA, Saluzzo 21. Affarone alberghetto ecc., cittadino distorni Torino, ritiratissimo, volendo muri. 9870
CEDESI avviato negozio alimentare centrale. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi causa malattia, avvialissimo salumi-trasporti; annessa commestibili. 9870
CEDESI azienda commerciale articoli gomma auto. Telefonare 78-080. 71018
CEDESI (cittadina provincia) profumeria e merceria avvialissima richiesta 1.500.000 trattabili. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. 71004
CEDESI merceria per ritiro dal commercio, zona via Po, San Massimo, Prof. Gioli, Lagrange 31, telef. 43-895. 9229
CEDESI mobilio salotto, bar centrale angolare 7 vetrine, alloggio, Tel. 54-686.
CEDESI negozio arredo centrale, eventuale licenza. Scrivere cassetta 2072, SPI, Torino.
CEDESI pellitteria, zona commerciale, retro abitabile, volendo alloggio, [illegible] fondo 270-622. 30493
CEDESI piccola pensione centrale quattro camere servizi: 1.150.000. Telefonare 47-042, 40-570. 5441
CEDESI studio dentistico provinciale, attrezzatura moderna. Telefono 324-463.
CEDESI trattoria vicinanza Torino, giardino bocce pergolato. Richiesta 1.200.000 trattabile. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. 56239
CEDIAMO negozio esportazione vini, alloggio, centro San Paolo, occasionalissima. Telefonare 47-042, 40-570. 5441
CEDO alimentario con drogheria e alloggio. Telefonare 391-276. 90786
CEDO bar caffè alloggio centrale, 2 milioni 500.000, forte passaggio. Eventuali mediatori. Vialiile pomeriggio. Panificio via Nizza 21. 54433
CEDO negozio commestibile con alloggio occasione. Telef. 380-822. 90855
CENTRALE caffè vini vendesi o cedesi in gerenza cauzionando. Telef. 23-263.
CERCASI gerente pratico per grande alimentario. Oppure vendesi. C. Palermo 126.
CERCO affitto pensione al mare riviera Ponente o Levante. Offerta Buratti, via Pinza 12, Novara. 11222
CERCO in gerenza con cauzione, latteria o panetteria con alloggio. Scrivere cassetta 9287, S.P.I., Torino. 90813
CERCO macelleria o permesso trasferibile. Telefonare 40-073. 71024
CERCO prestito 500.000-1.000.000 per due anni interesse 15 % per incremento commercio. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 71057
COMMERCIO metalli speciali, depositario esclusivista maggiori industrie nazionali, estere, farebbesi combinazione sociale con capitalista. Serietà, discrezione. Serge, Magenta 5. 10506
COMMESTIBILE, affarone con alloggio incasso 50.000, cedo 2.000.000. Geometra Carrara, Re Umberto [illegible]. Telef. 47-830.
COMMESTIBILE con alloggio [illegible] causa occasione cede «Uni», Giolitti 10.
COMMESTIBILE, ultima attrezzatura, avviato, alloggio, garage, forte incasso, cedo a privato. Telefono 20-411.
DISPONENDO 10.000.000, cambiasori seria partecipazione aziendale. Scrivere cassetta 6292, SPI, Torino. [illegible]
DOTTORE commercialista associerebbesi spese ufficio centrale disposto ospitarlo proposte concrete. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. 84346
ESPATRIANDO cedesi avviato riparazione calzature oppure vuoto adatto qualsiasi genere, retro abitabile, cantina. Pivia 17.
ESPERTI serio ufficio organizzato pratiche, ministeri, accettano incarichi, recuperi danni guerra, danni partigiani. Personale liquidasi ottenendo. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. 55462
FALEGNAMERIA [illegible] metri quadrati con o [illegible] macchine, con alloggetto, cercasi. Scrivere segheria Marcum, Villarbasse. 84413
FARMACEUTICI, cedesi per ritiro commercio, grande magazzino, specialità medicinali, città settentrionale. Capitale presumibile occorrente 20.000.000. Scrivere cassetta 1061, SPI, Torino. 9612
FARMACIE, laboratori, aziende affini, vendita, combinazioni varie, tratta competenza, corrispondenza Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27. Tel. [illegible]
FRUTTA, verdura, drogheria affarone 1.000.000, Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefono 47-830. 10589
GERENZA cartoleria giocattoli centralissima comodo persona pratica. Mastro, Bellezia 7. 10367
GESSETTI, cedesi drogherie avvialissime centrali, semiperiferiche. Cravenzola, Cernaia 40. 10414
INGEGNERE con piccolo capitale cercasi servizi generali ordinerebbe. Scrivere cassetta 7286, SPI, Torino. 71026
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ubicazione, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA moderna attrezzatissima, capacità q.li 2,5 giornalieri. Buon reddito. Condizioni pagamento. Eng. Cantamessa, Garibaldi 7. 7673
LAVANDERIA stireria attrezzatissima avendo 800.000; eventualmente macchine separate. Telefonare 693-093. 83643
LOCALI vuoti, adatti negozio, disponiamo diverse mpe. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9754
MACELLERIA centralissima, controllabili 300.000 settimanali cedesi. Affarone! Serge, Magenta 5. 10548
MERCERIE e chincaglierie [illegible] posizione commerciale cedesi. Fumia, v. Desana 14, Torino. 84146
NEGOZIO confezioni Lana Rossi, via Pietro Micca, cedesi causa trasferimento. Telefonare 45-725. 90782
NEGOZIO con retro licenza colori vernice affittasi. Scriv cassetta 2056, SPI, Torino.
[illegible] pasta fresca centrale cedesi oppure gerenza, «Unit», Giolitti 10.
OFFICINA lavorazione tubo, carpenteria, cerca socio o saldatore fabbro, piccolo capitale. Scrivere cassetta 2114, SPI, Torino. 84482
[illegible] meccanica costruzione macchine attrezzature lavoro assicurata numerosi importanti clienti 500 mq. 20 macchine modernissime reale causa salute vendesi o affittasi. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 56283
OTTIMO: rivendita pane, pasticceria centrale, alloggio, forte reddito, 2.000.000. Bargisti, Lagrange 29. 90666
OSTERIA in Torino, diciassette anni proprietario cede con alloggio vasto pergolato giochi bocce, belle cantine, comoda pullman, affitto mille, 1.600.000. Scrivere cassetta 7297, SPI, Torino.
PANETTERIA veramente redditizia unica paese richiesta 1.000.000. Favero, Orfane 5
PANETTERIE ottime Torino, Provincia, Riviera. Cotture garantite. Serge, Magenta 5. 10548
PANETTERIE Torino provincia comprendenti, facilitazioni pagamento cedesi «Uni», Giolitti 10. 9026
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando, Cavaliera, Saluzzo 21. 10283
PANIFICIO elettrico Antonelli quattro rivendite proprie quintali sei cedesi, 10 milioni. Conveniente, Arsenale 42. [illegible]
PASTICCERIA gelateria avvialissima, annessi attrezzati laboratori cedesi urgentemente causa partenza. Telef. 54-986, ore 12-13. 30513
PASTICCERIE con, senza forno, Torino, Riviera, convenientissime. Serge, Magenta 5. 10548
PETTINATRICE attrezzatissimo cede corso Svizzera 800.000 trattabili. Charles, Bolero 18. 86240
PICCOLO bar gelateria con alloggio. Telefonare 682-777. 84465
RAPALLO, cedesi avvialissimo caffè bar bottiglieria ecc. Scopolo, La Riviera, Rapallo, piazza Cavour. 11125
RINOMATA officina in Torino, restituzione cilindri modo sostituire micrn, macchinari, attrezzatissima, forte reddito dimostrabile, cedo 5.000.000 causa malattia. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino. 84338
RISTORANTE centrale, forte incasso, posizione incantevole, cedesi 12.000.000 dilazionando pagamento. Geom. Carrara, Re Umberto 63, Telefono 47-830.
RIVENDITA pane, pasta, pasticceria, centralissima, pane kg. 100 cedesi 3.300.000. Geom. Carrara, Re Umberto 63. Telefono 47-830. 10589
RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cede «Uni», Giolitti 10. 9026
SALA ballo centralissima annesso caffè-bar cedesi 13.000.000. [illegible] Carrara, Re Umberto 63, Telefono 47-830.
SALUMERIA centrale avvialissima con alloggio, permesso lavorazione cedesi. Telefonare 60-572. 71037
SANA azienda a privato disponente 2 milioni offrirebbe massimo interesse eventualmente anche leggero impiego. Scrivere cassetta 9284, SPI, Torino. 90899
SOTTOCOSTO cedo drogheria commestibile pulitissima centralissima angolare. Favero, Orfane 5. 58511
TABACCHERIA rivenderi Torino, provincia. Scrivere dettagliando Seven Gay, Boggi S. Sorietà. [illegible]
TABACCHERIE ottimi cedonsi regolarmente Torino, provincia. Interpellateci: Serge, Magenta 5. 10548
[illegible] settimanali rendita netta dimostrabile azienda metalmeccanica cedesi locale amministrativo metà spese per lire milioni. Scrivere cassetta 2105, SPI, Torino. 84469
[illegible] mercerie cartoleria periferica con retro e cucina. Scrivere cassetta 7300, SPI, Torino. 71064

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A lussuosi prezzi ottimi lotti terreno fronteggiante [illegible] Reaglie-Pino. Telefonare 80-551. 11117
A basso prezzo vendiamo, palazzi Porta palazzo alloggi libero blocco 2 camere cucina. Borsa, Garibaldi 22. 10044
A basso prezzo vendiamo, zone diverse, alloggetti [illegible], lingue, cucinine, lunghe rateazioni, Piazza, Gr[illegible] 39. Telefono 51-050. 10044
A basso prezzo vendonsi lotti terreno fabbricabile zona sud centro città fronte via pubblica. Telefonare 303-502. 84170
ABBIAMO alloggetti una, due camere tinello cucinino, terrno, bagno, garage. Visite cavaliere pomeriggio, via Nizza 350. Tratta Piemontese. Nizza 17. 10636
[illegible] alloggio villa Valentino cinque camere, tutti servizi, oltre mille metri terreno, richiesta 5.000.000. Telefonare ore ufficio 531-168.
ABBIAMO appartamenti centrali zone diverse, vendiamo, reni affari. Angiesio, Nizza 9. 9918
ABBIAMO appartamento centralissimo lussuosa due [illegible] servizi, ascensore, veniliamo 3.300.000. Angiesio, Nizza 9.
ABBIAMO cascina presso Masserano unico lotto 160 giornate irrigabili, piccolo fabbricato, terreni parzialmente bonificati, adatti anche pioppeti, possibilità grande sviluppo forte reddito, pratica mutuo in corso, richiesta 10.750.000. Esaminasi eventuale permuta stabile. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. 10070
ABBIAMO da vendere negozi alloggi signorili panoramici 2 camere servizi mutuo. Tripoli ang. Mombarcaro (p. Santa Rita). Amanto. Universal, telef. 520-185.
ABBIAMO due grandi autorimesse metri quadrati 1000 cadauna, via Naziona, Bertola Pasquale Paoli, Vanchio, via Bouchet-ron 3. Telefono 524-267. 11025
ABBIAMO magazzini adatti negozi, laboratori, affitti aggiornati, p.za S. Giulia 2, telefono 524-090. 9871
[illegible] modernissimi alloggi pronti migliori zone via Sapiano 23, corso Bramante 25, via Giordano Bruno 5, via Pasquale Paoli 29, Facilitazioni. Vaglio, via Boucheron 3. Telefono 524-267. 11025
ABBIAMO muri negozio, zona Orbassano redditizio, vendesi. Telefonare 524-090.
ABBIAMO proprietà muraria negozi. Vendesi, via Principe Amedeo 41. Visite 14-15
ABBIAMO vendita alloggi signorili panoramici, una, due, tre, quattro camere più servizi. Via Rizzoli 6. 6006
ABBIAMO, via Nizza 349 (Fiat-Lingotto) alloggetti una, due camere, terrno, bagno, vendesi. Visite cantiere 12-17.
ABBISOGNANO acquistiamo civile valore 15.000.000 circa, contanti. Telefonare 697-625. 56261
ABITABILE subito camera, tinello, cucinetta, cabinetto, accessori, primo piano. Vendo 1.475.000. Paolo Sarpi 65, quasi angolo Sammartino. 56225
ABITABILE subito vendesi alloggio 3, Rita due camere servizi completi. Scrivere cassetta 1066, SPI, Torino. 9915
ABITABILE subito [illegible] adiacenze corso Galileo alloggio signorile 2 camere servizi. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILE subito vendiamo palazzo piazza Statuto alloggio 2 camere cucina, terrno, bagno, ascensore. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI novembre vendonsi negozi, alloggi 2-3 camere servizi [illegible] costruzione, via Fratelli Carle, corso Mediterraneo (Cuneetta). 7587
ABITABILI subito alloggetti 2 camere, cucina, terrno, bagno, negozietti. Altri in costruzione 1-2 camere, cucina, vendonsi direttamente assoluta convenienza. Montarvaro ang. Emanuel (8. Rita). 70082
ABITABILI, vendonsi muri alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinetta, servizi Via Castagneviza 5 (Santa Rita). Telefono 76-450. 4604
ACQUISTASI direttamente alloggio, negozio libero, occupato. Telefonare Serge, Magenta 5. 10506
ACQUISTASI grande tenuta Piemonte in riva grande civile. Alto immobiliare, filetto, Portici Barbaroux 4. 10675
ACQUISTASI subito villa palazzina libero zone centrali su corso, pagamento cun[illegible] Esclusi intermediari. Telefonare geom. Capitatore 553207. 10567
ACQUISTEREBBESI proprietà muraria negozio, posizione grande traffico. Accettasi. Settembre 58.
ACQUISTEREI alloggio centrale 4-5 camere anche occupato. Telefonare 41-517.
ACQUISTEREI alloggio libero 2-4 camere servizi casa signorile vecchia costruzione qualsiasi zona, urgentemente. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 1070, SPI, Torino. 10070
ACQUISTEREI cascina dintorni Torino o provincia, massimo 1.500.000. Trattasi direttamente. Scrivere [illegible] 9295, SPI, Torino. 90870
ACQUISTEREI muri negozio, impiego capitale 5.000.000 pagamento contanti. Scrivere cassetta 2070, SPI, Torino.
ACQUISTO camera oppure mansarda anche abitabile. Telefonare Ottello 683-635.
ACQUISTO coltro circonvallazione moderno 4 camere servizi pronto o costruendo. Dettagliare offerta. Materassi, Moncalvo (Asti). 84150
ACQUISTO terreno per costruire autorimessa 150 macchine. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. 30373
ADUA 17, Accomandita, alloggetti liberi, spaziosi, bagno, 1.350.000, affittabili 13 mila. 71777
AFFARE! salumeria corso Belgio, vendo camera, cucina, secondo piano, reddito 60.000 annue, 700.000 complessive; altra camera, cucina 600.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 8823
AFFARE! alloggio 3 camere, cucina, entrata, servizi, piano secondo, libero 1955, piazza Bengasi, vendo 1.800.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 8823
AFFARE! alloggio 5 camere, piazza Castello, libero ottobre, vendesi 2.500.000. Capelli. Vanchiglia 4. 55329
AFFARE! Appartamenti 3-4-7 camere, ascensore, termo, bagno, esentate, centrali, modernissimi, reddito dieci; vendo 1.050.000 cadauno, ottimo investimento. Immobiliare, Portici Barbaroux 4.
AFFARONE cascina 60 giornate vicinanze Gassino collinare, fronte strada nazionale avendo approssimativamente 200.000 per giornata. Telefonare 521-108. 10070
AFFARONE, corso Vittorio Emanuele, alloggio 7 camere servizi, termo particolare, adatto anche uffici, casa rimessa dietro, libera ottobre, avendesi 3.000.000 e altre 4 vani, 1.400.000. Poletti, Giolitti 4. 9006
AFFARONE Lingotto vendesi tre camere mansarda primo piano. Telef. 641-713.
AFFARONE, piazza Bengasi vendiamo camere libere 600.000, libere ottobre [illegible] zanilla, negozi buoni condizioni. Telefonare 40-585. 8360
AFFARONE S. Paolo vendesi negozio con alloggio, Rivalta 21, drogheria (15-16). A Genova, Milano, Sanremo, Verrelli, Bielia alloggi completi ogni comfort, permanenti, facilitazioni. Vaglio, via Boucheron 3. Telefono 524-267. 11025
ALASSIO vendesi alloggio signorile 2 camere tinello lungo palazzo prospiciente spiaggia. Telef. 40-757. Torino. 71421
ALASSIO, vendesi meravigliosamente appartamento al mare, due camere, cucina, bagno 2.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio.
[illegible] liberi subito terzo lungo centro San Paolo vendonsi. Via Villarbasse 33. 56227
[illegible] signorili tutti comfort, pronti dicembre, vendo, Cantiere via Bodizzi 10, quasi angolo via Tunisi. Visite ore 15-17. 9366
ALLOGGETTI una, due camere cucina, liberi ottobre, vendonsi corso Francia 236. Telefonare 687-163, Visite (oteel), mercoledì, venerdì dalle 14,30 alle 16.
ALLOGGETTI 2-4 camere casa moderna vendonsi convenientemente. Chiamarela 11. Visite 15-17. Telefono [illegible]
ALLOGGETTO camere tinello cucinino, bagno completo, luce, forza, telefono, cantina, [illegible] zona Crimeria, vendesi. Telefonare 44-435. 2007
ALLOGGETTO centralissimo libero [illegible] giato rimesso nuovo, entrata, camera, cucina, cantina, pochi [illegible] occasione vendo esclusi intermediari, eventualmente affitto semestre anticipato. Telef. 772-406.
ALLOGGETTO modernissimo arioso 3 camere cucinino tutti accessori vendo 2 milioni 500.000. Via Scapolio 161. Telefono 53-051. 9972
ALLOGGI centralissimi, occupati, 3-6 camere, vendonsi, facilitazioni, ore 16-18. Bertinolles 11. 71503
ALLOGGI centralissimi 3-4 camere accessori, termo, bagno. Visite 16-17, Saluzzo 68. 10150
[illegible] liberi, liberi ottobre 4-5 camere, termo, bagno. Corso Francia 100. Visite 15-17. 71587
ALLOGGI liberi ottobre, una, due camere cucina, rinunibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garages, casa civile, bellissima costruzione, 350.000 per camera. Visite 16,30-18, via Belzetta 7. 5872
ALLOGGI nuova costruzione 1-2 camere più servizi, termo, ascensore, vendo impreso. Facilitazioni pagamento, via Cagliari 14 [illegible] Orbassano). Telef. 521-940.
ALLOGGI pronti subito, via Nizza 69 angolo Raffaello, 3-5 camere, ottima esposizione, ondoriorio. Visite: mercredì, giovedì, sabato 15-17. 10105
ALLOGGI signorili corso Vittorio 102/5, 2-3 ampie camere, bagni, termo, ascensore 350.000 camera. Ore 15-18. Geometra Borasi. 7428
ALLOGGI signorili moderni 3-4 camere, servizi, vendonsi zona Francia. Corso Monlecucco 16 (pomeriggio). 10570
ALLOGGI signorili tutte comodità moderne vendonsi, via Ridolfo 19, visite ore 15-17 martedì, giovedì, sabato. 56151
ALLOGGI 2-3 [illegible] servizi signorili, abitabili subito, convenientissimi, vendesi, S. R[illegible]. Telefonare 521-947. 8824
ALLOGGIO libero subito esente primo piano camera quattro servizi termo bagno facilitazioni, vendesi. Baffarra, corso Napoli 18. 86205
ALLOGGIO nuovo 5 camere cucina ingresso vendesi, casa in signorilevizione. Corso Vittorio Emanuele 9, facilitazioni.
ALLOGGIO prestigiosamente signorile, tutti i comforts, 5 camere servizi, esentissime, zona Bernini, 5.200.000. Polotti, Giolitti 4.
ALLOGGIO quattro camere bagno disimpegni, secondo piano, libero, vendo, 2 milioni 800.000. Telefonare 56-715.
ALLOGGIO signorile libero 3 camere, terrno, bagno, possibilità 20.000 mensili, vendo 2.250.000. Via Scarlatti 5. 9473
ALLOGGIO signorile 3 camere terrno, bagno, piano rialzato, vendo 1.550.000. Via Leini 77. 9473
ALLOGGIO 4 camere servizi, rimesso nuovo, libero, semicentrale, 3.500.000, vendesi. Scrivere cassetta 6101, SPI, Torino. 56420
ANCHE occupato acquisto lo [illegible] 4 camere, dopo servizi, limite piazza Castello, Statuto. Altro libero 3 camere accessori. Telefonare 46-532. 5821
ANGLESIO, 5 [illegible] 9, frazione ultimi negoz

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

VILLA casa 13 camere giardino vendesi, altra stazione Dora 23 camere rendibile 16.000.000. Piazza Mirea 8, Bersano.
STATUTO costruttore vende ultimi liberi convenientissimi esenti 3-4 camere servizi, negozio magazzino mq. 105. Telefonare 779-254. 53644
TERRENI fabbricabili, industriali, qualsiasi zona, vendonsi. Riposo occasioni. Rag Furlatin, piazza Lagrange.
TERRENI regione Barca, Arrossonia, Passo Buole, collinare vendonsi. Noli, Garibaldi 20. 8737
TERRENO Barriera Orbassano, mq. 1800, vendo anche piccoli lotti, prezzo mite. Simondini, Re Umberto 6. 10649
TERRENO Borgata Vittoria 1100 mq. vendo permuta autovettura. Telef. 51-401.
TERRENO centrale: m. 1000 [illegible] eredi vendono 22.000.000. Ragionier Furlatto, piazza Lagrange. 10043
TERRENO civile, industriale, mq. 1100 vendesi regione corso Brunelleschi, via Monginevro 112. Custode. 53763
TERRENO fronte corso Francia, Aeronautica, mq. 700 vendo. Telef. 772-785.
TERRENO fronte corso Francia vendesi lire 1800 mq. Telefonare 42-775.
TERRENO fronte corso Francia-Unico, mq. 680, L. 9.500.000. Acciardi, Mercatore 58. 11003
TERRENO, Madonna Campagna, vendesi mq. 4700, due fronti. Confabbrileri, strada Antica Druento, industrie oppure frazionasi. Bpsio, Asinari 75. 84469
TERRENO metri 1000 Borgata Parella vendesi; altro Unico, Borgo Vittoria. Pietro Mirea 8, Bersano.
TERRENO mq. 8000 cintato muro affittasi zona Santa Rita. Scrivere cassetta 4027, SPI, Torino. 56173
TERRENO precollinare, 750 mq. cintati, comodità tram, permesso costruzione palazzina appoggiato, 2.600.000. Acchiardi, Settembre 58. 11003
TERRENO regione S. Rita, mq. 2000, vendesi anche a lotti, 5000 al mq. Acchiardi, Settembre 58. 11003
TERRENO [illegible] acquista qualsiasi importo. Geom. Desii, corso Vittorio 21, telefono 683-765. 10756
TERRENO vendesi fronte corso Francia mijre dazio mq. 9500, prezzo mite. Michelino, Borgaro 7. 71779
TERRENO 6000 mq. zona Cavoretto, Cavallino Bianco, panorama incantevole, adattissimo villa: vendo urgentemente, eventualmente frazionando. Geom. Imarisio, Peluso Rattazzi 11, telef. 553-860
VENDESI alloggetto nuovo 5o piano San Donato 81, ore 12-15. 84347
VENDESI alloggio piano rialzato tre camere, cucinino, terme, bagno, adatto anche negozio. Lincetto capolinea tram 13. Telefonare 779-832. 56163
VENDESI bene fabbricato nuova costruzione con officina e abitazione. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. 71767
VENDESI cascina [illegible] giardino ore 16 e di domenica. Rivolgersi Andino Luigi, via Timbermanse 6, Barriera Francia
VENDESI [illegible] mq. 630 [illegible] Francia fronte via Carrera e Zimermann, posizione ottima. V.A.I., Amministrazione, Monte Pietà 2, telefoni 527-410, 527-411.
VENDESI vicolo, affittasi ammobiliata palazzina 8 ambienti doppio servizio, giardino, garage, zona precollinare, comodità tram. Scriv. cassetta 8200, SPI, Torino.
VENDONSI oppure affittiamo bellissimi alloggi: via Po 40, adattissimo uffici; corso Sebastopoli 156, piazza Rotselini 11. Vagilo, via Bonchiron 3. Telefono 524-267.
VENDO alloggio libero 2 camere cucina terme, primo piano. Via Borgaro 2.
VENDO libero alloggio 3 camere cucina bagno; altro 4 camere, piano terreno uso negozio, via Alessandria 10. Visibile 17-18. 6418
VENDO Porta Torino terreni vincolati ville da L. 1000-1300. Tel. 858-181.
VENDONSI alloggi bilocali 1-2 camere cucina entrata servizi, terme centrale. Visite ore 15-16. Cagliari 12. 53322
VENDONSI alloggi negozi affittati alto reddito ottimo investimento capitale, ottima posizione. Vaglio, via Boucheron 3. Telefono 524-267. 11023
VENDONSI alloggi sopraelevazione villa corso Cassale. Telefonare 852-162.
VIA Bogino 2 alloggi 2-3-4 camere cucina, liberi subito e alloco, arredamenti 400.000 vano. Sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì, 14,30-17,30. 9096
VIA Bogino 1, alloggio 6 [illegible] servizi, mq. 230, terme particolare, vendesi 8.000.000. Sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì, 14,30-17,30. 9096
VIA Bogino 1, nuovi negozio liberi subito, ottimo reddito, vendonsi prezzi ultraconvenienti. Sopraluogo lunedì, mercoledì, venerdì, 14,30-17,30. 9096
VIA Ginetta vendo alloggio 2 camere cucina servizi libero subito 1.700.000. Telefonare 40-585. 8309
VIA Lamarmora vendo alloggio libero signorile, piano rialzato mq. 220 più 4 locali seminterrato più garages. Telefonare 353-444. 70874
VIA Piedicavallo 36 bis, alloggi 2 camere cucinino entrata gabinetto, servizi, casa paramano, avvenibuni. Sopraluogo 15-18, lunedì, mercoledì, venerdì. Poletti, Cigliati 4. 9096
VILLA 5 camere, servizi, garage, grande giardino, vendesi. Telefonare 41-454.
[illegible] 400.000, 500.000 vendonsi ariose soffitte e mansarde disponibili subito e libero stbocco. Accademia Albertina 10. Visite 16-17. 7614
550.000, 600.000, 900.000 vendo alloggetti 2-3 camere, liberi stbocco. Sassi, Pi 13, ore 15-17. 7014
1.250.000 vendesi alloggio camera, cucina, bagno completissimo, terme centrale, casa propia maggio, zona corso IV Novembre. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1077, SPI, Torino. 9015
60.000.000 impiegherei acquistando 1-2 case affitto bloccato, centrali, pagamento subito. Telefonare 771-256. 10675

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ABBIAMO locali uso ufficio, laboratorio, entrata particolare, centralissimo. Telefono 524-374. 84064
ABBIAMO locali qualsiasi zona, adatti magazzini, laboratori, uffici. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9754
AFFITTASI ampi locali semiinterrati con vetrina su strada principale, zona Porta Nuova. Telefonare [illegible]
AFFITTASI negozi con retro, garages. Via Cicerone 9, telef. 776-810. 84285
AFFITTASI fabbrici in regione Crocetta. Telefonare al n. 536-168. 10614
AFFITTASI 3 locali interni mq. complessivi 75, forza, telefono, uso industria silenziosa, magazzino. Telef. 290-966.
AFFITTASI bassi fabbricato mq. 90, via Asinari di Bernezzo. Telef. 521-504.
AFFITTASI locale semiterraneo risanato adatto industria silenziosa, via Pinerolo 6. Telefono 81-370, ore 8-13.
AFFITTASI locale interno come deposito laboratorio silenzioso. Bentivari 54, Tesoriera. 55490
AFFITTASI locale mq. 48 uso magazzino o laboratorio, libero subito, forza, luce, volendo garage. Via R. Martoretti 42.
AFFITTASI moderno locale industriale, mq. 1500, zona Orbassano. Scrivere cassella 4/C, Sipra, Torino. 11084
AFFITTASI stabile industriale mq. 500. Telefonare 74-338. 90810
AFFITTASI terreno cintato mq. 300 zona Fiocchetto-Moncalieri, Telefonare 61-570.
AFFITTIAMO ampio seminterrato via Cuneo 53; bellissimi negozi via Rosine 2 e 8, via Maria Vittoria 37, corso Francia 106. Vaglio, via Boucheron 3. Telefono 524-267. 11023
AFFITTO luminosissima camera indipendente uso ufficio, 35 mq., via Po. Telefonare 42-782. 71742
AFFITTO seminterrato mq. 130 luminoso, riscaldato, spazioso accesso. Tel. 383-032.
AFFITTO, vendo, numerosimo ampio locale adattissimo negozio, deposito. Amisi 18 (Madonna Campagna). 9643
A seria ditta affitto locale semicentrale mq. 400, con macchine lavorazione legno. Scrivere cassella 7277, SPI, Torino.
CEDESI affitto magazzino ,laboratorio 5x8,50 con o senza licenza commercio legnami. Paris, via Renier 22, Torino.
CERCASI locale metri quadrati 100; 200 zona Nizza. Telefonare 61-763. 55221
CERCASI locale uso fonderia mq. 200 altra cortile, eventualmente solo terreno mq. 300-400 per costruzione a nostro carico, periferia Torino, preferibilmente zona sud o sud-ovest. Telefonare 626-251.
CERCHIAMO locali ufficio piano terreno, dintorni Porta Nuova. Tomellini, Nizza 57.
CERCO affittare locale adatto magazzino laboratorio, ufficio, negozio. Tel. 44-876.
CONCEDO affitto garages, via Giacinto Collegno 8, 5000 mensili; attuo via Ormea 57. Rivolgersi amministrazione Sacco, Andrea Doria 3. Telefono 44-723. 8828
IMPORTANTE società cerca magazzino minimo 150 mq. vicinanze via Bologna. Scrivere cassella 7281, SPI, Torino.
LOCALE industriale minimo 1000 mq. coperti cercasi periferia Torino. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. 70940
LOCALE uso industria o deposito mq. 70 400 mq. terreno cintato affittasi [illegible] Aeronautica. Telefonare 387-432.
NEGOZI nuovi, via Lauro Rossi 11, zona popolatissima Barriera Milano, affittansi subito. Telefonare 82-607. 84074
OFFRONSI 2 locali terreno mq 70, sanitari, luminosi. Telefonare 21-030. 71682
PORTA Nuova affittasi negozio retro mq. 45; altro ufficio arredato. Telefonare 778-824. 55510
PORTA Nuova cedonsi 4 locali uso ufficio, rilievo mobili. Telefonare 41-454.
SAN Paolo affittasi locale uso magazzino laboratorio. Telefonare 89-710. 84433
STABILIMENTO anche perfetto circa 600 mq. coperti cereali in [illegible] Telefonare 45-747. 90718
UFFICI Crocetta 2-3 vani servizi affittansi. Telefonare 78-905. 55342
UFFICI signorili Porta Nuova 1 a 3 camere, terme, affittansi. Telefonare 61-855.
UFFICIO 4 vani affittasi, corso Vittorio Emanuele 6, piano terreno, visibile 15-17.
VIA Pomba 4 affittasi locali uso magazzino laboratorio, luce forza. Tel. 526-257.
VIA Rossini affittansi 2 grandi locali uso officina, laboratorio. Telef. 82-711.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO abitabili dicembre signorili 2-3 camere servizi, Petrarca 7. Telefono 524-374. 84066
ABBIAMO abitabili subito 1-2 camere servizi, Madonna Campagna. Geom. Pantrè, Garibaldi 30. 84062
ABBIAMO una, due, tre camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 10565
ABBISOGNA piemontesi camera, camera cucina, due cucina, cvunque. Tel. 81-593.
AFFITTASI alloggetti [illegible] 2 vani servizi pronti subito. Telefonare 48-208.
AFFITTANSI alloggetti 1-2-3 camere, servizi, zona Francia, Lingotto. Tonin Piemontese, Nizza 17. 10648
AFFITTANSI alloggetti 1-2-3 camere servizi pronti subito. Passare cantiere ore 9-12 15-17, Corso Orbassano 179.
AFFITTANSI alloggetti 2-3 camere servizi, pronti subito. Domestici, Nizza 9.
AFFITTANSI alloggi signorili 5 camere cucinino, negozi, pronti subito. Rivolgersi corso Orbassano 165. 9122
AFFITTANSI bellissimi alloggi presso Fiat Mirafiori 50.000 cauzione. Telefonare 302-795. 84124
AFFITTANSI grandiosi negozi, alloggi signorili 3-4 camere, servizi, zona Francia. Corso Montecucco 16 (pomeriggio).
AFFITTANSI p. Vittorio 16, alloggi nuovi, signorili, 3-4 camere doppi servizi, pronti subito. Geom. Schiavino, telefono 554-534. 71054
AFFITTANSI subito alloggi signorili 3-4 camere servizi, zona Crocetta. Telefonare 46-324. 10945
AFFITTANSI, vendonsi convenienti alloggi, zone diverse, 13.000-20.000. Telefonare 41-578. 56247
AFFITTASI alloggio due camere servizi. Telefonare 73-153. 24303
AFFITTASI alloggio signorile 8 camere cucina servizi; 2 autorimesse. Zumaglia 11. Telefono 778-351. 8367
AFFITTASI alloggio 4 vani accessori semiarredate. Telefonare 48-701. 83674
AFFITTASI, Borgo Vittoria, 2 cucina servizi, 18.000 mensili, cauzione, Massaglia, Cuneo 10. 6416
AFFITTASI casa nuova alloggio moderno camera cucina cucinino spogliatoio terme bagno scala marmo. Informazione telefonare 84-318, 0-18. 71649
AFFITTASI centrale alloggio 3 ambienti, [illegible] subaffitto. Consulente, Arsenale 42 30353
AFFITTASI, centro Crocetta, alloggio signorile 4 camere servizi, terme, bagno, ascensore, primo piano. Telef. 46-324.
AFFITTASI corso Sommeiller, via Cibrario piano quarto alloggio costruzione modernissima nove camere doppi servizi, garage. Telefonare 40-849. 11299
AFFITTASI grande camera indipendente semicentrale 10.000 mensili. Agenzia, Cavour 7. Telefono 527-744. 9062
AFFITTASI penzio, Santa Rita, via Cigna 4 76 alloggio 3o piano 3 camere cucina entrata e bagno lire 23.000 mensili, 3 mesi cauzione. Rivolgersi Fiandra.
AFFITTASI subito alloggio signorile 5 camere servizi, ottima posizione, Corso Montecucco 36 angolo via Bardonecchia.
AFFITTASI subito camera vuota. Contenti, Barbesia Jolanda 3 dalle ore 12-21.
AFFITTASI subito capolinea 14, Pollenzo, 2 camere servizi 20.000. Telefonare 47-042. 3241
AFFITTASI via De Sanctis 132, tre camere, cucinino, terme, bagno, 10.000 mensili. Telefonare 683-106. 8187
AFFITTIAMO alloggi zone diverse anche centrali 15.000-20.000. Telefonare 682-343.
AFFITTIAMO alloggi 2 [illegible] servizi S. Rita. Amministrazione Universal, Telefono 520-188. 13174
AFFITTIAMO alloggio 3 camere, cucina, 23.000; altro 2 camere 21.000. Tel. 86-428.
AFFITTIAMO alloggio 4 camere cucina servizi, permesso subaffitto. Telefonare 86-426. 10674
AFFITTIAMO 14.000, 17.000, 20.000, 25.000 alloggi diverse zone. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 9754
AGENZIA, Massena, telefono 528-035. Affittasi Sebastopoli camera servizi 10.000 mensili. 84419
ALLOGGETTI moderni uno, due camere cucina, bagno, affittansi nuova casa corso Francia-Lanzo ang. via Postumia.
ALLOGGETTO primo piano, centrale, affittasi 15.000 mensili rilevando spese migliore offerente, esclusi mediatori. S. Massimo 40, telefono 81-071. 70932
ALLOGGIO 5 [illegible] accessori palazzo immediata vicinanza Porta Nuova su corso piano quarto ascensore affittasi esclusivamente uso abitazione. Scrivere cassella 165 B, Sipra, Torino. 11137
AMMINISTRAZIONE, Massena 31, telefono 40-355. Affittiamo fabbricati vostri alloggi da affittare, assicuriamo buoni inquilini, riscuotiamo pigionanti 8360
APPARTAMENTO 5 camere servizi, primo piano, attilio medico, professionista, zona S. Maurizio, affittasi. Tel. 48-035.
AUTOTRASLOCHI Peirano, via Massena 31 Telefono 538-316. Garanzia, prezzi modici. 6637
CAMERA cucina o 2 cucina, bagno, cerco affittare. Telefonare 527-542.
CAMERA [illegible] ammobiliata pereggi Campidoglio cercano sposini. Telefonare 779-122. 56187
CASA palazzina corso Inghilterra affitto alloggio 7 camere. Telefonare 58-713.
CENTRALE alloggetto ammobiliato terzo bagno primo piano libera subito affittasi. Telefonare 58-380. 50231
CERCASI alloggetto entrata camera cucina. Telefono 59-080 dalle 13-15. 84290
CERCASI camera tinello cucinino con cucina luogo. Semicentrale. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino. 90814
CERCASI S. Salvario elevato primo piano 3-4 camere servizi laboratorio abitazione. Telefonare 683-906. 90700
CERCO affittare o acquistare alloggetto libero qualsiasi zona. Telefonare 683-106.
CERCO alloggio, [illegible] cucinino, qualsiasi zona, massimo 14.000. Tel. 523-600.
CERCO 1-2 camere servizi, rialzato, primo piano, non periferia. Telef. 692-502.
CERCO 2-3 servizi, zona Porta Nuova. Telefonare 553-922, ore ufficio. 70066
CERCO 1 o 3 camere, cucina in Borgaunovo, S. Salvario, R. Bernardo. Scrivere cassella 6177, SPI, Torino. 56308
DIBRARIO affittasi subito direttamente signorile 3 vani servizi. Telef. 74-866.
CONIUGI cercano 1-2 disimpegni qualunque zona, cauzionando. Telefonare 47-670.
CORSO Peschiera 258, alloggetti 2-3 camere, servizi. Affittansi, 1 [illegible] S. Quintino 4 bis. 10023
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitto svariati alloggi vuoti, ammobiliati, piedi-terre, alloggi signorili. Telefon. 500-066.
ELEGANTE alloggi 2 camere 8 servizi, Santa Rita, affittasi, Telefono 303-450.
EUROPA Vittorio 192/5, affittasi alloggi signorili 2-3 camere, cucina, cucinino. Ore 15-16. Geometra Borasi. 7428
DISPONGO vicinanze Ferriera, camera cucina 13.000 (eventuali soli). Telefonare 51-844. 84064
DISPONIBILI subito alloggetti qualunque zona 12.000-15.000-18.000-20.000. Tonetti, San Secondo 10. 8632
GRANDE pertinenza redditizia cambierei con una piccola anche solo palazzina. Scrivere cassella 4046, SPI, Torino.
IMPIEGATA cerca camera vuota, mobiliata oppure matrimoniale preferibilmente indipendente. Telefonare 520-850.
IMPIEGATO cerca affittare alloggio 3-4 [illegible] massime referenze. Telef. 66-428.
LAICUEGLIA affittasi modernissimo appartamento ammobiliato 3 camere fronte mare, comforts. Scrivere cassella 9294, SPI, Torino.
NEGOZI piccoli commerciali completamente decorati affittansi, via Amerigo Vespucci 47, facilitazioni. 83908
OFFRESI camera vuota od ammobiliata. Rivolgersi Graziano, via Candiolo 6.
PARELLA, Santa Rita, affittansi subito alloggetti tinn, due camere libelli, cucinino, terme, bagno, Ferrilli, Andrea Doria 15. 10617
PRIVATO cerca alloggio moderno ammobiliato 2-3 camere letto. Telefonare 600-891, interno 218, ore ufficio.
PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo due camere servizi in palazzina prevalimare soleggiatissimo. Telefon. 500-066.
SPOSI piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi, referenze. Telef. 553-635.
PRIVATO [illegible] vende bellissimo alloggio appartamento 5-6 [illegible] palazzina corso Mmeallori doppi servizi, garage. Telefonare 628-818. 54144
SANTA Rita, Rariella 32, affitto subito alloggetto 3 camere servizi, rialzato. Cerutti, Andrea Doria 15. 10617
[illegible] solo, ottime referenze, 1 camera vuota, affitto possibilmente centro. Scrivere cassella 9272, SPI, Torino.
SOPRAELEVAZIONE Lamarmora 7-5-4-3 camere tripli-doppi servizi garage affittansi. Telefonare 74-666. 53340
URGEMI affittare alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massime referenze. Tel. 44-876.
VILLETTA affittasi 5 camere servizi, pressi San Vito. Geometra Borasi, Della Rocca 21 (mattino). 7428
15.000, 18.000, 23.000 disponibili subito alloggetti una più [illegible] Tonani, San Secondo 10. 8632

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi. Scrivere borgata da oggi al 10 gennaio. Telefonare dalle 8 alle 10 al 44-451
[illegible] appartamento [illegible] signorile 3 camere servizi 2.600.000; altro insieme sul mare 4.300.000 vende agenzia Adelaide. 56451
BARDONECCHIA offresi inverno alloggio ammobiliato 4 camere, vicinanze campi. Telefonare 774-677. 70964
BORDIGHERA villetta confortevole, ammobiliata, tre letti, affitto, Schettone, via Fabio. 56437
ARMATEZIA (Sanremo) periodo invernale cederebbesi in alloggio modernopersona sola o famiglia piccolissima. Telefonare 53-348. 55602
AMORINI grandissimi appartamenti di sogno: ingresso soggiorno, camera, cucina, toeletta, disimpegno 1.400.000. Sanremo imparagonabile realizzazione «Sisi» Quartiere Giardino Milano Rapallo.
SANREMO, palazzina sorta nella zona più signorile, vicino centro, vista mare collina parco, prima vende appartamenti. Florida, Nuvolari 45-A, tel. 52-43.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

A Nervi Quisisana cucina specialissima anche regimi dietetici, soggiorno ideale.
CASABLANCA Hôtel, Bogliasco (Nervi), telefono 579-092, casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 3032
PENSIONE Pineta Marina, Bogliasco, Golfetto ultima mite, balsamo pini, sul lodici mare. Tutti comforts. Prezzi miti.
SANREMO, Pensione Fiori, posizione centrale, ottimo trattamento, pensione da 1800. 10935
SANREMO, Pensione Minerva, posizione centrale, ottimo trattamento, pensione da 1800. 10935
VARAZZE, Eden Parc Hôtel. Mare sole. Trattamento familiare. Riscaldamento centrale. 11208
VARAZZE, Pensione Ristorante Taverniella, sul mare. Ottimo soggiorno invernale. Comforts, riscaldamento, cucina piemontese. Modicità. 11202

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

ABILISSIMA confezionista maglieria accetta lavori proprio domicilio. Scrivere cassella 2980, SPI, Torino. 84222
A domicilio ragioniere bene amministrazione, contributi paghe disbrigo pratiche. Telefono 523-144. 94070
BERLITZ, S. Teresa 3, iniziu pensionamento nuovi corsi serali diurni diverse lingue. Iscriversi subito telefonando 553-270. Lezioni private. Traduzioni. 7899
DISEGNATORE eseguisce qualsiasi lavoro domicilio. Telefono 78-165. 55007
GEOMETRA esegue progetto domicilio lavori qualsiasi genere, disegni, progetti, amministrazioni, rilievi. Corbelle, Massaia 135. 56141
INGLESE: Corsi per corrispondenza. Diplomi professionali del famoso Istituto inglese «Giot». Casella - postale 74, Torino. Lezioni private. Telef. 70-883 (mattino). 10065
INGLESE, francese, tedesco, lezioni eseguite da esperto dotato lunga pratica. Telefono 31-614. 90615
ITALIAN lads seek team England eager to keep up her English would exchange Italian English conversation. Phone 87-939.
LEZIONI traduzioni impartisce studentessa francese. Telefonare 636-479 ore 14-19.
PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati, massimi pagine, taglì, ondulazioni, manicure, specialità, aria. Dorato Mario, via S. Pio V 5. Telef. 687-096.
PROVETTO contabile assumerebbe amministrazioni ditte; rassicurati per ditte società commerciali anche provincia. Scrivere cassella 11 C. Sipra, Torino. 11137
RAGIONIERE, pratica trentennale, accetterebbe lavori contabilità, paghe, contributi, consulenze Scrivere cassetta 6007, SPI, Torino. 71106
RAGIONIERE tiene libri paghe operai, contributi contabilità. Telefono 770-780.
SIGNORINA diplomata Cambridge, Grenoble, conoscenza perfetta inglese francese impartisce lezioni conversazioni traduzioni. Telefonare 779-579. 84201
TEDESCO (madrelingua) insegna, distilla significazioni, lettere. Scrivere cassella 9269, SPI, Torino. 90750
TENUTA libri paga contabilità Enti Previdenziali, Assistenziali. Telef. 291-606.
UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie L. 100. Domicilio 150. Telefonare 523-451. 56366
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica e francese scuole medie, prezzi modici Telefonare 393-444. 70870

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI ammobiliata, Abeniani, via Borgaro 92 84290
AFFITTASI bella matrimoniale uso cucina 15.000. Oppure due letti giovani soli senza o con pensione non affittacamere. Telefono 294-382. 84288
AFFITTASI camera ammobiliata centralissima. Telefono 41-517. 8061
AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 44-321. 56302
AFFITTASI camera centrale piedi-terre anche due amici. Telefonare 51-785.
AFFITTASI camera grande 2 letti. Burdino, Belfiore 9, piano 3o. 90802
AFFITTASI camera, pensione, serietà, comodità. Vicino, p. Vittorio Veneto 19.
AFFITTO matrimoniale stanza sola anche piedi-terre, ascensore. Telef. 524-381.
AFFITTO ammobiliata a distinto stabile (non affittacamere). Telefonare 683-203.
AFFITTO ammobiliata uno-due letti piccoli soli. Telefonare 528-341. 11299
AFFITTO bella ammobiliata due letti, cucina corrente, terme, bagno. Telefonare 521-906. 84435
AFFITTO camere, letti, pagamento giornaliero, terme bagno comodità. Bogino 5.
ALBERGO Principe, c. Moncalieri 88, Torino. Affittansi camere, facilitazioni per lunga permanenza. 90867
A signorina affittasi ammobiliata riscaldamento centrale comodità massima. Telefonare 50-233. 56301
CAMERA centrale 1-2 letti, silenziosa, bagno, Telefono 30-238. 84422
CAMERE due letti con vitto, prezzi modici, via Po, telefono 88-803. 56251
CERCO cameriera riconsiata, anche modesta, indipendente. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 84278
INSEGNANTE magistrabbe universitaria, insegnante, impiegata, referenze. Crocetta, comodità. Telefonare 33-577 ore pasti.
NUOVA centrale pensione Cernaia camera comodità moderne cucina familiare prezzi modici. Telefonare 528-232. 56306
OFFRESI ammobiliata terzo, bagno, semicentrale, c. Peschiera, distinta, impiegata. Telefonare 34-242. 70969
OFFRESI camera due letti risanamento due amici. Telefonare 55-963. 84345
OFFRO dormire, uno cucina compenso lavori domestici, referenze, preferibile 45enni. Telefono 36-060. 71763
PIAZZA Solferino mobiliata uno-due letti termosifone. Telefonare 56-804. 56329
SIGNORILE ammobiliata, agiatissa, tranquilla, unico inquilino, semicentrale, terzo-quarto, telefono 390-130. 56343

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILISSIMI aiutabori diventeria rapidamente perfezionandovi Scuola specializzata: aiutatori, possibilità di impiego. Inviso 56 256
AFFIDIAMO vendita alloggi, casette, veramente introvabile. Tel. 81-004, ora 18-20.
AGGIUSTATORE attrezzista il categoria cercasi. Scrivere cassella 4018, SPI, Torino. 56299
AGGIUSTATORI, stampista, attrezzista calibrista, giovani, liberi servizio militare, cercansi. Presentarsi 9-17,30, s Salice 1, Rossini 25. 84178
ALLA Scuola «Eros» insegnamento perfezionamento saldatura elettrica [illegible] alluminio. Corsi [illegible] autorizzati. Via Randissone 5, Torino. 55300
A possessori autofurgoncini, motocarri, vetricoli, affidiamo lavoro recapito. Andreoni, via Orione 15 (dalle 11 alle 12).
A stampiuta trance, imbutitore, esente militare oltre possibilità indipendenza se veramente abile, conferiamo. Dettagliare ch. passi occupati. Scrivere cassella 7267, SPI, Torino. 71601
ASSUMEREI giovane ambizioso commissioni libellette pulizia laboratorio adombratorio. Telefonare 73-418.
AUTISTA 3o cerca privato per occupazione immediata servizio in Torino, indicare generalità, stato famiglia, residenza. Indispensabili referenze tecniche e morali. Scrivere cassella 6231, SPI, Torino.
BENESTANTE distinto residente sanità provinciale offre direzione casa signorile gentile distinta massimo 30enne indipendente. Scriv. cassella 4040 SPI Torino
BUSTAIE recapitetiste interne automoni. Non presentarsi se non veramente capaci. Marta, Ricasoli 22. 84302
CERCANSI operai pratici riparazione pneumatici. Scrivere cassella 4004, SPI, Torino. 55486
CERCASI coniugi pensionanti per portineria casa signorile. Telefonare 73-095.
CERCASI contabile provetta anche mezza giornata. Scrivere cassella 6015, SPI, Torino. 71775
CERCASI gerenti conduzione negozi alimentari. Inutile se non praticissimi, indiscussa referenze. Scrivere cassella 5186, SPI, Torino. 55751
CERCASI pasticciere abile e primo abitante fissi subito. Tel. 778-533 dalle 13 alle 15
CERCASI signorina prima impiego per studio, Reclea Margherita. Specificare pretese. Scriv. cassella 2980, SPI, Torino.
CERCASI tuttofare due persone vitto, alloggio, anche anziana. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. 38372
CERCO abilissima pellicciaia piega arte, massima retribuzione. Gattiglia, corso Duca 2, Asti. 90767
CERCO agglustatore tornitore abile ore libere. Argentoni, Cuneo 14. 84329
CERCO ragazzo lavori manuali, ragazza aiuto cameriera. Mobilificio Garibaldi 15. 70063
CERCO tuttofare praticissima ottima referenza. Scrivere cassetta 9275, SPI, Torino.
CONIUGI esercente tabaccheria cerca ragazza tuttofare L. 14.000. Telef. 86-210.
DENTISTA cerca signorina 25-30enne abile studio. Telefonare 552-858. 71747
DISTINTA famiglia cerca donna tuttofare fissa, 25-35enne, capace svelta, moralità referenze inoccepibili controllabili. Telefonare 30-552. 90850
DITTA importatrice cerca ragioniere perfetta conoscenza contabilità generale, esteri, conoscenza inglese, massime referenze. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino.
FAMIGLIA 4 persone cerca abile tuttofare, esigonsi referenze controllabili. Telefonare 40-573. 56393
GEOMETRA cercasi da impresa. Richiesti apporto capitale. Scrivere cassetta 1067, SPI, Torino. 8311
GRANDE stabilimento elettrotecnico cerca capo linea esperienza per fabbricazione macchine elettriche rotanti. Inviare particolareggiato curriculum vitae indicando pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 12 Q, SPI, Genova.
IMPIEGATE Compagnia Italo-Americana cerca elemento età inferiore 30 anni esente servizio militare, laureato possibilmente economia commercio scienze statistiche ant ingegneria, ottima presenza ed famiglia, conoscenza lingua inglese, facile parlatore onde specializzarlo ed immediato alcun brillante carriera commerciale. Trasmettere curriculum. Inutile rispondere se mancanti requisiti richiesti. Scriv. cassetta 1068, SPI, Torino
LABORATORIO «TV» cerca abilissimo tecnico assistenza riparazione televisori. Documentare attività svolta fornire referenze. Scrivere cassetta 8169, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE serio, perfetta conoscenza disegno meccanico, cerca officina elettromeccanica. Continuasi offerte non dettagliate senza referenze. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino. 56231
MANOVALI, braccianti, qualificatori operai aiutatori. Corsi autorizzati. Saldatura autogena elettrica. Verrà rilasciato [illegible] relo ministeriale Patt, via Lombardore 4.
PETTINATRICE abilissima cercasi urgentemente ondulazione aria. Telef. 553-863.
PICCOLA cartiera piemontese cerca capo officina esperto impianti, disponibile subito. Indicare referenze. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino. 90822
PRIMARIA azienda nuovo signora immobiliari Torino offre percentuale a persone disposte procurare clienti. Telefonare 775-559 ore 11-16. 84311
RADIATORISTA per auto specializzato cerco, Molinpressa, corso [illegible]
RISTORANTE giovane abile laboratorio assumiamo. Presentarsi, Cavicchioli, Monte Pietà 8. 55410
RICERCASI capo cantiere esperto demolizioni armati, opere finimento. Referenze, prove. Scrivere SPI, cassetta 7 R, Genova.
RIVETE letterario grido cerca articolisti, diffusori ogni provincia alla provvisoria. Casella 18 D, Sip, Tritone Roma. 36414
SALDATORI [illegible] diversi reparto lavorazione frequentando corsi serali pratico-teorici presso Scuola Off. E. Secondo, via [illegible] Secondo 51-2. Inizio primi dicembre.
SALUMERIA cerca operaio mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino. 56285
SIGNORA, signorina conoscenza lingue, colto, distilligrafia [illegible] occupazione lavorando suo domicilio. Scrivere non dattilografate, indicando referenze stesso cassetta 7276, SPI, Torino. 70580
TECNICO giovane ingegnere o perito meccanico cercasi da importante azienda ramo automobilistico assistenza clientela specializzazione motori Diesel e pistoni. Indicare referenze e curriculum. Scrivere cassella 35 A, SPI, Milano. 11075
TUTTOFARE amante bambini coresse ottimo trattamento. Eschieo castle serali. Telefonare 35-318. 71718

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successo. L. 50

ABILE aiutante sarta donna offresi. Scrivere cassetta 18 C, Sipra, Torino.
ABILE cuoca offresi subito. Telefonare 553-959, dalle 9 alle 17. 56277
ABILE lavorante sarto giovane offresi. Scrivere: Pignolo Primo, corso Roma 50, Moncalieri [illegible]
ABILE sarta donna offresi anche domicilio. Telefonare 682-693, dalle 13 alle 15.
ABILE stenodattilografa, futurista, computerista pratica paghe operai, ufficio offresi. Scrivere cassella 4037, SPI, Torino. 56287
AMMINISTRATORE ex-dirigente vasta industria torinese, lunga pratica bilanci contabilità generale industriale paghe stipendi contributi tasse bolli offresi anche prestazioni ridotte emolumento. Scrivere cassetta 3359, SPI, Torino.
ATTIVO, presenta, attitudini commerciali patente 2a, pratico ufficio, contabilità, magazzino, anche mezza giornata, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. 84300
AUTISTA domestico provetto fattorino ottimo offresi anche ore. Carnazza, Cosmo 6. 56209
AUTISTA, lunga pratica, passaporto, offresi. Referenze. Telefono 81-723.
AUTISTA mercantile 45enne 2o benzina, 3o nafta, lunga pratica autolevei ufficiali subito qualsiasi luogo, anche garage. Telefonare 387-006. 84317
AUTISTA 25enne 3o nafta offresi ditta o privato. Telefono 326-149. 71699
AUTISTA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

18 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. seconde L. 30

(Continua da pag. 9)

COMPUTISTA stenodattilografa compatrizia velocissima impiegherebbesi. Scrivere cassetta 20 C, Sipra, Torino. 11229

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 31-497. 84579

CUOCA cameriera abilissima, libera subito offresi fissa, referenze. Tel. 527-826.

CUOCA sulla 50enne, tuttofare, offresi subito. Agnese, Nicola Fabrizi 105.

DICIANNOVENNE, bella presenza, volonterosa, buona cultura occuperebbesi qualunque impiego. Scrivere cassetta 4041, SPI, Torino. 55816

DICIANNOVENNE, corso biennale motorista, elettraudo, offresi, paga minima. Scrivere Crespi Giuseppe, via priv. Knoi, Moncalieri (Torino). 56287

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, dattilografia, offresi prima impiego. Scrivere: Lovicelo, via Sagra S. Michele 67.

DICIASSETTENNE licenza commerciale offresi apprendista impiegata, commessa. Scrivere cassetta 2097, SPI, [illegible].

DICIASSETTENNE, prima impiego, bella presenza, dattilo comptometer e telleristà offresi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. 71670

DICIASSETTENNE stenodattilo, primo impiego occuperebbesi ufficio, commessa, Referenze, Palestine, corso Francia 214.

DICIOTTENNE bellissima presenza cerca maschera Gianduja occuperebbesi cinema. Telefono 250-143. 00606

DIPLOMATA ragioneria perfetta conoscenza inglese francese, nozioni tedesco, occuperebbesi corrispondente interprete. Disposta trasferirsi. Scriv. cassetta 6002, SPI, Torino. 56201

DIRIGENTE ventennale esperienza commerciale, industriale, amministrativa, propagandistica, offresi a primaria seria industria o importante azienda commerciale. Elemento primissimo, quarantenne, già direttore generale nota industria nazionale, elevate doti personali, dinamismo, spiccate attitudini comando e sviluppo vendite, provata capacità organizzativa, serietà assoluta controllabile. Disposto trasferirsi, libero gennaio. Referenze inoccepibili, massima riservatezza. Scriv. cassetta 1000, SPI, Torino. 11124

DISTINTA offresi direzione casa persona seria, massima serietà. Scrivere cassetta 4064, SPI, Torino. 56333

DOMESTICO cattolico pratico, referenze controllabili, libero subito. Tel. 527-829.

DONNA sposata già madre prenderebbe bimbo in custodia, anche neonato. Prato, via Cesare Battisti 81, Fossano.

EX-agente imposte cercasi, buona pratica commerciale occuperebbesi presso seria ditta. Referenze. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino. 84234

EX-carabiniere 27enne piemontese, buona presenza, patente 3e nuova, benestante, occuperebbesi qualsiasi lavoro fiducia, magazziniere, accompagnatore, buone referenze. Scrivere cassetta 4062, SPI, Torino.

ESECUTORE stampista altrezzista tracciatore altrezzi offresi saltuariamente. Bernocco, via S. Chiara 15. 84361

GIOVANE diplomato, offresi lavoro ufficio. Libero ore serali. Referenze. Scrivere cassetta 4052, SPI, Torino.

GIOVANE perito industriale, esente militare, disposto cauzionare, cerca sistemazione qualsiasi. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. 56470

LAUREANDO matematica 24enne serio attivo, impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4050, SPI, Torino.

MACELLAIO 35enne pratico, con referenze offresi Torino, provincia. Telefono 524-267. 90806

MAESTRA unico occuperebbesi pomeriggi assistenza ragazzi domicilio. Telefonare 820-041. 84305

MAGLIERISTA perfezionata per macchine S e 12 offresi. Telefonare 81-158.

OFFRESI 18enne falegname persiane avvolgibili, pessimopera, montaggio. Rizzanti, Rosario 5. 85564

PANTALONISTA Biella cerca lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 56229

PENSIONATO 35enne diplomato, presenza, praticissimo ufficio, lingue, referenze, abbonamento tranviario-ferroviario occuperebbesi. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. 71634

PENSIONATO 55enne ottima presenza cerca posto fiducia o lavoro leggero, decoroso, mite pretese. Telefonare 27-071.

PERITO elettrotecnico, 34enne, buona conoscenza inglese, desidererebbe lavoro impiegherebbesi. Miti pretese. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino. 56406

PIANISTA occuperebbesi commessa negozio musica, pianoforti, Torino. Scrivere cassetta 1075, SPI, Torino. 11238

PRATICISSIMA oculogerista oculistica, serie referenze, cauzione, occuperebbesi Torino. Scrivere cassetta 1076, SPI, Torino 11239

PRATICISSIMA ufficio, stenodattilografia inglese francese, interprete, offresi, Telefonare 776-758. 71745

PRATICISSIMO vendita, ottime referenze, presenza, offresi seria ditta cursrie diligentemente clientela, preferibilmente anche nuova. Scrivere cassetta 4031, SPI, Torino. 56305

QUARANTASEIENNE, magazziniere, pratica commerciale, specializzi, ottime referenze offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 4026, SPI, Torino. 56169

RAGAZZA 16enne offresi lattoniere, fidata. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino.

RAGIONIERA pratica contabilità, corrispondenza, paghe, occuperebbesi ore libere. Telefono 45-472. 98563

RAGIONIERA ventinovenne sposata, pratica ufficio stenodattilografia occuperebbesi. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 56167

RAGIONIERE ventenne serio, volenteroso offresi anche mezza giornata. Referenze. Scrivere cassetta 9256, SPI, Torino.

REDIGENNE dattilografa contemmercista licenza media, primo impiego, offresi. Telefonare 25-920. 30491

SIGNORA mezza età, marito pensionato cercherebbe portineria, massime referenze. Telefono 283-791. 90863

SIGNORINA esperta taglia-cucitrice e libri magazzino offresi. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino. 55586

SIGNORINA impiegherebbesi segretaria, magazziniera o qualsiasi altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 8194, SPI, Torino.

STENOCATTELO comptometrista 16enne, diploma computista commerciale, impiegherebbesi. Origlia, via Martorelli 50, Torino. 71070

STENODATTILOGRAFA compiegnerista padovana, seria, volonterosa, offresi primo impiego, Telefono 695-704. 84441

STENODATTILOGRAFA italiano-francese conoscenza inglese ottimi. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 71709

STENODATTILOGRAFA sedicenne offresi per primo impiego. Telefonare 71-861.

STENODATTILOGRAFA veloce offresi ore serali anche lavori dattilografia. Telefonare 520-930, 15-17. 84326

STENODATTILOGRAFA 18enne offresi seria ditta. Telefonare 778-284. 90811

TECNICO con studi universitari capace impianti idroelettrosanitari ed elettrici domestici industriali, bien conoscitore macchine cerca qualsiasi impiego. Scrivere proposte cassetta 9273, SPI, Torino.

TRE milioni cauzione esperto vendite acquisti, [illegible] mensilmente, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. 84100

TRENTACINQUENNE tuttofare offresi presso persona sola. Telefono 292-173.

TRENTENNE diplomata, offresi fede natalizie; negozio magazzino. Telef. 781-333, ore 16-17 56207

VENTENNE, Montferrino, esente militare, giardiniere offresi ore libere. Tel. 30-739.

VENTENNE grafica offresi barista o commesso pasticceria. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. 84266

VENTICINQUENNE presenza, seria, volonterosa offresi dattilografia, commessa, altro primo impiego decoroso, miti pretese, referenze. Scrivere cassetta 2095, SPI, Torino. 84272

VENTIDUENNE offresi tuttofare giornata. Telefonare 774-868. 84377

VENTUNENNE dattilografia, pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 56349

VENTUNENNE impiegata scheda rista offresi, referenze. Scrivere cassetta 9285, SPI, Torino. 90804

VENTUNENNE stenodattilografia corrispondente italiano inglese, abile contabile, praticissima paghe contributi, licenza media offresi, ottime referenze. Scrivere cassetta 9291, SPI, Torino. 90816

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AGENTI qualunque rappresentanti Bentivegna Liquore Liquoricoli Clorofilla, Profumi, creme, brillantine. Laboratori Contea, Livorno, Verdi 37. 11127

A introduttissimi presso stazioni servizio garage offresi esclusiva Piemonte prodotto grande smercio alta percentuale emozione vincolata. Scrivere cassetta 15 ft. Spi, Genova. 11187

AMERICA Nord impegnare recandosi accetta incarichi disbriga affari competenza. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. 90921

ASSUMERE rappresentanze per la Sardegna. Scriv. cass. 2129, SPI, Torino.

ASSUMIAMO rappresentanti vendita olio, contrassegno, concediamo mezzo. Fava, cassetta postale 55, Oneglia. 95449

CASA Italo Francese alta moda cerca rappresentanti introdotti parlerie donne per modelli carta, tela. Referenza. Scrivere casella 102 B, SPI, Milano. 11076

AUTISTA munito furgone 500, [illegible] referenze offresi ditta seria. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. 70872

CASA Editrice, via S. Orsola 8/A, Milano, cerca propagandisti testi scolastici Piemonte. 11182

CERCANSI attivissimi introdotti presso istituti, librerie, industrie Italia settentrionale per interessantissimi articoli. Scrivere referenziando: cassetta 4021, SPI, Torino. 56229

CERCANSI distinti vendita ditta accessorio igiene alta commutazione. Telefonare 383-150, pomeriggio. 10820

CERCANSI introdotti vendita laniere ferro, ritagli, dischi, pezzi tagliati disegno, provinciale Piemonte. Scrivere SPI, cassetta 4 R, Genova. 11069

CERCANSI produttori pubblicità per Piemonte, Lombardia, Lazio, Romagna. Scrivere Pubblimondial, Cesare Correnti 14, Busto Arsizio. 11137

CERCASI ambosessi abili produttori ravvigna percentuale 50% disposti viaggiare. Scrivere Gambino, Albergo Flora, Roma.

CERCASI attivi intraprendenti vendita Torino, Provincia bilancio, affezionati, rimonanza internazionale. Scrivere cassetta 1041, SPI, Torino. 10815

CERCASI introduttore rappresentante affidargli esclusiva Piemonte. Fratelli Monzioni, Fabbrica Forni Vapore per Panifici Milano, Ripamonti 213. 111134

CERCASI produttore ramo elettrodomestici radio televisione con nozioni tecniche, preferibilmente con automezzo, buona presenza, serio, attivo, specificare età, studi, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 2077, SPI, Torino. 84188

CERCHIAMO Torino zingole provincie Piemonte, concessionario organizzato introdotto alimentari acquirente proprio pagamento anticipato Ragù bolognese qualità incomparabile condimenti esistenti prezzo consumo accessibile popolo, capitale iniziale occorrente moderato utile buona lavoro sicuro, introduciamo noi preventivo poderoso lancio gratuito consegnando concessionario piazza funzionante inviare referenziando Ronea, Guidoni 11/2, Bologna. 11080

CERCO procacciatori vendita Torino provincia bilancio, affezionati. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino. 84205

CERCO rappresentante introdotto presso mobilieri Torino. Maschierni Carlo, via Verdi 29, Meda. 71789

CERCO seria rappresentanza, auto propria. Scrivere cassetta 4034, SPI, Torino.

CONCESSIONARIA Italia prodotti belleza francesi, cerca abili produttori, vorrebbe introdotti ramo Piemonte, Liguria, Emiliani referenze. Cassetta 80 R, SPI, Milano. 84258

DISPONENDO deposito ufficio introdotte drogherie, tabaccai, ecc. eccellenti rappresentanze. Scrivere cassetta 8170, SPI, Torino 384405

DISPONENDO magazzini ufficio telefono automezzi bambik cerca deposito rappresentanze recupito compagnie assicurative. Scrivere cassetta 7202, SPI, Torino.

DISPONENDO mezzi accreditano esaminare lancio prodotti interessanti Italia, estero. Scriv. cassetta 1041, SPI, Torino.

DISPONENDO ufficio e magazzino centralissimi cereali rappresentanza seria ditta anche estera. Referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 8176, SPI, Torino. 56384

ELEMENTO introdotto migliore clientela ingrosso buon dettaglio Piemonte referenze primi'ordine assumerebbe rappresentanze serio calzificio maglificio intimo esterno. Scriv. cassetta 9278, SPI, Torino.

ELETTRODI speciali saldo, alluminio ecc. cercasi rappresentante introdotto. Cassetta 49 L, Siap, Bologna. 11243

EX industriale laniero competentissimo ramo vendite, referenziatissimo, accetterebbe rappresentanza laniere drappestie Toscana. Aldo Forti, v. Bardi 54, Firenze

FABBRICANTI inglesi rinomata marca di vari articoli farmaceutici, quali liberon, tettarelle, ecc., cercano agenti per l'Italia. Gli aspiranti dovranno inviare i seguenti particolari: organizzazione di vendita, zona in cui esercitano la loro attività, tipo di merce principalmente venduto, se a grossisti o a consumatori al minuto. Scrivere cassetta 1078, SPI, Torino

GALENICI, specialità banca seria Ditta cerca produttori introduttissimi farmacie, enti, ospedali Piemonte. Referenze indispensabili. Scrivere cassetta 8108, SPI, Torino. 56403

GIOVANE perito industriale esente militare, disposto cauzionare, automobile 1100 propria, cerca sistemazione qualsiasi. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.

IMPIEGATE fabbrica camicie, affini, cerca introduttissimi rappresentanti provincie Piemonte, Liguria, Emilia. Scrivere patente auto 0123588, Borgo Mozzano (Lucca). 11125

IMPORTANTE industria antincendio cerca rappresentante affidare deposito vendite propri prodotti. Inviare referenze proposte, Napoli, via Marina Nuova 75.

IMPORTANTE industria ricostruzione pneumatici tutte dimensioni, assume rappresentante camioncino introduttissimo Torino. Scrivere cassetta 2080, SPI Torino.

INDUSTRIA chimica cerca collaboratore capitale per sviluppo organizzazione vendite Italia. Scrivere [illegible] 1002, SPI, Torino. 10820

INDUSTRIA cioccolato caramelle introdotta cerca rappresentanti capaci per zona Alessandria, Asti, Cuneo. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. 84162

INTRODOTTI noleggiamerie, ufficine, carrozzerie, autorimesse assumeremmo giovani piazzisti. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino. 90814

MAGLIFICI introduttissimi rappresentante cercasi da industriale siciliana tessile pinzze Torino Vercelli Biella. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. 85957

MATERIA plastica casalinghi cercasi rappresentanti, produzione oggetti lavorazione conto terzi cerca procacciatori affari. Plasma, via Molloni 67, Milano. 11229

NOTA industria farmaceutica con prodotti americani cerca concessionario e propagandista in zona. Si esige abilità e garanzie. Scrivere casella 111 B, SPI, Milano. 11138

OLEIFICIO Fratelli Guglieri, Oneglia, cerca ovunque persone volonterose vendita olio oliva, sapone, direttamente consumatori. Ottime provvigioni, premi.

PASTIFICIO specializzato cerca cerca ovunque introduttissimi rappresentanti. Bolognini, Parma 9.

PISTONI Canne agenzia esclusiva Italia casa estera fama mondiale con sede Milano cerca collaboratore tecnico commerciale esperienza [illegible] disposto viaggiare. Scrivere casella 35 A, SPI, Milano.

PRIMARIA industria milanese profumi, saponi affidorebbe rappresentanza per Torino e Piemonte a produttore con ammezzo proprio, bene introdotto profumerie, drogherie, grossisti. Scrivere casella 112 B, SPI, Milano. 11181

PROCACCIATORI affari introdotti imprese, enti pubblici, cercitamo. Telefonare 61-4014, ore 18-20. 8311

PRODUTTORE olio oliva cerca rappresentanti vendita consumatore. Indirizzare Gandolfo Giuseppe, Pontedassio (Imperia)

PROFUMIERE cercasi introdotto Torino-Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. 90818

RAPPRESENTANZE in esclusiva per la Liguria di tutto l'assortimento macchinario e materiale abrasivo per levigatura legno, cerca ditta genovese. Scrivere cassella 20 R, SPI, Genova.

RAPPRESENTANZE primarie e consulenze industria mineraria metallurgica meccanica assumerebbe ingegnere lunga pratica trattazione affari. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. 90812

VETROCEMENTO affidiamo salvaguardie capoluoghi Piemonte, a elementi introduttissimi. Referenziare. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino. 56517

VETROCEMENTO primaria Casa. Affidiamo depositi capoluoghi Piemonte. Referenziare. Scriv. cassetta 8204 SPI Torino.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

AFFETTUOSO laureato, ottimo aspetto, buone condizioni finanziarie, 35enne, desidera sposare seria, bella, bruna, [illegible]le, alta, 20-25enne. Rispondere esattamente specificando. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. 55544

AGIATO professionista 44enne sposerebbe affettuosa distinta. Scrivere cassetta 9277, SPI, Torino. 90847

AGRICOLTORE 37enne sposerebbe signorina o vedova 30enne, buoni sentimenti religiosi, desidera continuare azienda. Scriv. cassetta 9047, SPI, Torino

ARTIGIANO trentaquattrenne conoscerebbe scopo matrimonio signorina agiata, bella presenza, massimo 25enne. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino. 55316

ARTIGIANO 45enne, lavoratore proprio, conoscerebbe signorina 25-35enne, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino. 56336

CINQUANTENNE alto, bella presenza, meccanico, militaremente, relazionerebbe quarantacinquenne scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino. 56411

CINQUANTENNE, giovanile, colto, premenza, praticissimo, sposerebbe, buona, fine, bella, signorina, o vedova 35-45enne, gradevolmente. Indipendente. Massima serietà Scriv cassetta 7232, SPI, Torino.

DIPLOMATA, buoni sentimenti, indipendente, ottima famiglia, sposerebbe 35-40enne industriale, professionista. Scrivere cassetta 9268, SPI, Torino. 56117

DIPLOMATO 25enne, attualmente operaio Fiat [illegible],000 mensili, conoscerebbe signorina graziosa riservata scopo matrimonio. Massima segretezza Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 70076

DISTANTA, vedova, cinquantaquattrenne, giovanile, casa proprietà, sposerebbe distinto, alto, serio, benestante 55-60enne, indispensabile requisiti. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. 84162

DISTINTA prima quarantenne desidererebbe affetto, compagnia rispettabile settentrionale 50-55enne, colto, morale, professionista, industriale anche bisognoso cure o collab-ratrice alle lavoro. Serietà immanimi [illegible] cassetta 2027, SPI, Torino.

DISTINTA 36enne desidererebbe compagnia conoscerebbe scopo matrimonio professionista, industriale 35-45enne, serio ottima alcuna posizione. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino 55502

DISTINTO solo mezzi sposerebbe affettuosa seria evoluta benestante o lavoro indipendente, maestra; massima discrezione disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8173, SPI, Torino. 56410

GENITORI sposerebbero figlio 26enne con lavoro ed ottenta campagnola. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. 56161

GENITORI sposerebbero figlia diplomata con trentenne, presenza, moralità, serissone. Buoni sentimenti. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. 84107

IMPIEGATO 35enne, [illegible], coetanee, di-piomato 720.000 annue, capitale, alloggio, eredità, sposerebbe seria, bella presenza, posizione. Scrivere cassetta 11-C, Sipra, Torino. 11137

LAUREATA, trentenne, distinta, seria, affettuosa, amante canto sposerebbe distinto, serio, settentrionale, ottima posizione. Impiegata. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. 55085

POSSIDENTE universitario agraria cerca, scopo matrimonio, giovane possidente. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino.

PROFESSORE ventisettenne, 1,64, presenza, 15.000.000, proprietà, sposerebbe signorina bellissima, affettuosa. Scrivere cassetta 8110, SPI, Torino. 56150

QUARANTAQUATTRENNE alto, sano, proprietà, impiego, conoscerebbe scopo matrimonio signora affettuosa con allegio. Scrivere cassetta 2020, SPI, Torino.

QUARANTAQUATTRENNE bella presenza, affettuosa, casa arredata, relazionerebbe scopo [illegible] persona seria anche anziana, posizione sicura. Immanimi. Scriv. cassetta 8178, SPI, Torino.

SOLO 44enne dipendente grossa ditta meccanica, 50.000 mensili, casa propria, desidera conoscere affettuosa operaia artigiana, adeguatamente, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino.

QUARANTADUENNE, [illegible], colto, piccolo risparmio, sposerebbesi. Scrivere cassetta 4024, SPI, Torino. 56150

SIGNORINA diplomata, ottima posizione, requisiti, sposerebbe affezionatissimo [illegible] simo 35enne; immanimi. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino. 56167

TRENTACINQUE sola casa arredata, desidererebbe affetto, compagnia conoscerebbe scopo matrimonio distinto, buona posizione, seriosità. Scrivere [illegible] 2087, SPI, Torino. 84355

VENTICINQUENNE torinese, passionata cura, presenza, relazionerebbe, scopo matrimoniale signorina pari condizioni massima serietà. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. 90771

SOLA, benestante 37enne piacente, seria rispetterebbe 35-40enne distinto, serio, possibilmente serissima, non snobbisi. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino. 71094

TRENTENNE provinciale, distinta, sana, bella presenza, famiglia agiata, praticissima commerciale, relazionerebbe scopo matrimoniale massimo 35enne settentrionale alto, sano, bella presenza, preferibilmente commerciante, condizioni adeguate; massima segretezza, cordiansi sondini. Scriv. cassetta 8158, SPI, Torino.

VENTIBELLENNE affettuosa, sentimentale, propriet rio azienda, nuova casa arredata. Conoscerebbe, scopo matrimonio brava massaia, affettuosa, discreta cultura. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DOTTORESSA Thérivel malattie delle donne, Corso Tiraglio 12. Telef. 51-393, pomeriggio. 70954

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bacchetta eseguiamo accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque. « Italpol », Principe Oddone 22. Telefoni: 24-510; 26-079.

ABBIAMO assortimento vastissimo: giuocherelle, orologeria, argenteria, ombrogeria. Prezzi fabbrica. Visitateci! Gioielleria [illegible], Carmine 6. 4391

ACQUISTASI, fondoni galleria, gaggia [illegible] rovere, Corso Marconi 20. Telefono 779-191. 71092

ACQUISTO grande quantitativo [illegible], sete, tinelli, cucine. Assortimento mobili, tavolini alberge. Prezzi speciali. Visitateci! Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97. 10566

ABBIAMO pronte svariato immobilistiche prezzi favolosi. Monteu, corso Vittorio 62.

BISOGNOSI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ombra, via Cavour 13 ang. via C. Alberto. Tel. 41-000, 521-549.

ACQUISTANDO [illegible] visitate grandissima fabbrica esposizione: cento camere matrimoniali 80.000, specialità Barocco 160.000, tinelli 36.000, sala Rinascimento noce 5 quintali 150.000. Rateazioni. Monte Pietà 23. 16649

AFFITTASI macchina maglieria 10/100. Spinelli, via Pigafetta 10. 90049

AL Medaillista «Stella» grandi assortimenti 24.000 cuttere cucine tinelli pegniti, rateazioni. Castelvimone 10. Telefono 86-392.

ARCIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni dipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barcuna 38. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina [illegible], Camere massicce 75.000, tinelli 23.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni.

ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 24.000, salotti 28.000, Lagrange 22 (cortile). Principe Amedeo 11. 916

AVVERTIMENTO! Sono arrivati mobili materassi finissimi, bellissime cucine, camere letto, sale pranzo, stanze ogni tipo, ogni forma. Sede Asti, Corso 17. Telefonare 22-844. 3842

BAMBOLI, scendabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Felice 8. Telef. 62-308.

CALCOLATRICI, [illegible] scrivere, [illegible] marca, tipo, prezzo. Mayo, Botero 4.

CAUSA malattia affitto, vendo macchina 12/80 nuova. Cena, Montegrappa 10.

CERVASIO, elettrodomestici, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici; termosifoni elettrici, lucidatrici, cucine economiche. Rate sino 24 mesi. Piazza Statuto 14. Telefono 51-065. 10076

COLOSSALE vendita mobili: camere, sale, tinelli. Prezzi imbattibili. Corso Moncalieri 219. 7569

DISCHI, libri, spremiagrumi, aspirapolveri, orologi, altri oggetti quali compro. Telefono 683-885. 71781

DOMI di maglierie diminuite, legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista; premiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4.

CUCCIOLI gattini, uccelli, piccoli animali di ogni specie, volete comprare, vendere? Piccolo Zoo, corso Matteotti 3. Telefono 47-772. 9035

CUCCIOLI pastori tedeschi, maxi 6, bellissimi, neri focati, vendonsi. Tel. 83-510

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Manzini 41. 8018

ENCICLOPEDIA Treccani privato acquistechbe, dettagliare. Bollizzi, Carlo Balbo 2, Genova. 31171

FRANCOBOLLI collezione. Vigilanti, Venti Settembre 4, paga massimo, recasi quasque. 56179

FRIGORIFERI Fiat, Ambra, Prestcold, Bankneidt. Fratelli Beccaris, via Garibaldi 14. Torino. Telef. 526-010. 3562

FRIGORIFERI, lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, cucine [illegible] grandi marche, massima assistenza, cambi. Corso Vittorio 68 (cortile). 9588

GIOCHERELLO [illegible] Diamanti, certificato origine, semispeciali 12 x 100, 430.000 14 x 100, 539.000. Speciali: 12 x 100, 510.000, 14 x 100 577.000. Ciaco tedesco semispeciale: 12 x 100, 850.000; 14 x 100, 896.000. Speciali 12 x 100, 620.000, 14 x 100, 440.000. Grillaldo, San Francesco da Paola 4. 8139

MACCHINE maglieria garantite, ampia [illegible] 50 cantimetri, tutte le finezze, ampia guida, 85.000 anche rateizzazione, affittasi 3000 mensili. Cassoni, Arsenale 40.

MACCHINE maglieria Rübber, non si affittano consegnamolte smovibilissime al compratore con larghe facilitazioni. Scuola gratuita. Cavallo, corso Vittorio 73.

MACCHINE per scrivere, addizionatrici, noleggio, rateazioni, via San Tommaso 53. Telefono 520-650. 10034

MACLIERISTE provetti diverse rapidamente acquistando macchina maglieria [illegible] Cassoni, Arsenale 40. Insegnamento e soggiorno gratuito per residenti fuori Torino. 8020

MOBILI, liquidazione 250m commercio, materassi, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni, Orione 34. 12797

MAZZUCCO, macchina maglieria Pennsylvania (Svezia) patria dei migliori acciai. Prima di acquistare visitateci. S. Teresa 15. 3356

MOBILI [illegible] soddisfazione Mobilificio «Cascinella» valdunsolli al massimo. Rateazioni Via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali robustissime, lunga tradizione. Corso Palestro 106 bis.

MOBILIFICIO Orop, 20 rate. Camere da 55.000, tinelli 46.000. Visite assistenza mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 5017

MOBILI: mobilificio